



Città di Saronno
Provincia di Varese

Ufficio di Presidenza

VERBALE DI SEDUTA n. 4 (2011)
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1° convocazione – seduta ORDINARIA

L'anno **duemilaundici** il giorno **4** del mese di **aprile** alle ore **20.30** nella Civica Sala Consiliare "dott. A.Vanelli" nel palazzo dell'Università dell'Insubria, piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, **in prosecuzione della precedente seduta del 1° aprile scorso**, è stato convocato il Consiglio Comunale ,così composto :

- | | |
|----------------------------|-------------------------|
| 1. Luciano PORRO - SINDACO | 17. Angelo PROSERPIO |
| 2. Augusto AIROLDI | 18. Massimiliano D'URSO |
| 3. Nicola GILARDONI | 19. Anna CINELLI |
| 4. Antonio BARBA | 20. Michele MARZORATI |
| 1. Francesca VENTURA | 21. Elena RAIMONDI |
| 6. Mauro LATTUADA | 22. Enzo VOLONTE' |
| 7. Simone GALLI | 23. Luca DE MARCO |
| 8. Roberto BARIN | 24. Paolo STRANO |
| 9. Lazzaro (Rino) CATANEO | 25. Lorenzo AZZI |
| 10. Oriella STAMERRA | 26. Angelo VERONESI |
| 11. Massimo CAIMI | 27. Raffaele FAGIOLI |
| 12. Giorgio POZZI | 28. Claudio SALA |
| 13. Michele LEONELLO | 29. Davide BORGHI |
| 14. Alfonso ATTARDO | 30. Pierluigi GILLI |
| 15. Bruno PEZZELLA | 31. AnnaLisa RENOLDI |
| 16. Stefano SPORTELLI | |

PRESIDENTE del Consiglio :: **Augusto AIROLDI**

ASSESSORI presenti: Mario Santo, Giuseppe Campilongo, Valeria Valioni, Agostino Fontana, Giuseppe Nigro.

APPELLO: Presenti n. 25

ASSENTI: Leonello (in congedo) –Marzorati – Raimondi – Gilli e Sala.

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno:

Entrano in aula i consiglieri : Raimondi, Sala e Gilli. **Presenti n. 28**

Delibera n. 21

- 3 Determinazione delle tariffe per i servizi locali per l'anno 2011 ed approvazione del tasso percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale.

Delibera n. 22

- 4 Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.) – Conferma aliquote e immobili non destinati ad abitazione principale per l'anno 2011.

Delibera n. 23

- 5 Conferma aliquota addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (I.R.P.E.F.) per l'anno 2011.

Delibera n. 24

- 6 Determinazione quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza ed alle attività produttive e terziarie e determinazione dei prezzi di cessione.

Delibera n. 25

- 7 Aggiornamento oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e smaltimento rifiuti (art. 25 – 8° comma – L.R. 11.3.2005 n. 12).

Delibera n. 26

- 8 Approvazione del Piano delle alienazioni del patrimonio immobiliare ex art. 58 L. 6.8.2008 n. 133 anno 2011.

Delibera n. 27

- 9 Approvazione bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale 2011/2013 dell'Istituzione Comunale Scuole Paritarie dell'Infanzia.

Delibera n. 28

- 10 Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, relazione previsionale e programmatica 2011/2013 e bilancio pluriennale 2011/2013 – Esame ed approvazione.

Delibera n. 29

- 11 Criteri generali per l'adeguamento del Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi.

I seguenti punti sono rinviati ad altra seduta.

- 12 Interpellanza presentata dal gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania per segnalare episodi di disagio e di insicurezza a ridosso dei parchi cittadini.

- 13 Mozione presentata dal gruppo P.D.L. per l'erogazione contributi pubblici alle associazioni.

- 14 Mozione per la riproduzione dell'inno nazionale italiano all'apertura di ogni seduta del Consiglio Comunale per tutto il 2011.

La seduta termina alle ore 01.30

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI LUNEDI' 4 APRILE 2011

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Buonasera a tutti e benvenuti, un saluto anche ai cittadini che ci ascoltano tramite il collegamento di Radio Orizzonti.

Riprendiamo la seduta comunale sospesa, per decisione comune del Consiglio, lo scorso venerdì 1 aprile, e iniziamo con l'appello.

Prego Segretario generale.

Appello

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie al Segretario comunale, sono presenti 24 consiglieri comunali più il Sindaco, quindi siamo in numero legale, possiamo dare inizio alla nostra serata.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 4 Aprile 2011

DELIBERE N. 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27 e 28 C.C. DEL 04.04.2011

OGGETTO: Determinazione delle tariffe per i servizi locali per l'anno 2011 ed approvazione del tasso percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale.

Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.). Conferma aliquote e immobili non destinati ad abitazione principale per l'anno 2011.

Conferma aliquota addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) per l'anno 2011.

Determinazione quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza ed alle attività produttive e terziarie e determinazione dei prezzi di cessione.

Aggiornamento oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e smaltimento rifiuti (art. 25- 8° comma - L.R. 11.3.2005 n. 12).

Approvazione del Piano delle alienazioni del patrimonio immobiliare ex art. 58 L. 6.8.2008 n. 133 anno 2011.

Approvazione bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale 2011/2013 dell'Istituzione Comunale Scuole Paritarie dell'Infanzia.

**Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, relazione
previsionale e programmatica 2011/2013 e bilancio pluriennale 2011/2013.
Esame ed approvazione.**

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Avevamo sospeso la seduta di lunedì sera avendo concluso la discussione sugli emendamenti presentati al bilancio che voteremo al momento opportuno, se non ci sono comunicazioni sul bilancio da parte dell'Amministrazione io dico che possiamo aprire la fase di discussione sul bilancio stesso e quindi la parola ai consiglieri comunali che la chiedono.

Ricordo cosa avevamo convenuto in ufficio di presidenza in merito ai tempi, ogni gruppo ha a disposizione un intervento di 20 minuti eventualmente suddivisibile in due interventi da 10, questo intervento dà diritto a una replica di 3 minuti, tutti gli altri consiglieri del gruppo che lo desiderano hanno a disposizione 5 minuti che possono utilizzare con un unico intervento oppure con due interventi, il primo da 3, il secondo da 2 circa.

Il Presidente cercherà di tenere nota di tutte queste temporizzazioni, chiedo ai consiglieri di collaborare a che il Presidente sia più imparziale possibile.

Prego per chi chiede la parola per intervenire sui punti che comportano l'approvazione del bilancio che ricordo sono i punti 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 dell'ordine del giorno.

Consigliere Veronesi, prego, intervento lungo, presumo.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie della parola signor Presidente, distribuisco il mio tempo in due interventi di 10 minuti ciascuno.

In un bilancio come quello comunale ci sono sempre molte cose condivisibili e tante altre invece frutto di scelte politiche maturate in modo diverso da come le avremmo volute fare noi. Scelte politiche condivisibili possono essere quelle di cercare di ridurre la dipendenza della spesa corrente del

Comune dagli oneri di urbanizzazione, ovvero è una scelta che va o che dovrebbe andare nella direzione di una minor urbanizzazione.

Staremo a vedere cosa avete intenzione di fare visto che in una precedente Amministrazione di centrosinistra, in cui molti di voi erano presenti, sono state urbanizzate anche le piazze.

Un'altra scelta condivisibile è quella di investire negli orti amici, idea partita dalla Lega Nord diversa anni fa e condivisa anche da alcune passate amministrazioni.

Gli orti cittadini sono quelle isole di verde dove non si coltivano solo gustosi pomodori ma svolgono anche un'importante funzione sociale per far tornare attive le persone anziane, non solo lavorativamente ma anche psicologicamente, coltivare un pezzo di terra può voler dire aver qualche cosa di cui parlare, piccoli pensieri quotidiani, parole amiche, sentirsi utili a contribuire al risparmio sulla spesa domestica, quindi siamo favorevolmente colpiti dal fatto che ci siano queste cose.

Questa attenzione per gli anziani non si sviluppa però sulla scottante vicenda della riduzione del 50% del buono sociale per sostenere le famiglie di anziani non più autosufficienti.

Avevamo già criticato questa misura in uno dei passati Consigli comunali e la critichiamo ancora in questo Consiglio comunale dove si parla di bilancio perché è giusto farlo in questa occasione.

Nel vostro programma c'era scritto che sareste stati a favore della famiglia, non sembra proprio che questa misura vada nel senso pubblicizzato in campagna elettorale e di ciò non possiamo che esserne dispiaciuti.

La coperta è diventata troppo corta ma altri sarebbero stati i tagli da fare, non certo alle famiglie degli anziani non più autosufficienti che invece sono state le prime a pagare le conseguenze di questa situazione di crisi.

Ci avrebbe fatto piacere invece che uno dei punti strategici di questa Amministrazione dovesse diventare il sostegno alla famiglia, invece nella mappa strategica che avete distribuito non ve n'è traccia, ci sono solo programmi urbanistici, alla faccia della volontà di ridurre la dipendenza dagli oneri di urbanizzazione, si vede bene invece cosa pensate in realtà. Un altro dato preoccupante è l'inserimento di una cospicua percentuale di stranieri in graduatoria delle case popolari, mi spiego, non è assolutamente colpa vostra ma se ne sono iscritti in molti.

Il 7 febbraio 2011 è uscita una nuova graduatoria per l'assegnazione degli alloggi nelle case di edilizia popolare, nei primi 150 posti della nuova graduatoria ci sono ben 35 famiglie straniere che rappresentano il 23,3% di questi richiedenti.

A luglio 2010, quando era uscita la graduatoria provvisoria relativa al sesto bando, le famiglie straniere richiedenti una casa popolare erano 24 che rappresentavano quindi il 16% dei primi 150 in graduatoria, la percentuale di stranieri in difficoltà per il reperimento di un alloggio è salita in modo preoccupante in soli sei mesi.

Analizziamo meglio questi dati confrontando le percentuali delle famiglie italiane e straniere che richiedono di accedere a una casa popolare.

Nell'ultima graduatoria le 35 famiglie straniere richiedenti una casa popolare rappresentano il 2,4% di tutte le famiglie straniere presenti in città, mi baso sui dati al 30.6.2010 con 1.440 famiglie straniere.

Le 115 famiglie di cittadinanza italiana che richiedono una casa popolare rappresentano invece lo 0,7% delle 15.880 famiglie di cittadini residenti a Saronno. Queste percentuali stanno a indicare che i capi famiglia stranieri che richiedono la casa popolare rappresentano più del triplo delle richieste avanzate dalle famiglie italiane nei primi 150 posti della settima graduatoria, il dato è ancora più preoccupante se confrontato con quello della graduatoria stilata solo sei mesi fa quando la percentuale di capifamiglia stranieri che richiedevano una casa popolare si assestava circa al doppio e non al triplo come oggi delle richieste avanzate dalle famiglie italiane, giustamente, infatti le 24 famiglie straniere nei primi 150 posti rappresentavano l'1,7% delle famiglie straniere e 126 famiglie italiane invece rappresentavano lo 0,8% di tutte le famiglie italiane con cittadinanza italiana a Saronno.

Questi dati indicano che sono sempre di più le famiglie straniere che si trovano in difficoltà con il mantenimento del loro alloggio, salire dal 16 al 23,3% dei richiedenti stranieri in soli sei mesi è un dato che dovrebbe allarmare coloro che hanno sempre sottaciuto i problemi dell'immigrazione, le famiglie straniere stanno pesando tre volte di più di quelle italiane sulle spalle del sociale.

Fin qui il dato dei primi 150 posti, se invece andiamo ad estendere l'analisi a tutta la graduatoria ci risulta che da una prima analisi che

abbiamo fatto i cognomi stranieri rappresentano ormai circa il 40% delle domande.

Il benessere portato dagli stranieri è quindi solo una chimera della sinistra facilmente smentita dai dati oggettivi.

La Lega Nord è molto preoccupata dal fatto che le case popolari possono finire in mano agli ultimi arrivati che di fatto sono passati davanti alla coda dei saronnesi, tutto ciò è secondo noi immorale dato che la popolazione saronnese povera è in crescita a causa proprio della crisi. Chi gestisce il Comune parla invece troppo spesso di aiuti agli stranieri dimenticandosi quelle per le famiglie saronnesi. Non possiamo aiutare tutti e speriamo che presto venga fatta una scelta diversa.

Chi chiediamo se avete intenzione di fare un piano casa per evitare che saronnesi in difficoltà restino per sempre gli ultimi della fila.

Avrei poi immaginato una maggiore attenzione alla cultura da parte del centrosinistra, almeno un sogno da realizzare avrebbe potuto essere la riqualificazione degli edifici scolastici.

Nei dieci progetti strategici di questa Amministrazione non c'è nulla che riguardi la riqualificazione delle scuole, è un peccato, non basta inserire le scuole nel piano degli investimenti se poi questa Amministrazione non dice chiaramente di volere raggiungere uno di questi obiettivi nella propria mappa strategica.

Siamo poi preoccupati sul fronte della sicurezza, dato che la commissione che si sarebbe dovuta occupare di questo importante tema avrebbe dovuto essere la Commissione cultura, sociale e sicurezza in realtà sembra che non si occuperò di sicurezza per cui ci chiediamo come si pensa poi di applicare il pacchetto di sicurezza a questa città, speriamo che non ci si limiti solamente alle ordinanze sui 30 all'ora.

Quanto tempo ho ancora?

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Ancora 3 minuti.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Vogliamo sperare che questa Amministrazione non debba essere ricordata come l'Amministrazione dei divieti per cui prima è stata la volta delle catene per compartmentare il centro città rendendo difficoltoso il traffico ai mezzi di emergenza e di soccorso, l'unico problema che sembrava essere sentito era quello di salvaguardare la preziosa pavimentazione. Questa pavimentazione così delicata è stato anche il frutto di una sconclusionata scelta presa dalla passata Amministrazione del vecchio centrosinistra di ormai più di 10 anni orsono, avrebbe voluto un centro pedonale magari chiuso completamente alle auto senza considerare però l'esistenza di migliaia di residenti e commercianti che hanno tutti i diritti di accedere sia alla propria abitazione sia al proprio negozio.

Oggi la questione sembra ripresentarsi dopo che abbiamo sentito alcune dichiarazioni di membri che appoggiavano la maggioranza, ci aspettiamo che l'Amministrazione prenda una posizione più forte riguardo a questa questione assicurandoci che non verrà mai più ripreso in esame un progetto del genere.

Dopo le catene è stata la volta dei 30 all'ora, il provvedimento era nato con la scusa dell'urgenza dell'inquinamento ma oggi non se ne parla magicamente più, adesso sembra che abbiate cambiato idea incentrando tutto sul problema di sicurezza stradale.

È evidente che le zone a 30 erano già state decise a priori senza basarsi su nessun dato concreto sul traffico urbano.

L'Amministrazione ha anche risposto alla nostra interrogazione che chiedeva lumi sulla questione dell'inquinamento dell'aria arroccandosi però sul fatto di non aver nessuna intenzione di interpellare l'ARPA, un altro ente scientifico autonomo, fino alla prossima stagione invernale, come mai?

Forse si ha timore di avere un po' la coda di paglia?

La risposta poi avuto dal Comune, possiamo interpretare che l'ordinanza sui 30 all'ora abbia travalicato le competenze del Comune occupandosi di un problema su scala regionale più ampia con lo scopo forse di utilizzare l'Amministrazione più a fini politici e propagandistici per attaccare magari la parte politica avversa che governa la Regione.

Speriamo che in futuro questa Amministrazione riesca ad avere maggiore chiarezza tra le scelte politiche e le scelte amministrative, le scelte amministrative devono riguarda tutta la città e non solamente uno schieramento politico, non bisogno usare l'Amministrazione per fare politica attaccando gli enti amministrati dai concorrenti politici, si travalica il senso della lettera costituzionale che chiede a tutti gli enti della Repubblica di operare sotto un spirito di leale collaborazione.

Noi comunque rimaniamo contrari al limite di 30 all'ora finché non ci verranno consegnati dei dati congrui sul traffico e dei dati congrui sull'inquinamento.

Usare quindi l'autovelox per colpire chi va più di 30 all'ora su strade che magari tra qualche giorno, visto il piano del Comune, torneranno a 50 all'ora secondo noi è una grossa assurdità o c'è la sicurezza in queste vie o non c'è la sicurezza e su questo vorremmo una spiegazione.

Dopo i 30 all'ora è stata la volta dei controlli delle soste, 99 multe per divieto di sosta in un parcheggio dove si sarebbero dovuti controllare gli abusivi della vendita del parcheggio abusivo e poi il resto me lo lascio per il mio secondo intervento. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei, ha usato 12 minuti.

Ci sono altri consiglieri che chiedono la parola? Consigliere Raimondi, prego.

SIG.RA ELENA RAIMONDI (Popolo delle libertà)

Buonasera a tutti. Io vorrei partire da un po' quello che era il seguito dei ragionamenti nell'ambito dei servizi alla persona che si era avviato nella seduta di venerdì, direi che dall'analisi, da una lettura approfondita di quello che è il bilancio che ci sottoponete questa sera mi sembra di dover rilevare che non ci sia una linea di intervento precisa, determinata.

Ci si aspettava con l'occasione di questo bilancio programmatico per l'anno nuovo qualche segnale un po' più deciso di intervento, mi riferisco per esempio anche a qualche parola spesa in una seduta precedente da parte del Sindaco, dell'assessore alla partita rispetto alle fasce più deboli, faccio riferimento agli anziani non autosufficienti per i quali si era spesa una parola dicendo che strada facendo questa Amministrazione avrebbe sicuramente distanziato qualche cosa di più riconducibile rispetto a questa che è sicuramente una delle fasce più deboli e indifese e che sicuramente non ha possibilità di altre sedi dove attingere finanziamenti perché l'indennità di accompagnamento ce l'ha già pertanto altri enti pubblici sono già intervenuti.

Quello che si potrebbe fare per dare un segnale credo che non sia neanche tanto parlare di centinaia di migliaia di euro, basterebbe aver letto in questo bilancio qualche stanziamento anche più piccolo ma indicativo di una presa di posizione, di un interesse rispetto a questa categoria.

Qualche piccolo capitolo di spese, di abbonamenti piuttosto che di cancellerie, piuttosto che del CED, di qualche servizio in particolare, qualche piccolo taglio di 2.000-3.000-4.000 euro in qualcuno di questi capitoli avrebbe dato la possibilità di dare un segnale reale, concreto di intervento, di desiderio di intervento a sostegno di questa categoria, anziani non autosufficienti.

Abbiamo introdotto, con le amministrazioni precedenti di centrodestra, il buono anziani non autosufficienti, lo ricordo anche per tutti i cittadini che ci stanno ascoltando, con due tipi di intervento, un intervento di buono anziani sostenuti dal circuito familiare e un intervento da anziani sostenuti da un circuito di persone specializzate, cosiddette badanti.

Con la venuta del commissario questi buoni sono stati ridotti del 50% lo accennava anche il collega precedente, un segnale di ripristino di 30.000-40.000-50.000 euro ricavati da piccoli tagli su altri capitoli sarebbe stato quello un segnale di intervento di voler dare, nel senso di sostenere queste fasce più deboli che in questo bilancio non si legge, non si vede per niente. È esattamente la fotografia, alla riproposizione dei servizi dell'anno precedente o degli anni precedenti, dei 5-6-7 anni precedenti, non c'è una novità significativa. È vero che ci sono dei tagli però i segnali quando si vuole anche con dei piccoli passi si possono fare.

Qualche domanda rispetto a interventi particolari nell'ambito del sociale mi viene da fare, a parte quello che vorrei riaprire sulla necessità dello stanziamento del cambiamento della sede del SIL che non riteniamo opportuno ma mi piacerebbe capire anche qualcosa di più rispetto al funzionamento del servizio di formazione professionale che in questi ultimi anni, anche rispetto alla normativa regionale che è cambiata, ha subito degli adeguamenti.

Vorrei capire se il Comune di Saronno, come lo è stato per tanti anni, continuerà o meno ad essere un punto di riferimento per questi due servizi che sono sempre stati distrettuali, di tutto quello che è il distretto di Saronno, dei 6 Comuni del nostro bacino o se il servizio di formazione professionale non è più un punto di cui si occuperà il Comune di Saronno e ciascun Comune, stiamo parlando dei ragazzi che non riescono a seguire percorsi standard della scuola superiore, quindi che hanno bisogno di una scuola particolare, di servizi di formazione particolare che erano gestiti a livello distrettuale con capofila il Comune di Saronno.

Credo che sia finito il mio tempo poi magari dopo le risposte riprenderò la parola. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Ha usato 5 minuti. Il tempo a disposizione, ciascun gruppo ha un intervento corposo da 20 minuti, che può dividere in due interventi da 10, questo intervento di 20 minuti dà diritto a una replica da 3 minuti, tutti gli altri consiglieri hanno a disposizione 5 minuti eventualmente divisibili in 3 più 2 se lo ritengono opportuno.

Questi sono gli accordi che abbiamo preso in ufficio di presidenza.

All'inizio dell'intervento di ciascun consigliere dice se intende fare l'intervento lungo o corto, io lo avverto quando si sta approssimando lo scadere del tempo.

Consigliere Borghi, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Intervento 3 minuti più 2 di replica.

Intervengo partendo citando le dieci grandi opere da voi battezzate come dieci grandi progetti: Palazzo Visconti, Parco Isotta, spazio ai giovani, spazio alle associazioni, cittadella dello sport, città dei giardini e della bicicletta, Parco del Lura, centro commerciale naturale, spazio per insediare e favorire lo sviluppo di attività produttive e non da ultimo copertura della stazione ferroviaria di Saronno centro.

Avranno tutti avvio nel 2011 come da voi dichiarato nel bilancio previsionale, non abbiamo dubbi che questo accadrà, qualche dubbio invece ci permettiamo di avanzarlo sulla copertura finanziaria e sui tempi di completamento di questi grandi progetti, si sa quando iniziano, ammesso poi che riuscite a dare il via a tutti e dieci i progetti nel 2011, ma non si accenna né alla fine dei lavori né tantomeno ad un preventivo di costo che queste opere comporteranno.

Noi vogliamo sapere una data prevista per la fine di ogni progetto e il rispettivo piano finanziario, al di là delle idee politiche esistono dei buoni metodi di operare dai quali non si può prescindere.

È sempre il solito discorso, noi chiediamo che vengano prefissati degli obiettivi, delle date e dei costi.

Ci rendiamo benissimo conto che il momento non è dei più rosei, mancano i soldi, l'Europa ci impone vincoli sempre più stringenti.

Bene ha detto l'Assessore Santo durante la seduta di venerdì, è come se il debito pubblico venisse spalmato sui Comuni, questo è vero. La cattiva gestione di alcuni amministratori si ripercuote su tutti i cittadini.

La cattiva amministrazione di alcuni schieramenti politici avvenuti in più di 60 anni di Repubblica si abbatte ora più che mai sulle spalle delle nuove generazioni, è quello contro cui la Lega lotta da sempre, ancora una volta abbiamo visto lungo, la Lega è precursore dei tempi, noi sappiamo benissimo che mancano i soldi e i tagli si fanno sentire, dobbiamo solo portare un po' di pazienza però che alla fine il federalismo fiscale darà i suoi benefici anche a Saronno.

Per il momento non possiamo che prendere atto della vostra volontà di attuare 10 grandi progetti, vi chiediamo però, come segno di serietà e di

impegno verso la cittadinanza, di indicare questa sera e in questa sede la data di fine prevista per ciascuno dei dieci grandi progetti da voi proposti e la relativa spesa prevista.

Grazie Presidente.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei, 2 minuti e mezzo.

Vi inviterei a non lasciare troppi tempi morti così sfruttiamo di più il tempo a disposizione e non facciamo le ore piccole che danno tanto fastidio.

Consigliere Proserpio, prego.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Io faccio un intervento di due minuti, semplicemente per ricordare a questo Consiglio e in particolare ai colleghi dell'opposizione che qualche spunto che abbiamo sentito finora di critica, come l'ultimo per esempio del collega Borghi, forse potrebbero essere evitati i punti di critica se solo i fautori del federalismo si ricordassero che il 7 aprile entra in vigore il decreto legislativo n. 23 del 14 marzo 2011, disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale e vorrei ricordare che forse questa è la ragione per la quale il Governo ha deciso di prorogare al 30 giugno il termine per l'approvazione del bilancio, perché dal 7 di aprile è possibile, per i Comuni, modulare l'addizionale comunale IRPEF che è bloccata da anni e noi siamo bloccati, è possibile istituire la tassa di scopo per finanziare interventi locali che noi non possiamo istituire, non abbiamo istituito mai perché non si può, a parte l'imposta comunale o municipale di soggiorno che per Saronno conterebbe poco è possibile passare ad un fondo perequativo per Comuni e Province ed è possibile giovarsi della cedolare secca sugli affitti. Allora bisogna che coloro che hanno voluto questa legge nazionale sappiano che con questi strumenti dal 7 di aprile e prima del 30 di giugno probabilmente anche il bilancio del Comune di Saronno può variare però bisogna dirla tutta, bisogna dire ai cittadini

saronnesi che con nuove tasse, queste sono le nuove tasse che porta il federalismo e che consente di introdurre, certamente avremmo meno affanno nella gestione del nostro bilancio.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Proserpio.

Consigliere Volontè, prego.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Intervento di 15 secondi, voglio capire se l'intervento che ha fatto adesso Proserpio è premonitore di una serie di tasse che questa Amministrazione vuole introdurre dal 7 aprile, a partire dall'addizionale IRPEF e dalle tasse di scopo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè. A suo tempo credo che l'Amministrazione risponderà.

Consigliere Sala, prego.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Tre minuti più 2 di replica.

La nostra Amministrazione, nella figura del Sindaco Porro, definiva i dieci grandi progetti del proprio programma elettorale come sogni, entro più nel dettaglio, un esempio molto pratico riportato alla pagina 16 della mappa strategia del bilancio alla voce spazi per insediare e favorire lo sviluppo di attività produttive con avvio entro l'anno 2011.

Dalla stampa risulta che l'idea dell'Amministrazione è quella di riqualificare un'area dismessa e trasformarla in un incubatore aziendale, idea usata da molti altri Comuni e già sperimentata in molte realtà europee e molto efficiente.

Unico ... (incomprensibile) tecnologico è uno spazio fisico dove insediare ed aiutare future e nuove aziende nel muovere i primi passi aiutandoli a crescere nell'informazione e nel proprio sviluppo.

Quello che ci stupisce è che, in un periodo così difficile per le nostre imprese, si sentano cifre come per esempio 7 milioni e mezzo di euro per la riqualificazione di Palazzo Visconti mentre per le nostre aziende e per questo progetto, sempre attualmente al rilancio dell'economia delle nostre imprese locali, non si ha ancora alcun riscontro nel concreto e parlando semplicemente in termini per un piano di sviluppo progettuale, diciamo che al momento sia più uno slogan per campagne elettorali.

Per realizzare un incubatore aziendale servono imprese, servono professionisti capaci, servono finanziamenti, e non pochi, servono aree dismesse da riqualificare, fortunatamente qualcuna l'abbiamo, quindi come possiamo ben intuire senza un piano concreto è impensabile la realizzazione di questo progetto, per realizzare un progetto del genere non ci vuole qualche mese, ci vogliono forse anni.

Crediamo che questa Amministrazione, se dovesse finire il proprio mandato, possa solo abbozzare a qualche idea circa lo sviluppo di questo progetto in quanto, ripeto, ad oggi non abbiamo ancora un piano su cui poter ragionare. Nel concreto e nell'avvio reale dell'opera siamo molto dubiosi e per tale motivo siamo certi che rimarrà, come detto dal Sindaco, solo un sogno, come definito appunto dal signor Sindaco.

Anche noi nel nostro programma elettorale avevamo parlato di sviluppo per le imprese sul territorio ma diversamente avevamo già illustrato un piano definito e ben dettagliato in campagna elettorale ed attuabile sin da subito.

Credo personalmente che l'Amministrazione è stata molto scaltra nel definire questi punti come progetti perché un progetto può rimanere incompleto mentre un'opera, a differenza, no. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Sala, 3 minuti.

Chiederei ai consiglieri di sfruttare il tempo disponibile.

Consigliere De Marco, immagino intervento lungo.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)

Vediamo di contenerlo in due parti, grazie Presidente.

Darò qualche cifra, quest'anno le minori entrate correnti da trasferimenti erariali, quindi erogazione dal Governo centrale, ammontano a 1.141.000 euro e la minore spesa corrente ammonta a 1.188.000 euro, quindi sostanzialmente c'è un'equivalenza, a fronte di minori trasferimenti da parte dello Governo centrale vi è corrispondentemente una riduzione della spesa corrente da parte dell'ente locale, del resto l'avete anche ripetutamente detto poi scritto e addirittura pubblicato con affissioni, quindi con i tagli del Governo centrale meno servizi sociali, meno spesa pubblica, meno alcune cose.

Vorrei andare ad analizzare un attimo, tuttavia, la qualità dei tagli che vengono operati nel bilancio di previsione perché poi andando a guardare un attimo i numeri alcune cose tornano e alcune spiegazioni sono differenti.

Sostanzialmente spacchettando i numeri all'interno della parte corrente ci accorgiamo che la gran parte del taglio viene ad essere suddivisa fra due voci, una non ha bisogno di grandissime interpretazioni, si tratta di minori oneri, minor costo del personale dovuto sia a pensionamenti e dimissioni, sia a non rinnovi contrattuali, comunque è il minor costo del personale, questo importo su una minore spesa corrente di 1.188.000 euro pesa per il 45%, sono 468.000 euro, di questa cifra la gran parte viene tagliata o non sostituita nella funzione 01, funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo, segreteria del Sindaco e via discorrendo.

Dal lato sempre dei minori tagli o meglio dal lato sempre dei tagli della minore spesa corrente vi è un'altra grossa voce che è riconducibile a minori spese di carattere straordinario e non ripetibili, cioè questa voce quadra in 657.000 euro, vuol dire che all'interno di questa voce, minore

spesa corrente dovuta a situazioni non ripetibili, vi è un aggregato di cifre di voci, io ho preso le più rilevanti, quelle che mi sono sembrate le più rilevanti, risparmiamo rispetto all'anno precedente 100.000 euro dalle minori cause giudiziarie, dal minor costo delle notifiche, alle contravvenzioni del codice della strada dovuto all'entrata in regime della zona a traffico limitato per i saronnesi, abbiamo ancora al netto delle entrate della maggior spesa 250.000 euro in meno dal ripianamento delle perdite straordinarie delle società partecipate. Qui vale la pena aprire una parentesi, si tratta di una valutazione che andrebbe poi correttamente stimata, non ho dubbi ma andrebbe poi valutata e manutenuta durante l'arco dell'anno perché se è vero che le società partecipate si prevede che quest'anno non avranno delle perdite così rilevanti, è anche vero che non mi sembra sia cambiata la modalità operativa delle stesse ne tantomeno il tipo di attività.

Per essere concreti, il teatro che è la società partecipata che ha registrato le maggiori perdite negli anni pregressi è una società che oggi è stata posta in liquidazione però la modalità gestionale continua con la stagione in corso sostanzialmente invariata per cui voglio vedere poi a consuntivo cosa succederà. Non mi sorprenderebbe se legittimamente si dovrà appostare ancora qualche onere ulteriore per ripianare una situazione su una stagione in corso, non c'è niente di trascendentale.

Un'altra grossa voce di minori spese è relativa al contratto con la società che gestisce la zona a traffico limitato, contratto che avete riaggiustato in corso d'anno e da cui è venuta via una minor spesa per le casse municipali, 226.000 euro, poi ci sono 81.000 euro in meno da progetti vincolati, Mosaico giovani, Informagiovani che sostanzialmente erano fondi che venivano erogati dalla Regione, non sono stati riproposti e quindi la spesa non c'è più.

Alla fine queste due voci, 468.000 euro dai minori oneri del personale e 657.000 euro dal minore spesa che io ho chiamato a carattere straordinario fanno una spesa corrente, fanno il taglio al 95% di minori spese correnti che noi abbiamo evidenziato finora.

Questi numeri per arrivare ad una prima conclusione, l'equilibrio di bilancio c'è, i saldi ci sono, l'equilibrio formale c'è ma considerazione politica, a nostro modo di vedere è un equilibrio ottenuto non tanto e non solo o forse molto poco per l'attivazione di una precisa strategia volta a

contenere le spese ma oserei dire con una certa, tra virgolette, casualità, nel senso che non tutti gli anni andrà via il personale in cifre così significative rispetto alla spesa corrente e comunque se pure ci fossero dimissioni o non rinnovi di contratto ad un certo punto il personale andrà rimpiazzato e soprattutto non tutti gli anni si riesce a non stanziare in bilancio delle perdite per le società partecipate, si riesce a manutenere un contratto, ad avere minori difficoltà gestorie dalla zona a traffico limitato tali che ci consentono di avere un risparmio significativo per cui meno personale, meno straordinarietà degli eventi fanno emergere una linea di condotta sulla spesa corrente che se quest'anno viene tagliata in un certo modo non so gli anni prossimi, senza una precisa strategia, un preciso percorso, una precisa linea che al momento non vediamo, francamente riusciremo ad avere questo tipo di considerazione, se poi e chiudo la prima parte dell'intervento, se poi il federalismo che si chiama fiscale, non a caso, consente agli enti locali di imporre una tassazione per finanziare le spese vuol dire applicare un principio di responsabilità.

Io mi auguro che questa Amministrazione non voglia far quadrare i conti in parte corrente ricorrendo, dal 7 aprile in avanti, come mi pare di aver capito, mi pare di aver letto nelle parole del Consigliere Proserpio, non voglia far quadrare i conti con una maggiore imposizione sulle persone perché la tassazione in addizionale IRPEF è un tassazione, purtroppo per come è concepita, che colpisce di 1.000 euro di chi ne guadagna 20.000 e i 1.000 euro di chi ne guadagna 100.000, la cifra è sempre quella quindi mi auguro che quello 0,45 venga mantenuto o quantomeno non troppo in alto ritoccato perché è abbastanza facile far quadrare il bilancio con maggiore tassazione, le priorità secondo noi e l'abbiamo anche evidenziato negli emendamenti di venerdì scorso dei quali ci spiace aver avuto una lettura immediatamente negativa perché sarebbe stata materia di interessante discussione, di confronto però ci auguriamo che a maggior spesa o a quadratura di spesa corrente non corrisponda maggiore tassazione e mi fermo qui.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere De Marco, ha parlato per 8 minuti.

Consigliere Fagioli, prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Il mio intervento copre una microscopica parte del bilancio e soprattutto un importo economico insignificante ma tratta di una questione di principio, una presa di posizione contro una chiara scelta politica di questa Amministrazione.

L'Amministrazione ha scelto di legare al parametro ISEE un'altra tariffa per un servizio a domanda individuale, a dicembre 2010 abbiamo criticato tale decisione relativamente agli asili nido comunali, oggi critichiamo la decisione di introdurre le fasce ISEE per il pagamento della retta delle scuola dell'infanzia comunale. Si passa infatti da una quota fissa mensile di 48 euro ad una matrice di 5 scaglioni ISEE con tariffe da 40 a 62 euro, così facendo si vanno a penalizzare soltanto le famiglie dei risparmiatori che sono riusciti a mettere da parte in banca qualche soldo.

Il conto è presto fatto, 10 mesi di frequenza per 62 euro corrispondono a 620 invece di 480, una bella stangata da 140 euro con un aumento percentuale della retta del 30% che si va ad aggiungere all'incremento dei costi di ristorazione scolastica anch'essi aumentati ben oltre l'inflazione ISTAT.

Nel vostro programma amministrativo era scritto che avreste fatto una politica a favore delle famiglie, alla prova dei fatti ci risulta che stiate penalizzando le famiglie del reddito medio con figli, se consideriamo i numeri, gentilmente forniti dal dirigente del settore, possiamo notare come gli iscritti alla scuola materna siano quest'anno 749, tolti gli indigenti e i morosi che assieme ammontano addirittura al 15% dei bambini sia ha un mancato incasso annuale di circa 60.000 euro che attualmente sono a carico del Comune, ovvero di tutti i contribuenti saronnesi.

Una domanda, il 10% di indigenti hanno realmente necessità di portare i propri figli alla scuola materna?

Ci auguriamo che non si tratti di bambini con genitori che lavorano in nero.

Il 5% di morosi non possono essere sospesi dalla frequenza di una scuola che non è dell'obbligo?

Applicando il nuovo metodo per fasce ISEE agli iscritti di questo anno scolastico possiamo affermare, con una buona approssimazione, che il mancato incasso per il Comune sarà coperto da chi con ISEE più elevato pagherà una retta maggiorata fino anche al 30%.

Sempre a riguardo dei servizi a domanda individuale vi chiediamo per quale ragione non si è prevista la tariffa per i servizi extrascolastici di supporto linguistico e curriculare per gli stranieri. Un servizio certamente non obbligatorio introdotto per aiutare gli stranieri presenti nelle scuole saronnesi ed evitare che gli studenti lombardi restino indietro a causa di coloro che non conoscono la lingua approfonditamente.

Noi vorremmo che il servizio fosse potenziato proprio per evitare che i nostri studenti rimangano indietro, ma chi deve pagare questo servizio? Coloro che ne usufruiscono, ovvero le famiglie straniere in base al proprio reddito. Se le regole sono uguali per tutti allora anche le famiglie straniere si devono adeguare a compartecipare alle spese per questi servizi come fanno tutte le altre famiglie saronnesi.

Riteniamo che i nuovi arrivati dovrebbero conoscere la lingua, la storia e le tradizioni del paese ospitante, in nome di un buonismo di facciata ma purtroppo anche sostanziale, in nome dell'accoglienza di facciata ad ogni costo vi state dimenticando che specialmente in questo periodo di vacche magre sarebbe almeno opportuno far compartecipare alle spese i nuovi arrivati, ma voi piuttosto che chiedere un euro a uno straniero preferite innalzare le tariffe ai saronnesi. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Fagioli, 3 minuti e 30.

Consigliere Azzi, prego.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Grazie signor Presidente. Il mio non vuole essere un intervento ma volevo proporre una mozione d'ordine sullo svolgimento del dibattito sul bilancio, credo di poter interpretare anche il pensiero degli altri gruppi di opposizione, siccome dagli interventi che si sono susseguiti, prevalentemente dall'opposizione, sono emerse un sacco di osservazioni, un sacco anche di critiche a quella che è l'impostazione di questo bilancio volevo sollecitare i membri dell'Amministrazione e magari anche i consiglieri di maggioranza, visto che la maggior parte hanno tutti un incarico, ha intervenire per alimentare il dibattito, rispondere alle osservazioni pervenute in base alle proprie competenze. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei per la sollecitazione.

Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Non farò il discorso che intendeva fare un po' più avanti perché mi rendo conto che questa è un'aula sorda, non grigia perché l'aula non è grigia ma è un'aula sorda, dov'è il dibattito? A parte le due osservazioni, in chiave peraltro polemica, del Consigliere Proserpio la maggioranza brilla per un silenzio, per un mutismo che non ha mai avuto quando era minoranza, quando si inventavano le locuzioni come barbatrucchi riguardo al bilancio che veniva allora presentato dall'allora maggioranza, ma anche noi potremmo parlare di barbatrucchi, parola che peraltro non mi piace, dovremmo parlare di specchietti per le allodole che si nascondono nelle pieghe ma nelle piaghe di questo bilancio, vorremmo dibattere ma non siete sostenitori del bilancio partecipato, allora noi della minoranza stiamo qui, parliamo tra di noi, ce le diciamo in tutte le lingue, il discorso è finito, il vostro scopo è quello di evitare il dibattito.

L'abbiamo già visto venerdì sera quando si voleva cominciare a mezzanotte davanti a quattro superstizi che barcollavano dopo i pur doppi discorsi introduttivi del signor assessore e quelli del signor Sindaco, ci vuole tempo, il Sindaco il tempo lo deve avere, sono il primo sostenitore di questa sua facoltà e dell'art. 35 del regolamento del Consiglio comunale però se dobbiamo andare avanti così io avrei molte cose da dire ma evito di dirle, non ho voglia di fare la predica, non ho intenti omiletici, in dieci anni un orecchiante di bilancio sono diventato, so come è composto questo bilancio, saprei dirvi tante cose magari qualche novità, tra le pieghe, sfuggita, ma non credo di avere destato il vostro interesse come neppure tutto quello che è stato detto finora ha destato l'interesse di alcuno.

A questo punto chiedo ai consiglieri dell'opposizione se vale la pena che continuiamo in questa pantomima che non ha significato.

Se non avete niente da dire è perché siete o genuflessi di fronte all'Amministrazione, e questo mi sembrerebbe veramente ridicolo visto che ciascuno di voi ha avuto un prestigioso incarico, o senno non volete parlare perché non volete nemmeno dibattere e questo è l'esatto opposto di quanto avete predicato fino alla noia e avete scritto con altisonanti parole nella presentazione al bilancio, il bilancio partecipato, certo, partecipato da chi volete voi perché quando c'è la minoranza che magari in qualche cosa si intende perché un po' di esperienza se l'è fatta e gli fa delle osservazioni puntuali, le ascoltate con fastidio se non con totale disinteresse, se non con disprezzo, vi siete resi conto signori consiglieri della maggioranza che a memoria d'uomo e per quanto ne sappia io ed ho una memoria molto lunga riguardo ai Consigli comunali, non lunga come quella del signor Sindaco, ma più o meno siamo lì, è la prima volta che mi risultati che su un bilancio vengano presentate dalle opposizioni degli emendamenti ma non degli emendamenti fatti tanto per fare ostruzionismo, degli emendamenti seri, documentati con proposte alternative alle vostre, le avete bocciate, lo so che la Giunta deve dare il proprio parere ma sono stati bocciati senza alcuna discussione.

Non potete dirci che noi da questa parte siamo qui a dare fastidio o a mettere il bastone fra le vostre ruote che fra l'altro circolano benissimo perché vanno ad una velocità talmente infima che ormai siamo tutti abituati ad andare a quella velocità.

Saronno è diventata una città così slow, così lenta che anche i dibattiti sono diventati slow e quieti a loro volta, però ci piacerebbe sentire qualcosa dalle vostre voci, non dall'Amministrazione perché l'Amministrazione si è già denudata su questo bilancio, ha detto che cosa vuol fare, sempre che sappia che cosa vuol fare, sempre che sappia se quello che ha scritto è già finanziato o è finanziabile perché specialmente per la parte investimenti su questo molti dubbi ci sono e poi magari ne parlerò, ma signori consiglieri che cosa deve fare di più l'opposizione? Vi ha preparato pezzi di bilancio rifatti, non siamo stati ascoltati, questa sera parliamo tra di noi, se dobbiamo andare avanti così, tolgo volentieri il disturbo perché sono molto stanco dopo una giornata pesante e vado a casa volentieri a guardare in filmetto alla televisione magari ne traggo più profitto perché quantomeno ho davanti un tubo catodico che non ha dialogo ma quello è un tubo catodico, voi siete delle persone e con ciò, per adesso, ho finito.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli, 5 minuti di intervento.
Consigliere Proserpio, prego.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Io credo di essere uno che ha a disposizione la patente a punti, 20 minuti, 3 punti li ho persi, adesso vorrei perderne altri due o tre. Per riprendere le parole del collega Gilli, qui non è che la maggioranza è silenziosa, la maggioranza non ha sentito niente dall'opposizione finora, il fatto che ci siano 20 minuti a disposizione e ricordo benissimo nell'ufficio di presidenza come magari si è storto un po' il naso perché 20 minuti erano pochi, significa che i consiglieri capigruppo hanno a disposizione un tempo necessario e anche magari non sufficiente per dire in modo organico, completo, esauriente tutto ciò che c'è da dire sul bilancio. Qui invece abbiamo sentito solo degli interventi spot, per di più, a parte l'intervento, l'unico un po' organico del Consigliere De Marco ma comunque

puntuale e non di filosofia politica, chiamiamola così, sul bilancio, io ho sentito semplicemente delle punzecchiature su qualche decina di migliaia di euro. Se è tutto qui il contributo che riesce a dare l'opposizione ma io sono ben felice che la maggioranza sta zitta, dobbiamo continuare a star zitti perché questo è un bilancio da approvare, se solo la critica è su qualche decina di migliaio di euro non utilizzati per qualche cosa che è stato scritto negli emendamenti di cui tra l'altro abbiamo già anche discusso.

Io mi fermo qui, io al Consigliere Gilli chiedo di essere più prudente nelle sue affermazioni perché se vuol fare degli lenocini retorici, se vuol fare delle ... (incomprensibile) demagogiche, le faccia, usiamo dei termini un po' difficili perché io non uso il linguaggio gallo-cimbrico che usano altri e anche lei Consigliere Gilli, però in fin dei conti questi lenocini retorici, ha parlato 5 minuti e mezzo per dire un concetto solo, io credo che possiamo benissimo continuare a star zitti noi della maggioranza.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Proserpio, 3 minuti.

Consigliere Strano, prego.

SIG. PAOLO STRANO (Popolo delle libertà)

Grazie signor Presidente.

Io non accetto sentir dire dal Consigliere Proserpio che fino adesso ha sentito solo delle punzecchiature perché forse dimentica e ha la memoria corta che venerdì sera si è dibattuto su degli emendamenti che erano delle proposte concrete, su argomenti concreti, emendamenti che oltretutto conservavano ancora l'equilibrio di bilancio, su argomenti che dovrebbero essere cari anche all'opposizione, come la famiglia, i giovani, i disoccupati, i perdenti posti di lavoro e per tutta risposta cosa abbiamo avuto da parte dell'Amministrazione, prima ancora di ascoltare il dibattimento la Giunta aveva respinto questi emendamenti, quindi non accetto che Proserpio dica che ha ricevuto solo delle punzecchiature perché

ci sono state delle proposte concrete, delle proposte che potevano benissimo essere percorribili da parte dell'Amministrazione ma l'Amministrazione le ha rigettate in toto, prima ancora di sentire il dibattito in aula.

Quindi a questo punto ha ragione il Consigliere Gilli nel dire che qui stiamo perdendo solo del tempo perché il bilancio è vostro e sicuramente non riusciamo a spostarlo più di tanto. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Strano, un minuto e mezzo.

Volevo solo precisare che il parere dell'Amministrazione così come quello dei dirigenti è stato dato la scorsa sera subito dopo la lettura degli emendamenti perché così prevede il regolamento del Consiglio comunale.

Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Non è un intervento sul bilancio ma se mi consente, signor Presidente, per fatto personale, io non credo che il Consigliere Proserpio mi debba, non so in forza di quale investitura, invitare ad essere prudente, alla prudenza invito anche lui, se dire qualcosa che non piace al Consigliere Proserpio significa essere imprudenti, mi dispiace sarò ancora più imprudente e magari lo sarò in gallo-cimbrico se per gallo-cimbrico si intende il dialetto di Saronno, lo conosco perfettamente ma non è la lingua ufficiale dello Stato e quindi qua in dialetto non parlo.

La ringrazio ma la invito a non occuparsi troppo di quella che è la mia libertà come io ben mi guardo dall'occuparmi della sua che è estrema e totale, ma il rispetto deve essere reciproco e concludo, se ci sono i maestri, qui siamo 31 maestri, o siamo tutti maestri o nessuno lo è, grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli, signor Sindaco, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Per fare qualche precisazione, in merito al tema degli emendamenti, non è che questa Amministrazione e il Sindaco nel dare lettura del respingimento degli emendamenti l'altra sera, venerdì, lo ha fatto senza ascoltare le ragioni politiche che stavano dietro a ciascun emendamento e presentate da parte dei consiglieri comunali dei gruppi di opposizione, la Giunta ha esaminato con dovizia di particolari, come del resto voi avete fatto nel presentare gli emendamenti, e di conseguenza ci siamo confrontati preventivamente e su quello abbiamo espresso un giudizio poi negativo. Non è che siamo arrivati in Consiglio comunale per partito preso e abbiamo deciso di votare contro senza neanche ascoltare le vostre ragioni, gli emendamenti li avete presentati per iscritto entro i 7 giorni canonici previsti dal regolamento, li abbiamo esaminati uno per uno e abbiamo espresso una nostra valutazione.

È chiaro che poi la posizione non concorda con questa posizione dell'Amministrazione ma la vostra presentazione, il vostro enunciare e spiegare gli emendamenti nel corso del Consiglio comunale di venerdì non è stato altro che una spiegazione ma noi li avevamo già esaminati perché per tempo, secondo regolamento, li avevate presentati, quindi non si può dire che abbiamo respinto gli emendamenti senza capire, sapere ascoltare le vostre posizioni, prima cosa.

Seconda cosa, il Consiglio comunale non è ancora finito per cui dire che la maggioranza e i consiglieri di maggioranza, è vero che fin qui sono stati in silenzio ma io a questo punto invito i consiglieri di maggioranza a cominciare a leggere i loro interventi che hanno preparato perché come Sindaco che ha preparato un discorso venerdì in Consiglio comunale e come tutti voi lo ha preparato e ci ha impiegato del tempo, anche i consiglieri comunali di maggioranza non è che siano qui questa sera solamente ad ascoltare, ciascuno di loro immagino abbia qualcosa da dire per cui il Consiglio comunale non è ancora terminato poi se fosse una partita di

calcio qualcuno direbbe che finché l'arbitro non fischia la partita non è ancora finita, quindi per piacere evitiamo questi giochi, questi accorgimenti, è una questione forse vogliamo dire di tattica, non lo so, i consiglieri comunali di maggioranza non avevano ancora ritenuto di intervenire, i giochi sono aperti, adesso lo faranno ma da qui a provare dicendo se i consiglieri di maggioranza non intervengono andiamo a casa mi sembra una, mi fermo qui.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco, è prenotato il Consigliere Pozzi.

SIG. GIORGIO POZZI (Partito Democratico)

Penso di essere conosciuto per essere molto sobrio negli interventi, per quanto riguarda il silenzio ogni consigliere se è il caso dirà quello che pensa e se serve, io so solo che abbiamo fatto decine di incontri per approfondire questo tema per cui tutti i nostri contributi li abbiamo dati e li abbiamo espressi nel bilancio per cui di fatto lì c'è il nostro modo di vedere il futuro Saronno.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Pozzi. Consigliere Azzi, prego.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Torno alla mozione d'ordine che avevo fatto all'inizio, siccome sono pervenute delle osservazioni e delle domande ben dirette, chiediamo delle risposte da parte anche dell'Amministrazione comunale alle sollecitazioni che abbiamo avuto o dei consiglieri comunali incarichi sui temi specifici che abbiamo sollecitato. Grazie.

Fine lato A prima cassetta

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Azzi. Io dal punto di vista politico posso capire la sua sollecitazione, dal punto di vista formale nessuno può obbligare un consigliere a parlare, credo che di questo dovrà rendersi conto.

Assessore Valioni, prego.

SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore Servizi alla persona)

Tanto per muovere un po' il dibattito visto che molte delle domande entravano nel merito dell'assessorato Servizi sociali posso cominciare a dire alcune cose.

Io credo che la cosa forse più rilevante per quanto riguarda la spesa corrente di questo bilancio sia che nonostante i circa 300.000 euro e voglio dire 300.000 euro che sia il Governo che la Regione hanno tagliato su questo specifico capitolo ciononostante lo sforzo dell'Amministrazione è stato quello di conservare tutti i servizi con le stesse caratteristiche e i livelli di qualità appostando tutti i 300.000 euro di mancate entrate più 35.000 euro aggiuntivi che si sono resi necessari per tale conservazione, allora io credo che andare a vedere questa cosa come primo elemento di volontà politica e di scelta politica di questa Amministrazione sia importante.

Vi invito a entrare nei siti dei Comuni amministrati dal centrodestra, ne prendo uno per tutti, il Comune di Monza e andate a vedere quanti servizi sociali vengono tagliati e andate a vedere quante tariffe alla persona vengono aumentate. Nel nostro caso ci siamo limitati all'introduzione di fasce di reddito medio-alto aggiuntive per quanto riguarda l'asilo nido introducendo il principio di chi più ha più paga, e il principio che più volte il Consigliere Fagioli porta qui, quello che chiedendo di più ai redditi più alti si vanno a intaccare i risparmiatori mi sembra,

francamente, discutibile, nel senso che il criterio di proporzionalità rispetto al reddito di contribuzione è un criterio della Costituzione che non parla di risparmiatori, parla di solidarietà sociale per cui le fasce più alte possono contribuire di più al benessere collettivo di quanto non possano le fasce più deboli.

Io mi limito a richiamare i consiglieri del PDL alla responsabilità politica che porta il loro partito nella fattispecie perché non soltanto il Governo nazionale ma anche la Regione ha infierito su questo capitolo, i tagli del welfare sono intorno al 60% del totale, sono tagli importanti, denotano che non c'è questa attenzione alla tutela di questi servizi.

Io credo che questo sia un elemento centrale se poi vogliamo andare a vedere nello specifico alcuni aspetti che sono stati qui richiamati uno è quello della casa, ho seguito con molto interesse il Consigliere Veronesi che ha dato questi interessanti dati sociologici che sono reali, ha letto dei dati che corrispondono alla realtà, questa realtà la possiamo interpretare in due modi, da un lato che essendoci delle normative nazionali e regionali su gli aventi diritto a presentare domanda per casa popolare, la distribuzione statistica percentuale della nazionalità di appartenenza di chi fa la domanda è questa, si tratta di prenderne atto, non c'è nessuna interpretazione alla norma, non c'è nessuna deroga alla norma, c'è una normale, banale applicazione di ciò che la norma consente su cui nulla può l'Amministrazione comunale se non una presa d'atto di quali siano queste presentazioni.

Dall'altro lato una lettura che è altrettanto vera è quella che non si può calcolare 100 la popolazione di riferimento italiana e 100 la popolazione di riferimento dei residenti immigrati per il semplice fatto che più dell'80% dei residenti italiani sono proprietari di casa e quindi la quota parte interessata a fare domanda di case popolari non è il 100% dei residenti italiani ma è quel 20% o meno, c'è chi parla anche del 15%, che non è proprietario di casa e quindi facendo le percentuali su un denominatore impossibile, perché il fatto di possedere una casa di per sé rende impossibile la presentazione della domanda, è evidente che vengono dei confronti non corretti.

Mi limito qui per il momento poi entrerò nel merito di altri elementi che sono stati sollevati.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore. Ha chiesto la parola il signor Sindaco, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

In assenza dell'Assessore Cecilia Cavaterra mi tocca dare, in sua sostituzione, una risposta al Consigliere Fagioli a proposito dei conti e dei costi per gli studenti stranieri e a proposito dell'ISEE per le fasce delle scuole materne.

Per quanto riguarda gli stranieri in realtà il costo complessivo che sostiene l'Amministrazione comunale di Saronno ammonta a 7.000 euro l'anno per 15 bambini suddivisi in tre laboratori. Lo Stato d'altro canto, per conto suo, sostiene il costo per 18 studenti per le scuole medie inferiori e altri 18 per le scuole superiori.

Per quanto concerne invece le scuole materne a solo una minoranza sarà applicato l'aumento della quota fissa, per la maggioranza delle famiglie l'aumento sarà o nullo o di 2 euro o al massimo di 7 euro, se poi confrontiamo le tariffe applicate nel Comune di Saronno confrontandolo con altri Comuni come Gallarate e Castellanza, Tradate o Busto per le scuole materne comunali possiamo vedere che le tariffe del Comune di Saronno rispetto a questi Comuni sono inferiori.

Da questo confronto si è deciso di aumentare, decidendo di distinguere le fasce ISEE, prevedendo una diminuzione in realtà per le fasce più deboli.

Se non ricordo male nel corso del Consiglio comunale in cui abbiamo parlato di questo avevamo messo in evidenza che gli aumenti erano veramente minimi e che soltanto per le classi più, se vogliamo usare questo termine, agiate con un ISEE superiore ai 25.000 euro andiamo ad applicare gli incrementi maggiori che comunque sono assolutamente risibili.

Questa è la risposta che mi sento di dare, non si sono messe le mani nelle tasche delle famiglie in genere o nelle famiglie saronnesi italiane come si continua a sostenere, gli aumenti sono veramente minimi, a fronte di quello che stiamo subendo abbiamo deciso di non andare a toccare queste tariffe proprio perché al situazione è già di per sé gravosa.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Assessore Campilongo, prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore programmazione territorio)

Prendo la parola io per rispondere alle sollecitazioni che riguardano me sulla zona a traffico limitato e i 30 all'ora famosi.

Per quanto riguarda la zona a traffico limitato, le catene e tutto quello che sarebbe giusto fare, già in questo Consiglio comunale più volte ci siamo espressi facendo anche presente che prima di decidere anche noi che fosse corretto eliminare le catene ci siamo presi il tempo necessario per valutare quali altri alternative potessero esserci e quando ci siamo resi conto che si poteva fare qualcosa di ragionevole per rendere più vivibile la zona a traffico limitato abbiamo concordato con le opposizioni nell'eliminare le catene senza nessun problema di accettare una proposta proveniente dall'opposizione. Su cosa faremo l'abbiamo già detto, lo posso ripetere, l'intenzione è quella di compartimentare la zona in modo tale che il traffico che arriva dentro la zona a traffico limitato sia circoscritto ai destinatari residenti o attività produttive e chi entra non possa girare per tutta la zona a traffico limitato compromettendo quel clima di vivibilità che la zona dovrebbe avere essendo frequentata da pedoni essendo ormai, di fatto, un'area pedonale. Quindi questa compartimentazione che consentirà e garantirà gli accessi a chi ne ha diritto sarà studiata in modo tale da poter far sì che le auto circolino il meno possibile garantendo incolumità, sicurezza, meno rumore e allo stesso tempo mi sembra che nonostante tutto anche aggiungerci il deterioramento della pavimentazione come obiettivo non mi sembra una cosa di poco conto visto che gli interventi di manutenzione li paghiamo poi tutti noi, non lo metto al primo posto sicuramente però non si può neanche dire che non sia un obiettivo questo.

Avevo già parlato di zone individuate da colori in modo tale che il pass assegnato con il colore della stessa zona sia anche un deterrente a non

girare liberamente e furtivamente perché si vede se il pass è di un colore e si è in un'altra zona, questa cosa aiuta a individuare chi trasgredisce, il regolamento ormai è quasi pronto, inizieremo a presentarlo nelle commissioni, a discuterlo con tutti, quindi su questo argomento le questioni sono in questi termini.

Per quanto riguarda i famosi 30 all'ora faccio un minimo di cronistoria, giusto per far capire perché abbiamo fatto questo percorso e perché siamo arrivati a questa conclusione.

Se vi ricordate nella prima metà di febbraio abbiamo superato quella quota di superamento di 50 microgrammi per metro cubo di aria previsti dalla normativa e superata quella dovrebbero scattare le sanzioni dell'Unione Europea, ce li siamo giocati i superamenti, non solo Saronno, già nella prima metà di febbraio e dobbiamo arrivare al 3 dicembre di quest'anno, questa cosa penso che imponga, a chiunque sia amministratore di una città, il senso di responsabilità di pensare di adottare qualche provvedimento per far qualcosa. È ovvio che quello che abbiamo fatto non è risolutivo perché se lo fa solo Saronno voi potrete controllare tutti i giorni i dati della centralina ma non vedrete differenze perché è impossibile che cambino però quello che abbiamo fatto, e non erano solo i 30 all'ora, abbiamo fatto un'ordinanza per limitare le temperature negli appartamenti, abbiamo invitato i cittadini a fare un uso dei propri impianti di riscaldamento e della propria auto in modo più attento a ridurre le emissioni, abbiamo messo in cantiere una modifica al regolamento edilizio per poter inserire norme sul risparmio energetico e quindi riduzione delle emissioni. Stiamo cercando di portare avanti una trattativa con i Comuni vicini per andare a definire un servizio di trasporto pubblico urbano che sia a scala sovracomunale quindi con maggiori possibilità di essere utile ed efficace a togliere auto dalla strada laddove è giusto che si usi il mezzo pubblico. Questo non vuol dire criminalizzare l'uso dell'auto ma usare il mezzo di trasporto appropriato per ogni spostamento e laddove gli spostamenti sono, come dicono i tecnici, sistematici vuol dire che è meglio usare un mezzo di trasporto pubblico, se c'è, piuttosto che la propria auto, sistematico vuol dire casa-lavoro, casa-scuola.

Quindi tornando alle origini del nostro provvedimento, dovendo adottare comunque qualcosa tra le altre cose ci si è presentata la possibilità di decidere di adottare il provvedimento dei 30 chilometri all'ora, sugli

effetti si può discutere finché si vuole, si può dire che non ci sono dati certi su alcuni aspetti ma su altri sicuramente ci sono, il risollevamento delle polveri che si depositano mosse dalle auto che viaggiano a una velocità piuttosto che un'altra è un effetto palese, chiaro, non c'è bisogno di nessuna dimostrazione scientifica.

Il fatto che guidando a una velocità più bassa si hanno meno accelerazioni e meno frenature, questo è un dato oggettivo e questo vuol dire che si hanno meno emissioni, il fatto che si possa viaggiare a una velocità che rende più sicura la possibilità di usare la bicicletta, chi se la sente lo fa, e non usa l'auto anche questa è una riduzione delle emissioni poi può essere discutibile quello che esce dai tubi di scarico. Noi ci siamo rifatti ad uno studio molto recente che è andato proprio a vedere in una città europea gli effetti dal passare dai 50 ai 30 se incideva sulle emissioni. Io sono onesto, non ha dato dei risultati sorprendenti però per il PM 10 emesso dai diesel diceva che si era registrato una riduzione.

La domanda ma perché voi non chiedete all'ARPA, siccome siamo ormai in una fase in cui i riscaldamenti stanno per essere spenti e quindi avremmo una situazione di verifica non corrispondente al vero periodo di crisi che è quello di gennaio e febbraio, maggior freddo, impianti che vanno al massimo, ci riserviamo da fare questa cosa nella prossima stagione invernale cercando, o ARPA o altri soggetti tecnico/scientifici disponibili, a fare una verifica visto che comunque l'intenzione di tenere la zona a 30 a questo punto per mantenere tutti i vantaggi che abbiamo potuto verificare sperimentandola in questa fase di emergenza vuol dire che comunque avremmo la situazione per fare in una situazione stabile, come del resto lo era la situazione della città esaminata dagli studiosi che hanno prodotto quello studio a cui noi facciamo riferimento.

Quindi è vero, noi inizialmente avevamo un'idea delle zone 30 un po' simile a quella che avevate anche voi nei vostri programmi, qualcosa di limitato da mettere nei casi più critici, facendo questa sperimentazione dettata dall'emergenza ci siamo resi conto che forse estenderla di più per dare maggiori benefici alla città fosse una cosa giusta. Ovviamente lasceremo fuori tutti quegli assi che sono destinati al traffico di attraversamento, gli assi di scorrimento che giustamente non vanno penalizzati in quanto in una condizione di emergenza è un discorso, in una situazione a regime non ha senso però riteniamo che sia giusto provare, sperimentare in maniera più

diffusa possibile in modo tale da dare i benefici di questa adozione di zona a 30 alla parte più ampia possibile della città, il che vuol dire maggiore sicurezza nello spostarsi, minore rumore e comunque anche minore inquinamento per quello che ne può derivare.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Campilongo.

Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Signor Presidente, signori consiglieri visto che il dibattito langue farò la mia parte che credo sia opportuno comunque fare poi mi aspetto già le repliche simpatiche del Consigliere Gilardoni che mi guarda già beffardo come il gatto che guarda la preda ma conserverò 5 minuti per poter eventualmente replicare, ci avvisiamo reciprocamente e pubblicamente così il nostro dibattito sui barbatrucchi può incominciare.

Questo è il primo bilancio di questa nuova Amministrazione, nuova si fa per dire perché oramai un anno è trascorso però è il primo bilancio effettivo e ha destato sicuramente interesse e una certa aspettativa da parte dell'opposizione perché avrebbe voluto finalmente vedere alla prova il programma del signor Sindaco, alla prova dei numeri che ci sono nel bilancio.

Partiamo da un presupposto perché qua è inutile nascondersi dietro a un dito perché tutti sappiamo quale sia la situazione economico/finanziaria italiana e quali siano gli obblighi che l'Italia ha nei confronti dell'Unione Europea, come ci ha dottamente ricordato l'Assessore Santo, e come peraltro il Sindaco ci ha ricordato con una prolusione molto vasta in cui ci ha parlato del mondo, ci ha parlato dell'Europa, ci ha parlato dell'Estremo Oriente, del Medio Oriente, del vicino Oriente, del Nord Africa, dell'immigrazione, del Governo, dei governi per arrivare poi alla fine, annunciando quattro volte che era alla conclusione, a parlare anche del bilancio della città di Saronno.

È vero i fattori internazionali sono dominanti in questa situazione tanto è vero che qualunque persona responsabile, come lo erano tutti i candidati a Sindaco lo scorso anno, hanno scritto nel loro programma, con parole diverse ma il nocciolo della questione era lo stesso, che in questa situazione sarebbe già una cara grazie riuscire a mantenere il livello qualitativo e quantitativo dei servizi che la nostra città tradizionalmente era stata in grado di offrire ai propri cittadini in particolare a quelli meno fortunati.

Questo bilancio è l'incarnazione di questo principio, il principio della sussistenza, siamo alla sussistenza e siamo anche alla fine di un lungo periodo, che ha portato ad un debito pubblico altissimo, quello dell'allegria finanza per cui ogni anno nel mese di luglio arrivata il decreto Stammati che pareggiava tutte le spese extra fatte dai Comuni, chi le faceva e anche chi non le faceva, si andava avanti così e il debito pubblico è arrivato dove sappiamo essere arrivato.

Nei 10 anni in cui ho avuto la possibilità di amministrare questa città devo dire che questo trend è stato sempre e comunque costante tranne un anno in cui c'erano le elezioni e allora il capo del Governo Amato allentò un po' i cordoni della borsa e quell'anno si ebbe qualche cosa in più ma in 10 anni i trasferimenti dello Stato sono costantemente diminuiti, questo perché e ce lo dobbiamo mettere in testa, la sussistenza di cui stiamo parlando oggi è d'ora in avanti il regime al quale ci dobbiamo abituare, non possiamo più pensare che ci siano gli anni delle vacche grasse anche se dovessero tornare perché, con buona pace del federalismo fiscale sul quale qualche dubbio posso avere anch'io, la responsabilità delle amministrazioni locali si vedrà solo e soltanto nel modo in cui sapranno fruttare le proprie risorse che hanno, d'altronde non si può neanche immaginare che i Comuni e le Province rimangano al di fuori di un circuito economico/finanziario nazionale che si deve redimere da una tradizione di una prima repubblica e anche un po' di un inizio della seconda nel quale si è scialacquato e non poco.

Fatta questa premessa che dovrebbe essere di grande giustificazione dello sforzo che ha avrebbe fatto questa Amministrazione veniamo però ad esaminare il bilancio e questo non è soltanto un bilancio della sussistenza ma è un bilancio, mi spiace doverlo dire, un bilancio che è privo di originalità. Lasciamo stare la parte corrente dove faticosamente si è

arrivati al pareggio ma guardiamo la parte degli investimenti, innanzitutto il pareggio da questa parte è assolutamente vago al di là dei numeri e vago, lo sappiamo benissimo che per quanto riguarda gli investimenti se i soldi ci sono si fanno se non ci sono non si fanno però partire già con la confessione che emerge dai numeri che alcune cose che si dice di voler fare non si faranno non è una buona partenza, l'esempio classico e tipico è quello delle uniche due opere significative, almeno in termini quantitativi, che sono annunciate per l'anno 2011 dal bilancio, una era, dico era perché ce l'ha comunicato l'Assessore Fontana, una era la pista ciclabile in Via Milano, l'altra grande opera, per l'entità delle somme coinvolte, il trasferimento della SIL e della comunità I Bruchi.

Per quanto riguarda il primo, caratterizzante l'investimento, l'Assessore Fontana ci ha dichiarato che già nello scorso mese di novembre la Regione aveva comunicato che il progetto della città di Saronno non si era qualificato per avere il finanziamento, è vero che il piano triennale degli investimenti si fa a settembre, lo so benissimo, però visto e considerato che il bilancio viene portato in Consiglio comunale alla fine di marzo, inizi di aprile, si sarebbe potuto anche emendarlo da quel punto di vista, è inutile lasciare una cosa che si sa di non poter fare, perché comunque non è stata finanziata dalla Regione. Dicevo già l'altra sera che quindi ci sono 600.000 euro e rotti in più nella parte investimenti che non destinati a quell'opera potrebbero essere destinati ad un'altra opera di cui però non c'è alcun cenno nel bilancio, non avete pensato a nulla di alternativo.

L'altro grande progetto in fondo che cos'è, è un trasloco, non è l'offerta di un nuovo servizio alla cittadinanza, il SIL esiste da tempo e funziona egregiamente, lo stesso valga per la comunità I Bruchi, non è certo il problema di un ascensore quello che può essere determinante nella vostra scelta, basta una minima spesa di un servo scala e il problema sarebbe risolto, assessore, la realtà è un'altra, si vogliono vendere quei due appartamenti per portare in cassa 400.000 euro presunti e si perde così un'occasione che, al di là di quelle che sono le informazioni dell'Assessore Fontana, quelle che o io sono diverse, si perde la grande occasione di poter dare una sede degna e decorosa alla Guardia di Finanza che peraltro ha intenzione di diventare compagnia e che se adesso è ridotta come è e si dovrà adattare a prendere qualche spazio in quella che era una lavanderia con buona pace di tutti i contribuenti, rimarrà tale e questa

occasione sarà persa per fare un trasloco e per vendere due appartamenti, se questo è un bel modo di amministrare lo lascio giudicare a voi, non è certo una scelta strategica.

La strategia nel 2011 non si vede ma a dire il vero si vede poco anche la tattica, andiamo a vedere allora cosa succede negli anni prossimi secondo il piano triennale degli investimenti, abbiamo Palazzo Visconti con 7 milioni di euro e più di mutuo, con quel che peseranno sulla parte corrente, mi pare un po' prematuro perché al di là di quanto ci ha dichiarato l'Assessore Cavaterra che questa sera per motivi di lavoro non è presente però ce l'ha comunicato l'altra, un buon clima nella commissione, sì, certo un buon clima ma mettere lì 7 milioni, prenderli come mutuo senza ancora sapere adesso e siamo quasi alla metà dell'anno, che cosa se ne farà mi sembra un po' imprudente, per usare un aggettivo che è molto eufemistico sotto questo punto di vista, anche perché dietro questa scelta di fare un mutuo di 7 milioni o 7 milioni e mezzo non si dice nulla, nella sovrabbondante documentazione allegata al bilancio, non si dice nulla di come e quanto costerà poi la gestione futura di Palazzo Visconti per quello che sarà il servizio a cui sarà chiamato e che ancora oggi non conosciamo e la gestione, visto che l'Assessore Santo con soavità ma con un po' di veleno e ci ritorneremo su questo argomento in altre occasioni, ha parlato di debiti pregressi di quella che è la gestione del Teatro spa, se quello costava 300.000 euro all'anno ditemi voi che cosa verrà a costare un centro culturale, uso questa espressione generica perché non ho ancora capito quale uso se ne vuole fare a meno che, e qui però mi aspetto una smentita, a meno che non si pensi già fin da adesso di mettere a disposizione di privati totalmente o parzialmente Palazzo Visconti cioè l'unico patrimonio civile e storico della città per non avere il peso della gestione che pesa sulla spesa corrente.

Guardate che questo è un discorso importante, io non mi stancherò mai di ripetere quanto mi disse l'allora capogruppo del Partito Comunista Italiano in Consiglio comunale nel 1990, alla vigilia dell'inaugurazione del Teatro Giuditta Pasta, tu puoi capire quanto uno come me che è di sinistra tenga alla cultura ma io non sono preoccupato dell'investimento perché l'investimento l'abbiamo fatto e piano piano lo pagheremo, quello che mi preoccupa, e in questo fu profetico, sarà il peso che avrà il teatro nella sua gestione sul bilancio del Comune e la prova l'abbiamo avuta. Questo

vorrà per qualunque destinazione di quel tipo si volesse dare a Palazzo Visconti, quindi bisogna ragionarci bene e poi ancora nel 2012 un altro grande progetto si chiama Sviluppo Saronno, qui probabilmente lo zelo converso di qualche funzionario comunale è andato a raccattare dal cassetto dei progetti della precedente Amministrazione non ancora realizzato, un progetto a cui diedi il nome e gli feci anche un logo ma i loghi che faccio io non hanno fortuna, soprattutto se trattano di angeli, e viene fuori questo sviluppo Saronno dal quale si dovrebbe portare un milione di euro, benissimo, ne sarei ben contento anche perché dove dovrebbe essere realizzato, su quei terreni che la precedente Amministrazione acquistò dai privati e dallo Stato perché allora si doveva fare la caserma dei Carabinieri, sono rimasti lì e adesso vengono finalmente a frutto, ma vedete l'opposizione non è prodiga solo e soltanto in emendamenti ma ha dato anche altri suggerimenti che forse sono sfuggiti. Nello scorso mese di ottobre ricordo benissimo di avere detto che forse occorreva fare un'operazione nei confronti della società Sessa tramite Saronno Servizi, una fusione per incorporazione di modo tale che la Sessa entrasse in Saronno Servizi e Saronno Servizi avrebbe pagato in denaro contante, magari facendosi un mutuo, al Comune di Saronno quella che è la rivalutazione di 905.000 euro e magari anche qualcosa di più, che vediamo nella parte corrente come entrata e nella parte investimenti come uscita. Di ciò non c'è traccia nel bilancio se non questa posta di 905.000 euro che, è notorio, è una posta assolutamente virtuale che non comporta alcuna entrata effettiva perché si tratta di una rivalutazione di un cespote, non entrano soldi e se non entrano non possono neanche uscire, allora questo vuol dire che nella parte investimenti di questo bilancio opere per 905.000 euro non sono finanziate perché non si finanziavano con una rivalutazione cartacea, non si vanno a pagare i fornitori con la rivalutazione delle quote della società Sessa, allora nell'ambito per le spese per investimento sappiate signori consiglieri che i 905.000 euro non ci sono quindi dovremmo già toglierlo perché non ci sono, non so quali opere non si faranno perché quando si dice che sono finanziati con mezzi propri, tanti sono finanziati con mezzi propri e non c'è il dettaglio, questo poi nel rapporto da parte degli uffici.

Se invece si fosse fatta l'operazione nell'altro modo quindi con la vera fusione per incorporazione, del danaro in cassa sarebbe entrato ma questa

minoranza che sembra non dire niente secondo le parole del Consigliere Proserpio si spinge talmente in avanti nel dare suggerimenti che non più tardi di qualche sera fa il Consigliere Volontè nell'ambito della Commissione Territorio ha dato un altro suggerimento, a costo zero per l'ambiente e per il consumo del territorio, ha semplicemente ricordato la possibilità di rendere abitabili ed agibili i sottotetti, il che comporterebbe una sistemazione di quanti sono già di fatto così ma una bella entrata per il Comune di Saronno, anche di questo nel bilancio non c'è traccia.

Nel bilancio parte investimenti abbiamo dei sogni e sono i sogni quelli con i quali ci ha intrattenuto molto garbatamente con un linguaggio pulito e anche molto convincente il signor Sindaco nella sua lunga locuzione, ma con i sogni l'amministrazione non si fa, sono partito dal presupposto, da tutti condiviso, che siamo in momenti difficili, allora in questi momenti difficili quel poco che c'è bisogna utilizzarlo e farlo fruttare.

Un'altra cosa che ormai a mio parere è diventata priva di senso mettere ancora a bilancio come previsione di entrata la vendita di due o quattro box in Piazza De Gasperi, che si ripete da anni e non ha mai portato a niente, è una cosa che non ha senso, se non si è riusciti a venderli per anni cosa continuiamo a metterli lì, teniamoceli, diamoli in mano a qualcuno che magari ha bisogno ma non pensiamo di ricavare dei soldi da una vendita che non ci sarà. Quando si è tentato una volta, due, tre o quattro, basta, finiamola, nessuno li compra o li si svende ma svenderli non mi sembra che sia una cosa possibile da fare.

Anno 2013, un po' più avanti, sempre piano investimenti, 2 milioni per la realizzazione di una scuola materna al quartiere Matteotti, opera necessaria ma perché dobbiamo mettere 2 milioni magari andando a prenderli con un mutuo quando c'era già la possibilità di ottenere la scuola materna gratis nell'ambito di un PII che si è fermato e non è andato più avanti, perché dobbiamo andare a prendere i soldi in banca quando, con la dovuta trattativa che l'assessore sicuramente è bravissimo a fare, si potrebbe ottenere la stessa cosa senza spendere niente a meno che i privati non abbiano alcuna intenzione di fare alcunché, questo è un altro paio di maniche, ma se lo avessero e se avessero qualche incentivo, non come quelli dell'aumento degli oneri di urbanizzazione dei costi di produzione che proprio oggi in questo momento a Saronno saranno bassi ma in questo momento

in cui l'edilizia è totalmente ferma mi sembra fuori dal mondo, se non grottesco, andare ad aumentare così gli oneri di urbanizzazione, ne entreranno forse nella stessa misura ma con minori costruzioni, forse era questo l'intento però allora bisognava dirlo non soltanto perché dobbiamo avvicinarci alle altre città e ci sono stati portati degli esempi che fanno vedere come oramai a Saronno il costo delle abitazioni siamo diventato meno alto di quello in paesi qua vicini.

Quindi dov'è l'originalità di questo bilancio, dov'è l'originalità del piano triennale degli investimenti? Mi dispiace doverlo dire, non c'è, guardate, la lettura attenta di questo bilancio che è stata fatta da parte nostra non è partita dal presupposto di dire che questo bilancio sarebbe stato una schifezza e che avremmo votato contro solo e soltanto perché è presentato da una maggioranza della quale noi non facciamo parte, l'atteggiamento era proprio quello di dire, siccome sappiamo qual è la situazione, siccome questo Sindaco non può beneficiare della fortuna che ho avuto io nel 2000 di poter applicare 8 miliardi che le precedenti Amministrazioni avevano lasciato lì nei cassetti perché non ne ho lasciati e ben volentieri non li ho lasciati perché non si fidano i cittadini dei soldi in più di quelli che poi si è capaci di spendere, vediamo che cosa ci viene proposto perché si faccia qualche cosa che serva a tutta quanta la cittadinanza e mi dispiace ma neanche il vostro programma è minimamente rispettato da questo bilancio e non solo e soltanto perché c'è stata la diminuzione dei trasferimenti da parte dello Stato, di questo dobbiamo essere persuasi, lo Stato, il Governo, la Regione, non è che il governo regionale e il governo statale stiano meglio del Comune di Saronno, del Comune di Ubondo o del Comune di Canicattì, siamo tutti sulla stessa barca, poi che la colpa sia più di tizio che di caio questo è tutto da vedersi ed è molto opinabile però è una realtà e noi non possiamo pensare di essere in un'epoca in cui si può scialacquare perché si fa veramente fatica.

Non abbiamo avuto alcun segno se non quello di un bilancio, e non è un gioco di parole, di un bilancio estremamente conservatore, un bilancio conservatore che non ha un'anima o meglio ha l'anima del tirem innanz, mi spiacerebbe aver usato un'espressione non tipicamente italiana però Agesilao Milano che era un eroe del Risorgimento usò questa espressione mentre lo stavano portando all'impiccagione per cui credo che la citazione sia accettabile anche alle puriste orecchie toscane.

È un bilancio pallido che non dà alcun guizzo di novità se non, come dicevo prima, delle promesse che temo e mi spiace dire temo, non dico che son contento, anzi, che temo non potranno essere realizzate.

Il bilancio della sussistenza che in alcuni tratti mi sembra quasi il bilancio dell'elemosina perché si conta tanto sugli sponsor, sull'aiuto degli esterni, arriverà il giorno in cui magari parleremo degli autoveicoli per il trasporto degli handicappati con quella scatenata pubblicità che qualcuno si va in giro a fare nei negozi parlando a nome del Comune, facendo anche il nome di qualche funzionario per riuscire a raccogliere la pubblicità per poi donare, con ricchi guadagni, donare al Comune un autoveicolo, anche di questo bisognerà parlare perché temo che qui si è caduti in una trappola. La rivista che ci viene distribuita ogni mese riportava un interessantissimo articolo di un consigliere comunale in proposito ma ne parleremo, non è questa la sede.

Tutto ciò detto il ritengo che il nostro voto, lo annuncio, non potrà che essere negativo e sarà un voto negativo in modo meditato e anche faticoso perché in questo momento avremmo voluto che ci fosse un po' più di concordi all'interno di questo Consiglio.

Le opinioni sono effettivamente diverse, noi riteniamo che questo bilancio sia stato prevenuto da altre eclatanti manifestazioni dell'Amministrazione come quella dei 30 chilometri all'ora che ha dato risalto nazionale, che ha reso quello che era un problema una ricca dote nell'ambito della comunicazione ma che, come ci è stato spiegato dall'assessore nell'ultima riunione della Commissione Territorio, è dimostrativo della radicale diversità, lui l'ha chiamata filosofia, io più modestamente parlo di opinioni tra chi siede da questa parte e chi siede dall'altra. Noi riteniamo che tutto ciò che si fa deve essere libero e che tutto sia libero salvo quanto non venga vietato per obiettivi, interessi di natura pubblica. Voi invece avete il concetto che tutto è vietato tranne quello che ritenete voi di concedere perché il vostro atteggiamento è un atteggiamento didascalico, educativo, ho sentito anche parole molto pesanti alla Commissione Territorio quando ho sentito dire che bisogna rendere difficile, se non impossibile, alle automobili trovare parcheggio, signori tutto il vostro piano delle piste ciclabili è saltato per l'approssimazione con cui avete affrontato questa situazione, nel bilancio si parlava di piste ciclabili e poi si è già detto ma adesso con i 30 all'ora esteso a

tutta Saronno non c'è bisogno di fare piste ciclabili, dovremmo trovare delle altre forme di mitigazione, mettetevi d'accordo perché il bilancio è vero che può essere variato, si possono fare tante variazioni nel corso dell'anno però non esageriamo e soprattutto cerchiamo di fare bilanci nei quali ciò che si scrive ragionevolmente si possa realizzare e non di mettere poste che oramai sono già cancellate come avete ingenuamente, forse, confessato nello stesso Consiglio comunale.

Con questo ringrazio per l'attenzione, non so quanto tempo ho parlato, mi dirà il signor Presidente se ho avanzato anche un solo minuto ma se anche l'ho avanzato credo di non averne più bisogno. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli, in questo suo secondo intervento lei ha utilizzato 23 minuti.

Consigliere Cinelli, prego.

SIG.RA ANNA CINELLI (Partito Socialista)

Io non intendo addentrarmi nelle cifre del bilancio che come è già stato rilevato sono un po' obbligate dalle difficoltà in cui ci si trova però volevo fare qualche considerazione di tipo più qualitativo ma soprattutto di prospettiva, anche se la prospettiva e le considerazioni di tipo qualitativo non possono prescindere dal contesto in cui si colloca questo strumento di bilancio e dal quadro dei vincoli in cui si deve operare e per fare riferimento al contesto non si può fare un cenno al federalismo.

I socialisti sono tra i primi fautori del federalismo solidale che trova le sue radici nel socialismo municipale fondato sulla valorizzazione delle autonomie locali e sulla crescita equilibrata della capacità di autogoverno delle comunità locali come fattore essenziale dello sviluppo delle democrazia, ma lo pseudo federalismo municipale di cui stiamo subendo le conseguenze e che nella sua versione mediatica e propagandistica viene presentato come la panacea di tutti i mali e specula sulle aspettative dei cittadini nella realtà dei provvedimenti assunti dal governo centrale

riduce drasticamente le risorse e le capacità decisionali di intervento dei Comuni, se non come abbiamo appena sentito consentendo di introdurre nuove tasse.

Questo è il contesto in cui il Comune di Saronno e gli altri Comuni italiani, anche i più virtuosi, si trovano a dover gestire risorse sempre più scarse e vincolate proprio mentre la crisi tocca in misura crescente la vita delle persone facendo aumentare le ansie e le incertezze e i bisogni proprio quando le autonomie locali dovrebbero sviluppare al massimo il proprio ruolo di sostegno e di tutela dei cittadini.

I costi del patto di stabilità per il Comune di Saronno e il bilancio 2011 sono quelli ha già illustrato l'Assessore Santo, non sono poca cosa per un Comune come il nostro e che avrebbero potuto essere di minore impatto se si fosse esercitato una maggiore prudenza nei bilanci e nelle gestioni precedenti visto che le prime disposizioni in materia di patto di stabilità risalgono ai primi anni 2000 ma tant'è e non tutto il male viene per nuocere, trasformare inconvenienti in opportunità è la sfida da affrontare per questa Amministrazione.

Nel suo intervento il Sindaco ha richiamato l'esempio del capofamiglia che nei momenti di difficoltà economica studia attentamente il bilancio familiare e provvede a dare un ordine di priorità alle spese da sostenere eliminando il superfluo e razionalizzando le risorse con un atteggiamento doveroso e responsabile.

Il capofamiglia che vive consapevolmente i mutamenti della società in cui lui e i suoi familiari sono inseriti e che pensa anche al futuro si rende però anche conto che non basta essere un buon ragioniere e far quadrare i conti nell'immediato ma che è anche necessario ripensare al ruolo della famiglia nel contesto attuale che nel giro di pochi anni sostanzialmente è cambiato.

Il capofamiglia oggi non deve solo provvedere a sfamare, vestire, far studiare i figli cioè a sostenerli economicamente ma deve anche e soprattutto, indipendentemente dalle risorse economiche disponibili, educarli e fornire loro gli strumenti per affrontare in autonomia un mondo che cambia velocità, ben diversa da quella dei padri e dei nonni, insomma farli diventare adulti, è un atteggiamento che vale anche per chi amministra un Comune.

La fase di criticità che stiamo vivendo deve quindi essere occasione per un rinnovamento e una riqualificazione della macchina comunale nel rapporto con i cittadini per migliorare la qualità della pubblica amministrazione dando priorità alla trasparenza e all'efficienza amministrativa e per fare maturare atteggiamenti responsabili e consapevoli nei cittadini nel confronto del bene comune e della città.

È l'occasione per ripensare a un ruolo dell'ente locale che deve sapere individuare le priorità e migliorare il proprio core business ovvero garantire equità sociale sviluppando politiche di welfare comunale non di mera assistenza economica ma di approvazione sociale e servizi per garantire uguaglianza di opportunità e per sviluppare solidarietà sociale, ripristinare un livello accettabile di qualità del vivere urbano, manutenzione stradale, decoro, sicurezza, riqualificazione estetica e funzionale dell'urbanizzato per rimediare allo stato di degrado complessivo della città che questa Amministrazione ha ereditato e che contribuisce a generare malcontento e insicurezza nei cittadini, razionalizzare il funzionamento della macchina comunale valorizzando e sviluppando le potenzialità del personale considerata anche l'effettiva riduzione numerica delle risorse umane anche introducendo nuove tecnologie e nuovi sistemi di comunicazione, perciò i socialisti rivolgono un invito al Sindaco e alla Giunta a selezionare gli obiettivi realizzabili e perché il Comune qualifichi ulteriormente i servizi strutturali ai cittadini, biblioteca, piano dell'offerta formativa, politiche sociali, culturali e per i giovani. In questa fase in cui è molto difficile implementare nuovi servizi ai cittadini riteniamo necessario sviluppare la funzione regolativa del Comune nel sistema dei servizi locali operando una revisione generale delle politiche pubbliche locali e sviluppando una rete funzionale con tutti gli attori del territorio comunale e del comprensorio saronnese, sanità, scuola, associazioni e altri servizi di sicurezza ecc, in questo senso alcuni passi sono già stati avviati e assume importanza, oltre ai rapporti interistituzionali già in atto, il ruolo delle commissioni miste istituite dal Comune, ad esempio quella per l'ospedale di Saronno fortemente voluta dai socialisti che da anni si adoperano per recuperare un ruolo effettivo del Comune nelle scelte programmatiche e organizzative dell'azienda ospedaliera.

Occorre definire politiche pubbliche che creano senso di comunità nel territorio, un esempio in questo senso è il bilancio partecipato il cui avvio è previsto già nell'anno in corso e che non va inteso come semplice comunicazione ai cittadini ma come responsabilizzazione della comunità per l'impiego delle risorse.

Il patto di stabilità deve essere finalizzato a politiche pubbliche adatte alle situazioni, anche le direttive in materie di ottimizzazione della produttività e della efficienza delle pubbliche amministrazioni non vanno interpretate in senso punitivo ma come occasione per introdurre elementi valutativi ai fini della crescita dei processi di rendicontazione e di trasparenza, è necessario quindi una fase di apprendimento collettivo dei cittadini e delle pubblica amministrazione per passare dalla standardizzazione delle prestazioni a un sistema di welfare mirato sugli obiettivi bisogni della società.

L'ente locale deve avviare un dibattito in questo senso e attivare un forum per la valutazione del proprio operato, ciò può avvenire con uno stanziamento limitato rispetto ai risultati possibili e può produrre un effetto virtuoso moltiplicatore delle buone prassi. Siamo certi che l'esperienza non potrà che essere positiva e che ne usciremo tutti migliorati, amministratori e cittadini, e con una maggiore consapevolezza del proprio ruolo della comunità, occorre sostenere l'ente locale in questo processo. Se le risorse regionali vengono destinate in gran parte a finanziare un mercato privato costruito in modo surrettizio il settore pubblico si impoverisce non solo sul piano finanziario.

Nel merito del bilancio che viene approvato alcune brevi considerazioni di tipo qualitativo, sul fronte delle entrate dove è evidente che i margini di manovra sono molto stretti, come è stato riconosciuto, va sottolineato un atteggiamento realistico e prudentiale, non sono stati introdotti aumenti significativi delle tariffe dei servizi a domanda individuale e l'unico intervento di qualche rilevanza è l'aggiornamento degli oneri di urbanizzazione che erano fermi ai valori del 2005 e che si limitano unicamente ai valori medi dei Comuni limitrofi.

Riteniamo che un impegno forte per il futuro, non solo per ... (incomprensibile) il flusso delle entrate senza imporre le nuove tasse che ci concederebbe il Governo ma anche per garantire maggiore equità dovrà

essere quello di contrastare l'evasione fiscale anche con il contributo del Consiglio tributario recentemente istituito.

Un elemento positivo sta nel fatto che il necessario contenimento delle spese non penalizza eccessivamente il settore sociale consentendo di proseguire in una tradizione di attenzione alle problematiche dei più deboli che da molti anni caratterizza il Comune di Saronno, inoltre sono stati introdotti elementi di razionalizzazione di risparmio strutturale come ad esempio la riduzione dei costi per il personale e il conferimento all'istituzione scuola materna di alcuni servizi scolastici che produrranno effetti positivi sui bilanci futuri.

Va sottolineata anche la capacità di acquisire risorse da bandi per la realizzazione di progetti non effimeri ma destinati a introdurre servizi permanenti per i cittadini, ad esempio i fondi regionali per il progetto I tempi della città, il contributo Fondazione Cariplo per la Cascina Paiosa, al proposito va però rilevato che queste fonti di finanziamento si stanno progressivamente riducendo mentre aumentano i competitori, sarebbe quindi opportuno fare pressione presso gli enti erogatori dei fondi perché vengano emanati bandi separati per gli enti locali e per le associazioni per non scatenare guerre tra poveri.

In generale possiamo quindi affermare che questo primo bilancio precostituisce le condizioni per sviluppare un processo di rinnovamento coerente con le linee sottolineate dai Socialisti nel loro programma elettorale e nel contributo dato a quello della coalizione.

Nel ringraziare quindi il Sindaco e la Giunta per il lavoro svolto mi piace, a proposito di federalismo, concludere l'intervento ricordando quanto enunciato nel preambolo alla costituzione federale dei nostri vicini svizzeri, il popolo svizzero e i cantoni si sono dati la seguente costituzione risoluti a rinnovare l'alleanza confederale e a consolidarne la coesione interna al fine di rafforzare la libertà e la democrazia, l'indipendenza e la pace in uno spirito di solidarietà e di apertura al mondo, determinati a vivere la loro molteplicità nell'unità, nella considerazione del rispetto reciproco, consci che libero è soltanto chi usa della sua libertà e che la forza di un popolo si commisura al benessere dei più deboli dei suoi membri, altra cosa rispetto al federalismo nostrano. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Cinelli, ha utilizzato 12 minuti del suo tempo.
Consigliere Gilardoni, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Non vorrei partire dalle provocazioni del Consigliere Gilli, soprattutto nel suo primo intervento ma vorrei cercare di essere realista come lo è stato lui nel secondo intervento e come lo è stato il Consigliere De Marco del PDL, però dà fastidio recepire questa analisi di questo bilancio che viene definito bilancio privo di originalità, può essere anche vero rispetto a tutto quello che avevamo in mente ma non capisco come lo possa dire il Consigliere Gilli quando di fatto questo bilancio è fotocopia dai bilanci delle ultime, soprattutto degli ultimi anni, delle sue amministrazioni però c'è una differenza che questo bilancio pur essendo come lui ha detto un bilancio che tramanda tutta una tradizione storica di questa città di cui credo tutto questo Consiglio comunale vada orgoglioso, nonostante qualche intervento che dice che spendiamo di meno e che ci dimentichiamo dei più deboli, che non è affatto vero, però è profondamente diverso perché il quadro ambientale è mutato rispetto anche a solo un paio di anni fa perché è vero, come racconta il Consigliere Gilli, che la situazione attuale deriva da una situazione ormai decennale di una riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato ma questa situazione decennale, che quest'anno è particolarmente rilevante, di fatto ci ha portato anche a limitarci anche sul fronte degli investimenti perché pensate se solo fossimo riusciti a mantenere quello che era uno dei cardini della nostra programmazione economica ovvero se fossimo riusciti ad evitare di trasferire sulla parte corrente così tanta parte degli oneri di urbanizzazione. Sicuramente quei soldi li avremmo messi a disposizione per lo sviluppo di questa città anche andando a mantenere quelle che erano le previsioni programmatiche ma andiamo un po' più nel dettaglio, sicuramente abbiamo fatto una proposta agli elettori diversa da quella che avevano vissuto negli ultimi anni e quindi mi rivolgo particolarmente ai cittadini

di Saronno, non solo a quelli che hanno votato questa Amministrazione ma quella che hanno valutato che comunque ci fosse un programma diverso rispetto a quello che negli ultimi anni era stato impostato e proponevamo di cambiarla questa città però evidentemente non avevamo fatto i conti con due elementi fondamentali, il primo elemento è quello richiamato dai più già durante questo dibattito e ammesso anche da esponenti che in questo Consiglio comunale si rifanno a componenti che poi stanno al governo dello Stato e quindi hanno massima responsabilità di quello che succede oggi negli enti locali, perché nessuno di noi poteva prevedere che dopo quello che era già stato definito negli anni passati in termini di mancanza di trasferimenti, quest'anno ci sarebbe stato un ulteriore aggravio di 1.400.000 euro di cui una buona parte, come ricordava l'Assessore Valioni, che vanno a tagliare i finanziamenti del sociale.

L'altra cosa che giustamente Gilli non ci dice oppure lo dice ma velatamente ma è giusto che lo faccia così, è che comunque quello che non ci aspettavamo era di ritrovare una situazione così pesante all'interno della macchina comunale perché manco lo sapeva lui che quest'anno lo Stato ci avrebbe chiesto indietro 800.000 euro di Ici incassata, secondo lo Stato, impropriamente nell'anno 2000 e questo è un ulteriore elemento di cui questo Consiglio comunale e i cittadini devono conoscere la portata, come forse neanche lui sapeva che all'interno del teatro di Saronno si sarebbe rilevato un dato extracontabile pari a 300.000 euro nonostante il teatro di Saronno in questi ultimi anni abbia ricevuto, periodicamente dall'Amministrazione, un largo contributo e nessuno di noi si aspettava che Saronno Servizi, nonostante le ipotetiche proposte del Consigliere Gilli relativamente all'acquisizione della società Sessa, fosse in una situazione tale che non può fare investimenti perché comunque ha già nel suo patrimonio fatto investimenti e ha già da restituire mutui relativamente per esempio all'intervento fatto sulla piscina, sicuramente utile e non rimandabile e per aggiungere sapevamo che avevamo ereditato una struttura organizzativa maledettamente gonfiata, aggiungo nel disperato bisogno di esternalizzare servizi o a appalti esterni o a società partecipate perché questa è stata la logica di sopravvivenza perché se questo è un bilancio di sussistenza c'è stato anche in tutti questi anni, in cui il Governo ha messo le briglie agli enti locali, la necessità di sopravvivere e la Giunta Gilli ha fatto quello che poteva e che doveva fare, ha cercato di far

quadrare i propri bilanci e di rispettare il patto di stabilità arrivando a spostare servizi sull'esterno che pesassero in qualità di servizi ma non in qualità di personale, perché questa era la logica di quegli anni, ma in questo modo si è mantenuto all'interno del Comune il personale precedentemente incaricato dei servizi che venivano ceduti e questa cosa ce la vediamo qui, il Consigliere De Marco dice ma quest'anno siete stati fortunati sono andati via ben 7 persone o ne andranno via 7, perché questa è la logica, 7 sono andate via nel 2010, 7 andranno via nel 2011 più o meno per cui prima o poi finirà, secondo me non finirà perché il numero delle persone che noi abbiamo ereditato e che abbiamo esternalizzato per altri servizi ci permetterà perlomeno anche nel 2012 di avere dei saldi positivi nello specifico del costo del personale dopodiché speriamo che cambi il Governo e che cambi qualcosa nella gestione degli enti locali e quindi nel dare agli enti locali questo fardello così importante. Comunque quello che abbiamo ereditato è una generale modalità di vivere al di sopra delle proprie possibilità, lo ha ricordato onestamente Gilli, ha detto che i tempi delle vacche grasse, i tempi in cui era possibile avere trasferimenti dallo Stato che ti permettevano di fare certe cose ora non ci sono più. Allora mi chiedo se questa è la situazione di base, l'analisi sulla situazione, cosa potevamo fare, certo non siamo stati originali ma la prima cosa che potevamo fare è quella che vi presentiamo questa sera un bilancio ridotto all'osso che contiene sì molte rinunce ma che non taglia nulla delle cose importanti. Innanzitutto non taglia i servizi sociali verso cui la sensibilità rimane la più alta che si poteva avere, in secondo luogo non inserisce nuove tasse o incrementi indiscriminati sulle tariffe dei servizi. Se voi andate a vedere le tariffe dei Comuni più o meno piccoli o grandi che ci circondano sono nettamente superiori a quelle del Comune di Saronno ma in questa situazione nessuno di noi, indipendentemente dalla propria storia politica avrebbe fatto un intervento sulle tariffe ...

Fine lato B prima cassetta

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

... dice è facile far quadrare il bilancio con l'aumento delle tariffe, cosa che noi non abbiamo fatto, ma io di rimando dico è facile far tornare i conti del Governo centrale ributtando il debito dello Stato centrale sugli enti locali e facendoli morire in questa maniera così pesante dove anche i Sindaci che fanno parte della compagine di governo, ormai non riescono più a difendere questa modalità.

Purtroppo abbiamo dovuto fare delle rinunce, la prima è sicuramente la più coerente con quanto andiamo proponendo, una riduzione secca dei costi delle politica. La Giunta attuale costa rispetto alla media delle Giunte precedenti circa 150.000 euro in meno all'anno, 150.000 euro che questa Amministrazione ha destinato ad esigenze più importanti.

La seconda è una rinuncia politico/programmatica perché l'aver scelto di non eliminare l'uso degli oneri di urbanizzazione per finanziare la spesa corrente è sicuramente una scelta pesante che ha condizionato tutto quello che ancora il Consigliere Gilli rilevava essere un piano degli investimenti di poca portata, ma abbiamo preferito fare così per mantenere lo standard dei servizi del passato, questo non sarà originale ma è sicuramente di una portata politica e strategica sicuramente importante.

La terza è una rinuncia che ci costa moltissimo e che coinvolge tutto il mondo delle associazioni, del volontariato, dello sport, della cultura, dei giovani che rimangono fortemente penalizzati da questo bilancio rispetto ad un passato di vacche grasse in favore però del mantenimento dei servizi essenziali. Speriamo che questa rinuncia possa essere breve, il nostro impegno sarà massimo soprattutto verso le società sportive che si fanno carico dell'educazione e dei valori dello sport.

Io credo che per questo primo nostro bilancio non si potesse fare di più, ci siamo fatti carico di risolvere le maggiori esigenze delle città senza rinunciare a voler vedere una Saronno diversa perché è quello che abbiamo dentro che secondo me è diverso rispetto a prima e credetemi è già molto rispetto alla situazione da cui partiamo.

Con un bilancio ingessato al 100% perché chi ha fatto amministrazione, ha ricoperto incarichi a livello amministrativo di Giunta sa che questo bilancio era già ingessato negli anni precedenti, la capacità di manovra di qualsiasi amministrazione se era pari al 10% era già elevato, tutto il

resto sono costi fissi a cui l'Amministrazione non può far nulla e neppure lo spostamento di qualche mille euro è fattibile, fatto salvo che durante l'anno non muti qualche vincolo di quelli che oggi ci hanno costretto a redigere questo tipo di bilancio.

Il mancato accoglimento degli emendamenti di minoranza non deriva da chiusura ma dall'impossibilità materiale di fare alcuna modifica ancorché verso progetti che appartengono alla nostra sensibilità, le cose che ci avete proposto fanno parte del programma elettorale, fanno parte delle nostre sensibilità ma lo spostamento di 5 o 3 o 10.000 euro dai capitoli che voi proponevate in questo momento non è possibile perché vuol dire non dare la garanzia ai capitoli da cui venivano prelevati i fondi di essere portati a termine.

Il comportamento che stiamo cercando di attuare è quello di affrontare alcuni punti strutturali del bilancio, faccio alcuni esempi, sicuramente la gestione del patrimonio è un argomento che questa città deve affrontare, sicuramente le sinergie con le società partecipate, sicuramente le sinergie con gli altri Comuni. Sono tutte modalità che tutti i Comuni in questo momento stanno tentando di rivalutare proprio perché come dice Gilli questo sarà il momento in cui gli amministratori saranno valutati nella scarsità di risorse andando a creare nuove modalità innovative per finanziare quelle che sono le necessità e le spese necessarie.

Io credo che non sarà facile perché indubbiamente bisognerà toccare in primo luogo la cultura gestionale, in secondo luogo posizioni che si sono nel corso degli anni incacredate ma credo che questa è la vera sfida che questa Giunta, questa maggioranza e anche questo Consiglio comunale, perché io conto che il Consiglio comunale partecipi attraverso le commissioni piuttosto che attraverso il dibattito che, indipendentemente dalle provocazioni di Gilli, c'è e ci sarà sempre, sicuramente più del passato e quindi credo che questa sia la vera sfida, proprio per cercare di arrivare a quella Saronno che abbiamo proposto in campagna elettorale che oggi si vede ancora poco ma che io sono convinto che nei prossimi anni sarà toccata con mano dai cittadini di Saronno. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni, ha utilizzato 17 minuti del suo tempo.
Consigliere Volontè, prego.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Credo senz'altro che il Presidente avrà tenuto conto anche di questi secondi...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Come i 15 di prima, evidentemente.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

È un intervento un po' estemporaneo quello che voglio fare, mi piacerebbe di poterlo fare alla mia maniera ma a questo punto crederei che direi un terzo delle cose che mi viene voglia di dire per cui cerco di essere abbastanza succinto.

Partirei con un piccolo appunto su quello che ha detto Gilardoni ma non è polemico, dico soltanto che Gilardoni ha fatto oggi un discorso che assolutamente doveva essere il vestito di questo bilancio però è pur vero che quando si dicono le cose poi ci si dimentica ma un anno fa noi dicevamo attenzione voi dovete arrivare a questo bilancio perché non potevate pensare di fare discorsi che potevano essere soltanto sulla sfera dei sogni.

Voi dite non sapevamo che la situazione italiana sarebbe arrivata a questo punto di toglierci un sacco di fondi ma non vivevamo nell'eden, ormai sono quasi 3 anni che la situazione mondiale sta creando dei grossi problemi, ci sono nazioni in Europa che tutti sappiamo sono al lastrico, l'altro giorno la Grecia ha emesso obbligazioni all'8,5% e noi cosa facciamo, facciamo finta che non ci sia il mondo intorno e veniamo qui a preoccuparci che il

Governo tagli i fondi, ma per fortuna il Governo riesce a reggere perché la nostra situazione non è partita, a livello storico, da basi ben diverse da quelle che hanno costretto altre nazioni europee al rischio del fallimento. Noi oggi ce la stiamo cavando con tanti sacrifici, sicuramente potremmo tutti star meglio, sappiamo benissimo che la crisi economica oggi sta preoccupando tantissime persone anche sotto il profilo di quello che è lo stipendio normale, il livello occupazionale, è per questo che a tutti compete arrivare a fare dei sacrifici però questo dovevamo saperlo prima e quando noi siamo arrivati in campagna elettorale a dire che bisognava assolutamente fare questo proponendo sì l'abbattimento dei costi della politica perché se Gilardoni va a dire che risparmiamo 150.000 euro con questa Amministrazione, nel nostro programma elettorale era previsto un risparmio di 300.000 euro perché oltre alla riduzione dei numero degli assessori avevamo proposto il dimezzamento di quello che era l'appannaggio degli assessori e l'annullamento di quello che era la retribuzione del Presidente del Consiglio. Questo avevamo detto noi per cui non è che dobbiamo giocare a chi è più bravo, dobbiamo semplicemente renderci conto che la situazione è difficile e non dobbiamo spaventarci di fronte a quelle cose che incontriamo per strada, primo perché dobbiamo avere la coscienza che esistano queste situazioni di difficoltà, parlare dei 300.000 euro di debito del teatro ma da quanti anni abbiamo 300.000 euro di debito del teatro e diciamo è ora di finirla, dobbiamo porre rimedio perché così non si può andare avanti, siamo stati noi con voi quando avete parlato di fondazione, per fortuna portiamola avanti perché così non si può più andare avanti, ma tutte queste cose qui sono soltanto la presa d'atto di cose che c'erano già, io sono contento che ci avete messo un anno per prenderne atto, per cui ormai il libro dei sogni speriamo che sia accantonato, oggi andiamo con realismo.

Posso dire però che sono rimasto un po' amareggiato da quello che mi aspettavo essere un atteggiamento un po' diverso.

Siamo in un momento di crisi, l'avete detto voi, l'abbiamo detto noi, la Consigliere Cinelli ha sottolineato come nei momenti di crisi bisognerebbe davvero pensare tutti insieme a ipotizzare di raggiungere finalità solidali che possano aiutare il mondo ad andare avanti, noi speravamo davvero che tutto il discorso del bilancio partecipato, del dialogo costruttivo, della compartecipazione potesse arrivare a dire facciamo un bilancio che possa

essere condiviso da tutti, qui c'è di mezzo l'interesse non quanto della città in termini astratti ma l'interesse dei cittadini, c'è di mezzo il posto di lavoro di molti cittadini, c'è veramente in un loro interesse economico spicciolo che va assolutamente curato, sto parlando di economia, non sto parlando dei termini culturali che purtroppo, già l'ha detto Gilardoni, sono costretti a subire delle limitazioni perché se non ce n'è, non ce n'è.

Io speravo davvero che tutte le forze politiche presenti in Consiglio comunale trovassero un momento di incontro alla luce delle parole che sono state spese, perché se avete impostato una campagna elettorale come noi, perché l'abbiamo condiviso il discorso del dialogo, su un qualcosa che ci credevate perché noi crediamo davvero a questo ma poi non lo mettete in opera perché non mi basta sentire Pozzi che dice abbiamo fatto decine di incontri ma se gli incontri li fate fra di voi non fate quel discorso collaborativo che invece sarebbe auspicabile in un momento di difficoltà come diceva Cinelli e avviare in modo unilaterale, presentare un bilancio che sappiamo non poteva uscire molto dalle righe però in modo forzato e magari con qualche piccolo sbandamento che abbiamo rilevato nel corso dei nostri interventi è significativo del fatto che è stato un bilancio portato avanti magari anche con tutto il cuore e la positività da parte vostra ma non confrontato e con un'ottica limitata, l'ottica limitata se non altro per quella della partecipazione.

Il dialogo fra due persone normalmente porta sempre a uno scambio costruttivo perché il passaggio reciproco delle idee è senz'altro una positività, voi ancora una volta purtroppo non l'avete voluto mettere in opera e questo è motivo di profondo dispiacere.

Per quanto riguarda qualcosa di più pratico, il discorso degli oneri di urbanizzazione, vi avevamo detto, posso dire così anche se è una frase bruttissima, che nonostante le affermazioni ripetute dell'Assessore Santo non si poteva fare un bilancio senza portare in parte corrente gli oneri di urbanizzazione perché non tornavano i conti, perché i nostri conti non tornavano ma non sono tornati neanche i vostri perché non potevate fare altrimenti, ne prendiamo atto e dobbiamo dire per sfortuna di tutti perché portiamo via soldi agli investimenti ma non si poteva fare altro.

Quello che mi preoccupa un po' invece è il fatto che in bilancio si sia messa una posta di circa 2.800.000 euro per gli oneri di urbanizzazione che

vuol dire poi trasferire circa la metà, per cui 1.400.000, in parte corrente, ora la posta di 2.800.000 significa prevedere che nel 2011 si raddoppi circa l'introito del Comune relativo agli oneri di urbanizzazione. È una speranza, direi che forse è un augurio perché vuol dire che l'economia riesce a mettersi in moto, speriamo che non sia un'illusione perché questi benedetti soldi che tanto necessitano verrebbero a mancare, voi avete avuto, non so se la forza o l'arroganza di pensare che questi soldi possano entrare, certo è che per quanto ci si possa aspettare, magari qualche evenienza fortunata dovuta magari a qualche episodio puntuale, 2.800.000 euro di oneri in un momento di crisi come questa sono davvero un pensiero un po' troppo improbo, ma vengono 2.800.000 anche perché avete aumentato gli oneri. Io ritengo, ma lo dico spassionatamente, che una scelta di questo genere che comporta per un calcolo matematico che evito di fare perché mi mangerei il tempo, circa 800.000 euro in più nell'ambito di quello che è la posta, cioè i 2.800.000 euro sarebbero diventati 2 milioni nel momento nel quale non ci fosse stato questo aumento. Fare un aumento di questo genere in un momento in cui c'è una crisi del campo immobiliare, del campo dell'edilizia che è pazzesca, io direi che tutti i giorni sento di persone artigiane e dipendenti, e sono tanti, perché voi sapete che l'edilizia muove tutto un indotto incredibilmente numeroso, che si trovano senza lavoro, che vengono a bussare alla porta perché non hanno di che portare avanti la famiglia e noi pensiamo di andare a fare, guarda un po', un aumento degli oneri di urbanizzazione che qualcuno dirà ma è poco significativo, percentualmente non è rilevante, io vi do due dati, chi acquista casa oggi paga in termini di imposte oltre 300 euro al metro quadrato, ma anche qui non vi sto a spiegare il perché, perché perderei tempo e l'aumento degli oneri che voi avete proposto comporta 45 euro al metro quadrato di costruzione che vuol dire che un appartamento di 100 metri quadrati costa 4.500 euro in più dovuti soltanto al provvedimento che portate stasera, se 4.500 euro sono niente per voi, se invece rappresentano tre stipendi normali per una persona che porta a casa 1.500 euro al mese, io dico che questo aumento fatto in questo momento è assolutamente intempestivo e irrazionale, ma è anche qualunquista, perché qualunquista, perché sembra sia stato fatto apposta per far tornare un po' di conti di bilancio perché non esiste una motivazione particolare che possa spingere, in un momento di crisi, un aumento di un elemento di costo di questa crisi.

Qualunque sia perché, perché esiste nel campo immobiliare un concetto che è legato alla qualità della costruzione, che vuol dire qualità della vita, che vuol dire, per quello che ormai la gente sente dire in questo periodo, risparmio energetico.

Voi sapete che ci sono le categorie energetiche, A, B, C e così via, sarebbe stato bello che questa Amministrazione, che è tanto attenta al concetto, che dice di essere tanto attenta al concetto della qualità della vita oltre a ridurre a 30 all'ora la velocità ipotizzasse che magari gli oneri potessero essere diversificati in base anche alla qualità che io propongo, per cui un costruttore che pensa di dare le case in classe A potesse non essere penalizzato dagli oneri come chi poteva dare elementi energetici di classe inferiore.

Questo non c'è stato tempo, qualcuno mi ha detto ma vedrai che poi la sistemiamo nell'ambito del PGT ma i pensieri sono una cosa la realtà è un'altra, oggi un provvedimento di questo genere assunto tout-court senza nessuna razionalità è assolutamente qualcosa che va al di fuori della logica del buon governo.

Io vado a penalizzare una situazione di crisi dove la gente sta perdendo il posto di lavoro, questo è assolutamente inammissibile. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei, ha utilizzato 13 minuti.

Consigliere Borghi, prego, è il suo secondo intervento.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente, sì ho 2 minuti e mezzo.

Il mio primo intervento l'avevo fatto due ore fa ormai e nessuno purtroppo mi ha dato risposta se non il Consigliere Proserpio facendo una piccola digressione sul federalismo poi ovviamente io l'invito anche a venire alle serate da noi alla Lega che gli spieghiamo bene come funziona, detto questo purtroppo non ho avuto risposta, allora proviamo a fare così, dato che se

ci si alza in piedi quantomeno si è degni di risposta proviamo a farlo anche noi.

Come stabiliva il regolamento comunale, mi alzo in piedi per onore e rispetto dell'assemblea, torno a fare le mie domande sempre sui dieci grandi progetti che avete proposto, li ho elencati prima, non perdo altro prezioso tempo a rileggerli, volevo sapere precisamente quanto costa uno, premesso che poi sul bilancio sono indicati alcuni costi ma non sono proprio così chiari vorrei che voi potreste illustrarli anche ai cittadini. Oltre al rispettivo costo di ognuno di questi progetti vorrei sapere, dato che si dice che avranno avvio nel 2011, vorrei sapere quando è prevista la fine di questi progetti dato che non ci è stato fornito nulla, quantomeno una data indicativa poi abbiamo visto che per esempio Palazzo Visconti impegna 7 milioni e mezzo di euro a partire dal 2012, questo stando al piano degli investimenti poi dopo vorremo vedere quando dovrà iniziare, se inizierà effettivamente nel 2011 e specialmente quando termineranno, poi leggo anche copertura della stazione ferroviaria di Saronno centro, qua non c'è scritto niente, vorremmo sapere qualcosa di più anche perché diventano opere sostanziose che magari rischiano poi di prolungarsi più di 5 anni e magari più della vostra Amministrazione. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Borghi.

Consigliere De Marco, prego.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente, rubo 20 secondi per fatto personale ma è giusto una precisazione al Consigliere Gilardoni.

Io non ho mai parlato di bilancio quadrato perché avete aumentato le tariffe a domanda individuale, io so bene che le tariffe sono rimaste sostanzialmente invariate tranne le variazioni in aumento che ha citato prima l'Assessore Valioni e sulle quali già le opposizioni hanno detto la sua in precedenza. Ho fatto tutto un ragionamento legato al lato della

spesa corrente che secondo me non è poco significativo, ho detto che il taglio di spesa corrente che questa Amministrazione è stata chiamata a fare in forza del fatto che i trasferimenti dal Governo centrale e dalla Regione Lombardia sono diminuiti in cifra significativa, superiamo il 1.400.000, è un taglio che prevede sostanzialmente, vediamo se riesco a farmi capire, è un taglio che prevede sostanzialmente per il 40% da minori oneri legati al personale, dimissioni, 7 persone quest'anno vanno in pensione per cui questa diminuzione del personale determina una diminuzione di spesa e per l'altro 55% deriva da eventi difficilmente ripetibili in termini di tagli di spesa, cito fra tutti la manutenzione del contratto nella zona a traffico limitato perché a minori entrate da multe in ZTL perché i cittadini saronnesi si sono abituati alla gestione di questa limitazione del traffico corrisponde anche una minore gestione contrattuale alla società a cui è stato esternalizzato il servizio oltre ad una manutenzione del contratto che ci è stata riferita in Commissione bilancio e del quale prendo atto favorevolmente ma questo un episodio difficilmente ripetibile in futuro come difficilmente ripetibile in futuro dal punto di vista dei saldi di bilancio è, mi auguro, il ripianamento straordinario delle perdite delle società partecipate per cui l'anno prossimo dovremmo fare i conti, in parte corrente, con una situazione ben più complicata da gestire rispetto a quella di quest'anno perché quest'anno ci siamo trovati in una situazione dove, vuoi per il taglio del personale non rimpiazzato, così ci è stato detto questa sera e sul quale poi farò un piccolo inciso, vuoi per eventi non ripetibili, l'anno prossimo vorrei capire come ci mettiamo mano soprattutto alla luce di una circostanza ed entriamo nel dettaglio, entriamo nella parte per investimenti, le spese che avete posto in parte investimenti e mutui che volete assumere diventeranno, prima o poi magari già a partire dal 2012 in alcuni casi, mutui da ripianare e quindi spese in parte corrente da finanziare e quindi vorrei capire, nell'ambito degli equilibri generali di bilancio come tutta questa mole di investimenti, a meno che non sia veramente un libro dei sogni, verrà poi finanziata negli anni a venire in parte corrente perché prima o poi arriveranno i rimborzi di capitale e le rate di interesse da pagare.

Altro elemento secondo me importante, ma non voglio entrare in una sterile polemica perché l'opposizione mi sembra che questa sera abbia avuto, come in precedenza, anche un atteggiamento costruttivo in molti suoi esponenti,

però un accenno sul 1.400.000 euro di oneri di urbanizzazione previsti in parte corrente va fatto perché già prima il Consigliere Volontè ricordava, ma anche il Consigliere Gilli ricordavano come l'attuale momento dell'edilizia sia uno dei peggiori in termini di occupazione di posti di lavoro che vengono persi e direttamente nelle aziende edili e nell'indotto tale da ingenerare una sostanziale intempestività di questo aumento e Volontè diceva anche una postazione fatta per far quadrare i conti però io ai conti vi richiamo con una precisazione quantitativa e sulla quale vorrei esser smentito.

Premesso che non parlo né di nuovi insediamenti né di nuova volumetria, anzi diciamo né di nuovo cemento, l'Amministrazione di centrosinistra non prevede cemento in più in questa città però stimando 2.800.000 euro di oneri di urbanizzazione a livello unitario a cui sono stati portati vuol dire stimare un'attività sul territorio che vale circa, per difetto, 20.000-25.000 metri quadri che tradotto significa 75.000 metri cubi. Ora se l'Amministrazione di centrosinistra ritiene che in quest'anno, in questa città ci sono 75.000 metri cubi di iniziativa mi dica come, mi dica dove, ci faccia capire in quale percentuale perché io ritengo che l'attività edilizia non venga stimata per eccesso in termini di maggior volume, sto parlando di tutto, recupero dell'esistente, di tutto quello che c'è, ma ritengo che sia stimata l'attività edilizia in questa cifra che ho detto, 75.000 metri cubi, in una cifra sperata, ripeto questa parola sperata che poi guarda caso è anche un aggettivo che ha usato l'Assessore Santo venerdì dicendo, forse lasciandoselo un po' sfuggire che gli oneri in quella cifra sono un po' sperati, non voglio travisare le sue parole né far polemica però 2.800.000 con quel livello di metratura a Saronno e con quel livello di cubatura perché poi basta moltiplicare per tre, questo vuol dire.

Io mi auguro che il primo 1.400.000 venga afferrato e tenuto ben stretto da questa Amministrazione perché probabilmente ce ne sarà poco oltre e tutta la parte investimenti finanziata con mezzi propri, tanto per intenderci i mezzi propri venivano utilizzati per fare anche investimenti significativi, i 625.000 euro che non spederete più in parte investimenti sulla pista ciclabile di Via Milano venivano dagli oneri di urbanizzazione, averli stimati in 2.800.000 vuol dire prendere anche quella parte lì per finanziare la pista ciclabile in Via Milano che non farete più, l'abbiamo appreso ieri.

Quindi concludendo su questo punto se i conti che abbiamo fatto sono giusti e credo proprio di sì, temo proprio di sì, questo bilancio mentre in parte corrente riesce ad avere una gestione, chi l'ha definita conservativa, chi l'ha definita poco originale, lasciamo stare, se riesce comunque a stare in piedi, al bilancio di sussistenza in parte investimenti purtroppo, a mio modo di vedere, temo che le cifre che sono scritte in quella parte degli investimenti siano, anche per il 2011, qualcosa di poco o per nulla realizzabile. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere De Marco, ha utilizzato 7 minuti, io invito il capogruppo del PDL a gestire i tempi del suo gruppo che sono al di là di parecchio del concordato.

Consigliere Caimi, prego.

SIG. MASSIMO CAIMI (Partito Democratico)

Grazie. Volevo dare una piccola risposta, un contributo, un tassello, quello che chiedeva il Consigliere Borghi riguardo alle grandi opere previste e alla progettualità in merito a queste e mi riferisco in particolare a uno di questi dieci che vengono definiti sogni, chiamiamoli progetti perché io credo che non tutti magari ma alcuni di questi certamente si realizzeranno. Uno di questi che mi sta più vicino come sensibilità o come interesse nell'ambito di questa attività di consigliere comunale è quello della città dei giardini e della bicicletta.

La prendo un po' lunga perché parto da un'affermazione del Consigliere Gilli che parlava di un'affermazione che è stata fatta in una commissione in cui ho detto che la circolazione delle auto va ostacolata in tutti i modi.

Io ho detto questa cosa ma a fare queste affermazioni fuori dal contesto non aiuta a capire il senso delle cose, il contesto di quella commissione era la lotta al PM 10, non stiamo a parlare di tutte queste cose perché ha già parlato abbondantemente l'Assessore Campilongo ma sostanzialmente la

diminuzione delle emissioni con la circolazione a 30 potrebbe, potrebbe dico, dare luogo a una diminuzione delle emissioni massimo del 10%, ora non è che bisogna essere molto arguti per capire che questa diminuzione del 10% non è sufficiente perché noi parliamo di un superamento del limite massimo di 50 microgrammi al metro cubo non perché le emissioni sono 55, 60 ma perché sono 120-130 quindi una sola diminuzione del 10% delle emissioni proprio non è sufficiente. Quindi in quella commissione avevo detto due cose, uno: controllare l'efficienza dei mezzi affinchè le emissioni siano entro i termini di legge, cioè non ci siano in giro camion sbidonati, autobus che emettono fumo come ciminiere e due: diminuire, adottare delle misure per diminuire il numero di auto circolanti poiché non si può impedire ai cittadini di andare in giro, usare meno l'auto con dei provvedimenti dissuasivi, ecco allora il fatto di ostacolare le auto, di rendere più difficoltoso il parcheggio nelle zone centrali ecc, quindi diminuire l'uso delle auto significa aumentare l'uso della pedonabilità diffusa, delle bici, dei trasporti pubblici.

Quindi questo traffico che viene definito slow deve avere la stessa dignità del traffico veicolare delle auto, adesso non ce l'ha la stessa dignità. Ecco dunque che questo grande progetto, uno dei dieci, è a portata di mano perché il sistema Saronno zona 30 che è già stato illustrato, già stato anche detto dall'assessore, questa Saronno zona 30 estesa darà, in questa direzione, un grande contributo con veramente pochi investimenti.

Quindi direi con poca spesa c'è molta resa e questo qui arriverà certamente a compimento nell'ambito dell'attuale Amministrazione. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Caimi, 5 minuti.

Consigliere Azzi, prego.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Grazie signor Presidente. Devo dire che stranamente questa sere mi sono trovato completamente d'accordo nell'analisi che ha fatto il Consigliere

Gilardoni all'inizio del suo intervento di contestualizzazione della situazione.

Nessuno qui, da parte delle opposizioni, è venuto a negare che ci si trova di fronte a una situazione veramente tosta forse anche era prevedibile fosse tosta ma forse non così tosta e che quindi era necessario attuare dei tagli da parte dell'ente comunale che si vede ridotti i trasferimenti da parte dell'ente statale e dagli altri enti superiori, quello che io non condivido è il come si effettua questa procedura, cioè se si devono compiere dei tagli alle risorse si possono attuare due strategie o si effettua una procedura tecnica in maniera indiscriminata oppure si adotta una strategia all'interno di un bilancio che sia politica.

Questo bilancio vede una parte corrente assolutamente conservativa, approcciata in maniera del tutto tecnica e una parte investimenti che ha una sua personalità, noi abbiamo detto che questa personalità la riteniamo un po' bizzarra perché compie degli investimenti che non sono assolutamente necessari per quest'anno e oltretutto alcuni possono trovare anche altre forme di finanziamento, abbiamo citato negli emendamenti per esempio la pista ciclabile di Via Milano ma così come l'immobile di Via Don Monza, così come Palazzo Visconti 7 milioni nel 2012, così come vedere avviati subito i dieci grandi progetti già nella relazione triennale e programmatica che abbiamo ricevuto nel faldone.

Per non parlare poi della sorpresa di dover utilizzare gli oneri di urbanizzazione che noi sinceramente ci siamo sempre dichiarati favorevoli a utilizzare qualsiasi forma di entrata anche gli oneri di urbanizzazione in un periodo di crisi ma che ci era stato detto che non si sarebbero utilizzati e che per di più vedono, come ha ben evidenziato il Consigliere Volontè, un aumento drastico della loro cifra, in questo contesto noi abbiamo provato a fare un'opposizione un po' all'inglese, non prendere di petto questo bilancio e darci contro ma abbiamo proposto degli emendamenti, degli emendamenti che però servivano a far vedere che era possibile in questo bilancio investire per la casa delle famiglie in difficoltà, per la sicurezza delle strade, per ripristinare il buono anziani non autosufficienti, per dare dei fondi alle politiche giovanili, per recuperare i fondi per lo sport cittadino.

Abbiamo fatto anche altre proposte che verranno discusse, mancano i contributi per le associazioni, dopo si discuterà una mozione che propone

un metodo per poter distribuire i contributi alle associazioni in maniera obiettiva.

Abbiamo proposto per Palazzo Visconti la collaborazione fra pubblico e privato, abbiamo proposto nelle società municipalizzate di andare a vedere l'entrata vera, una scelta di coraggio sarebbe questa, ma vera dei Comuni all'interno di queste società che non devono più essere di Saronno ma del saronnese.

Tutte queste proposte, che cosa succede, si arriva in Consiglio comunale e viene comunicato ancora prima che noi possiamo illustrarle, vengono bocciate da parte della Giunta che dice di averle illustrate senza neanche aver sentito i diretti responsabili che hanno proposto questi emendamenti.

Allora si vengono a fare i sermoni che siamo in un periodo di crisi delle istituzioni e poi su un punto in cui semmai lei signor Sindaco poteva fornire il parere dell'Amministrazione ma finché dalla riforma che c'è stata in seguito ai referendum, dopo la fine della Prima Repubblica, il Consiglio comunale una delle materie principali di cui si occupa è proprio il bilancio, noi ci aspettavamo innanzitutto che fosse la maggioranza consiliare ad analizzare questo discorso degli emendamenti ma ci aspettavamo di più, ci aspettavamo come tutte le democrazie che funzionano che anche la maggioranza presentasse degli emendamenti come avviene molto spesso in Parlamento, come avviene anche in tutti gli altri Paesi europei, degli emendamenti cercando di perfezionare questo bilancio, invece no.

Allora per tutti questi motivi che abbiamo elencato noi a questo bilancio voteremo no, ma guardi signor Sindaco che se si fosse impostata la discussione in maniera diversa, se ci fosse stata vera collaborazione fra maggioranza e opposizione nel rispetto dei ruoli noi eravamo anche pronti a considerare l'ipotesi di votare astenuto a questo bilancio per riconoscere la effettiva difficoltà del momento.

Abbiamo sollecitato un dibattito in quest'aula a fatica perché bisogna sapere che durante questi interventi si aspetta che prima l'opposizione faccia tutti i suoi interventi e poi la maggioranza può rispondere, non importa tanto quello che si dice, conta tanto il poter rispondere a quello che dice l'altro.

Allora il Popolo della Libertà continuerà, e concludo signor Presidente, mi scuso se abbiamo sforato, continuerà questa attività propositiva all'interno della Commissione bilancio e all'interno di tutti gli strumenti

che il Consiglio comunale mette a disposizione ma se questo viene impedito, di fatto, nella sostanza come è stato in queste sere ovviamente troveremo anche altre vie esterne al Consiglio comunale che ci permettano di far vedere che un'alternativa politica di governo a una gestione tecnica, commissariale di questa città da parte di una Giunta che si dichiara di centrosinistra è possibile, anche in un momento di crisi. Grazie per l'attenzione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Azzi. Consigliere Strano, per il secondo intervento, prego.

SIG. PAOLO STRANO (Popolo delle libertà)

Grazie signor Presidente.

Volevo rispondere al Consigliere Caimi, il quale ha espresso il desiderio, l'auspicio, la volontà di ridurre drasticamente le auto in circolazione, credo che sia un auspicio di tutti addirittura attuando delle strategie come vietare il parcheggio o tutte le altre iniziative possibili per sconsigliare l'uso delle macchine, però mi sembra che da più parti e più volte è stato ribadito che Saronno, commercialmente parlando è il punto di riferimento di tutti i paesi dell'hinterland, allora come pensa il Consigliere Caimi di coniugare le due esigenze garantendo ai nostri commercianti la presenza di una clientela tale da poter mandare avanti le proprie attività commerciali in quanto se si vieta la circolazione delle auto difficilmente le persone possono arrivare a Saronno. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Strano.
Consigliere Proserpio, prego.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Provo ad alzarmi anch'io in piedi ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Io inviterei a non alzarvi in piedi per questioni di microfoni perché se no poi bisogna cambiare la regolazione dei volumi e fischia tutto.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

L'esperimento precedente come è andato?

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Sì è andato ma io inviterei, va beh, quando installeremo un apparato antilarsen che eviterà che tutto entri in dissonanza ci potremo alzare in piedi, oggi conviene stare seduti per questioni tecniche. Grazie.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Allora io vorrei, dato che non ho preparato un intervento, vorrei agevolare e favorire la discussione ulteriore prendendo spunto dalle affermazioni dei consiglieri delle opposizioni, a partire dal primo intervento del collega Veronesi, il quale, tra le varie cose, ha detto che per l'ennesima volta in quest'aula quello che abbiamo già sentito a partire dal 21 di dicembre a proposito del contributo per le famiglie che hanno anziani non autosufficienti. È un tormentone che si ripete poi l'ha ripetuto anche la collega Raimondi e su questo sarebbe bene forse fare una volta per tutte chiarezza perché a prescindere dal fatto che non si è trattato di un taglio ma di una conferma del contributo stabilito nel bilancio dello scorso anno

dal commissario, quello che è opportuno sapere che forse non tutti sanno è che questa voce è una di quelle voci per le quali forse deve essere chiamato in causa il Governo italiano perché l'anno scorso c'erano 47 milioni per la non autosufficienza che sono stati azzerati, azzerati, 47 milioni per le famiglie che hanno in casa non autosufficienti, il Governo italiano li ha azzerati, noi abbiamo confermato quello che c'era l'anno scorso, non solo, la Regione Lombardia ha ridotto del 53,43% il fondo sociale regionale rispetto al 2010 ed è della settimana scorsa l'appello dei Sindaci della Regione Lombardia guidati dal leghista Fontana, al Presidente Formigoni perché ci ripensi visto che c'è tempo fino al 30 giugno per approvare il bilancio.

Questi sono i dati che forse potrebbero una volta per tutte far capire che la scelta di questa Amministrazione di confermare il contributo nella misura dello scorso anno non è una scelta cinica che va nella direzione di umiliare le famiglie che hanno non autosufficienti in casa bensì una scelta nobile che rimedia a quello che hanno tolto altri responsabili e già che siamo in materia rispondo al Consigliere Fagioli quando lamenta che sono stati fatti aumenti delle tariffe per servizi tipo la ristorazione scolastica penalizzando le famiglie e poi però lamenta anche che non sono stati fatti degli aumenti per i servizi extrascolastici avvantaggiando le famiglie immigrate.

Allora nel primo caso io direi che deve domandarsi se le famiglie di cui parla non sono anche le famiglie di immigrati che sono penalizzati dagli aumenti, nel secondo caso che depreca e lamenta che non siano aumentati a dovere i servizi extrascolastici perché ritiene, generalizzando senza spiegare, senza dire numeri che questi servizi extrascolastici riguardino essenzialmente le famiglie di immigrati mi domando se non si chieda se per questi servizi non siano anche le famiglie italiane che usufruiscono.

La contraddizione è evidente, un po' di coerenza ci vorrebbe in queste cose.

Poi a questo punto vorrei puntualizzare, vorrei dire qualche cosa che è la parte preponderante di questo mio intervento a quella che mi è sembrata sì, una valutazione organica, coerente, strutturata del collega Gilli, ci mancherebbe altro, lui ha detto che ha orecchiato in questi anni il bilancio e che ne capisce, bisogna riconoscerlo e che ne capisca lo deduco dal fatto che ha più volte quasi commiserato questa Amministrazione che è

stata costretta a fare un bilancio di sussistenza, non ha fatto da questo punto di vista un intervento retorico, un intervento demagogico, ha preso atto ma tutti stiamo prendendo atto che di fatto chiunque avrebbe fatto questo bilancio, maggioranza attuale o opposizione attuale, si sarebbe trovato nella stessa situazione e diciamo assolutamente per colpa non ascrivibile a questa Amministrazione o a questo Consiglio o agli eletti di questa città e allora se è un bilancio di sussistenza la risposta che viene alle precisazioni su determinati punti che ha fatto il collega Gilli è abbastanza semplice ed è un bilancio che nelle sue linee fondamentali, quelle strategiche guarda alla manutenzione sia ordinaria che straordinaria.

Quando non ci sono i soldi per cambiar casa, la si imbianca la casa.

Quando non ci sono i soldi per cambiare l'automobile la si porta dal meccanico.

Allora se la manutenzione ordinaria e straordinaria è la cifra che deve contraddistinguere questi tempi di penuria, è la cifra che contraddistingue questo bilancio, la logica delle manutenzioni, vogliamo vederli.

Prendiamo il documento che a mio giudizio è anche quello meglio fatto nel senso della chiarezza di quelli distribuiti, il documento dell'organo di revisione, andiamo a vedere, vediamo che per le spese correnti e sono le spese perlopiù di manutenzione ordinaria, guardiamo le grandi cifre e vediamo che a parte la grande spesa per il funzionamento della macchina comunale, che è sicuramente la più alta per ovvie ragioni, dopo questa la più alta è la spesa per il funzionamento del settore sociale dove lì non ci sono da fare investimenti, lì c'è da garantire l'esistente e possibilmente migliorarlo e dopo la spesa per il settore sociale la spesa più alta è quella che riguarda il territorio e l'ambiente perché noi sappiamo e vediamo benissimo in che condizioni siamo, quello del 30 all'ora è un diversivo anche se è importante.

Questo è un ambiente che sta morendo da questo punto di vista, non c'è più paesaggio, non c'è più verde, non c'è più possibilità di abitarlo convenientemente come piacerebbe a tutti abitarlo, siamo soffocati da questo punto di vista e dopo le spese per l'ambiente arrivano le spese per l'istruzione pubblica e la cultura, allora vedete che ne ho detti tre e scusate se è poco, sono tre cardini dell'Amministrazione dal punto di vista delle spese correnti di manutenzione ordinaria, ma la cosa diventa ancora

più sorprendente se deve essere sorprendente per chi certamente non vuol capire, se andiamo a vedere l'elenco delle spese in conto capitale che sono le spese di manutenzione straordinaria, cioè quelle che si devono fare anche quando non ci sono soldi, per intenderci, scusatemi il paradosso e allora leggiamo l'elenco che c'è qui in fondo, sono dieci: eliminazione delle barriere architettoniche, manutenzione straordinaria edifici comunali, manutenzione straordinaria edilizia scolastica, manutenzione straordinaria impianti sportivi, realizzazione e manutenzione straordinaria fognature, asfaltature e manutenzione straordinaria strade cittadini, sistemazione straordinaria di parchi, giardini e aree verdi, realizzazione pista ciclabile, interventi di moderazione della velocità, contributi per edifici di culto. Su dieci, sette sono opere di manutenzione straordinaria, qui non ci sono riflettori per inaugurare questa o quell'altra opera del regime, qui c'è la manutenzione straordinaria che è quella cosa che se si fa non vede nessuno e magari toglie al Sindaco il piacere di essere fotografato con al fascia tricolore che ricostruisce qualcosa che ha fatto cadere perché non ha fatto la manutenzione straordinaria.

La manutenzione straordinaria è una cosa oscura, è quella per cui un amministratore è un bravo amministratore, se la fa, come anche l'ordinaria. Allora se questo è un bilancio di sussistenza, questo è un bilancio che deve occuparsi di queste cose, certo che poi andiamo a vedere si tratta di reggere all'accusa che questo non è un bilancio originale ma non ne ha ancora parlato nessuno qui ma l'originalità di questo bilancio forse vi è sfuggita è nelle prime 13 pagine della relazione triennale, questa è la vera originalità.

Qui in una situazione in cui i Comuni sono chiamati a fare gli sherpa dello Stato italiano perché questa situazione la pagano soprattutto gli enti locali, questa maggioranza, è l'unico punto che ho preparato, consapevole della gravità del compito si è resa responsabile e ha cercato di cogliere le opportunità che la crisi offre per migliorare i servizi e i rapporti con i cittadini, ne è prova la parte introduttiva della relazione al bilancio triennale che per la prima volta affronta modalità nuove dell'attività della macchina comunale, pone l'accento sul concetto di responsabilità dei dipendenti pubblici, la cosiddetta contability, per usare un termine oggi in voga, pone l'accento sul grado di reputazione che deve avere la macchina comunale quindi la pubblica amministrazione e su una più ampia visibilità,

quasi che la pubblica amministrazione abbia in sé, fosse portatrice di brand specifici, per usare un altro termine oggi in voga, mutuato dal linguaggio mercantile, pone l'accento sulla necessità di determinare gli obiettivi con certezza, l'accento sulla necessità di controllare la gestione, sulla necessità di valutare i risultati sotto il profilo della reputazione.

Si persegue la trasparenza, l'efficienza e l'efficacia, non più come obiettivo generico che sta scritto solo nell'art. 97 della Costituzione ma come presupposto per un diverso modo di giudicare la pubblica amministrazione e lo vedremo al punto undicesimo di questo ordine del giorno con i criteri per la riorganizzazione della macchina comunale.

Questo determina un più ampio accesso alle nuove tecnologie di controllo e di gestione che sono praticamente a costo zero anche se il Titolo 1 come dicevo prima è quello più corposo dal punto di vista della spesa corrente. Opere che portano ad un riavvicinamento alle regole e alle strategie di mercato proprie dell'impresa privata per avviare più intesi rapporti con i cittadini, una nuova cultura del servizio che diventa imprescindibile quando le risorse scarseggiano, non si può essere cialtroni, non si può essere superficiali, bisogno essere precisi, bisogna sapere che se investo un euro questo euro deve dar frutto altrimenti i cittadini non ci credono più e questa Amministrazione vuole candidarsi ad essere tale.

Un'Amministrazione efficiente, per essere credibile, per avere buona reputazione, perché vuole soprattutto dare buoni servizi ai cittadini.

C'è un avanzo di amministrazione teorico se vogliamo andare a vedere di 1.287.000 euro perché quello che qui abbiamo scritto se fosse vero, guardate che dico se fosse vero perché gli aggiustamenti in corso d'opera, le variazioni di bilancio in corso di anno sono all'ordine del giorno, vuol dire che qualche previsione è stata sbagliata ma allora se è stata sbagliata quando si sbaglia lo si dice ma soprattutto lo dimostrano i numeri e io ricordo ancora cosa è risuonato in quest'aula quando nell'ultima variazione di bilancio del 30 di novembre si è gridato al bilancio falso, assessore si dimetta, e adesso abbiamo un conto consuntivo con più 10.000 euro di avanzo, evidentemente era sbagliata quella previsione, forse no, forse sì però bisogna fare una ragionevole previsione del futuro.

Ragionevole previsione del futuro non vuol dire essere dei pazzi ma non vuol dire nemmeno essere gente che cambia le carte in tavola e fa il gioco delle tre tavolette.

Allora 1.287.000 euro sarebbero l'avanzo di questa Amministrazione se non ci fosse lo Stato che dovendo rispondere al patto di stabilità europeo e qui quando mai la politica riuscirà a vincerla sull'economia, non era certamente questa Europa quella che hanno voluto Ernesto Rossi, Colorni e Spinelli a Ventotene, la politica deve vincerla sull'economia e qui invece è l'economia che detta le leggi, quell'economia che ci strozza però perché noi non siamo contenti di essere qui ad amministrare in questo modo, 1.287.000 euro che impediscono di fare qualsiasi cosa nuova eccetto le manutenzioni, ribadisco, è un chiodo fisso, eccetto le manutenzioni.

Allora sul futuro, certo che a questo punto siamo abituati, dobbiamo fare per legge il piano triennale e allora ci mettiamo anche i sogni nel cassetto, ci mettiamo anche i 7 milioni e mezzo per Palazzo Visconti dell'anno prossimo e altro e come li paghiamo?

A parte il fatto che non compete a questo bilancio spiegare come saranno i movimenti, i percorsi che farà la Commissione Palazzo Visconti per arrivare a mettere a punto un qualche cosa che salvi e consenta di utilizzare e valorizzare questo palazzo, per fare un esempio delle cose che sono previste nel futuro dei prossimi due anni, io dico semplicemente una cosa che ho detto prima, la legge sul federalismo fiscale e municipale è una legge che magari a me può anche non piacere ma io sono un cittadino italiano, io le leggi le voglio rispettare, io credo nella possibilità di questa legge, allora mettiamola a frutto fino in fondo, visto e considerato che nelle polemiche politiche questa legge è stata portata sul palmo di mano come per dire finalmente avremo i nostri soldi a casa nostra e non li daremo più a Roma ladrona, benissimo usiamoli noi questi soldi. Io voglio vedere se i cittadini saronnesi chiamati a rispondere di pagare qualche cosa in più per salvare Palazzo Visconti dicono di no, lo dice la legge dello Stato italiano, la legge sul federalismo fiscale municipale e credo che con questo io posso finire, è un augurio per il futuro ed è un rimettersi alla potestà della legge. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Proserpio, 16 minuti.

Consigliere Sala, prego.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Dagli interventi della maggioranza, dall'intervento di Gilardoni, dall'intervento di Proserpio si è sentito parlare di vacche magre, tagli ai Comuni, assenza di fondi, io concordo pienamente con quello detto dal mio collega Volontè e dal collega De Marco che la situazione era così anche un anno fa se non peggio, quindi il programma elettorale del Sindaco sarebbe stato da ridimensionare perché si sapeva com'era la situazione dei Comuni, tutti i Comuni sono messi così e quello che volevo sapere però è che non è stata data una risposta alla mia domanda circa il mio intervento di prima.

Sempre nei dieci grandi progetti del vostro programma elettorale avete parlato di spazi per insediare e favorire lo sviluppo delle attività produttive ma guardando al bilancio non sono previste, al momento, investimenti per questo settore.

Ho appreso a mezzo stampa che il Presidente del Consiglio e il Sindaco hanno parlato di incubatori aziendali, credo che un incubatore aziendale non si possa realizzare nel giro di due anni, credo che ci voglia molto più tempo quindi presumo che anche questo rimarrà un sogno a meno che non speriate in qualche fondo o in qualche manna dal cielo, quindi bisogna fare un po' di chiarezza e comunicare ai cittadini o ai futuri investitori che intendono magari avviare un'attività sul territorio comunale di Saronno che fino almeno per i prossimi 3 anni questo non sarà sicuramente possibile, facciamo un po' di chiarezza. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Sala. Io ho una richiesta del Consigliere Gilli, lei è ampliamente in debito, se è un intervento spot ancorché da lei non è così facile credo che nessuno glielo neghi, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Siccome sono un orecchiante di bilancio però non ho problemi acustici, per fortuna, vorrei ricordare al Consigliere Proserpio mi spiace che non sia qua, ah, eccolo qua, che i sette capitoli di manutenzione straordinaria che ha così dettagliatamente elencato li troverebbe nei bilanci degli ultimi cento anni, è evidente come in qualsiasi casa se si rompe un vetro è manutenzione ordinaria, se si rompe il serramento è manutenzione straordinaria, tutte le amministrazioni, chi più chi meno, hanno sempre finanziato questi capitoli che sono ordinari nella loro straordinarietà. Quanto all'entusiasmo delle prime tredici pagine dove si parla della nuova amministrazione, della responsabilità, lo dicono i decreti Brunetta, Avvocato Proserpio, allora non è un'invenzione di questa maggioranza, che la maggioranza, chiunque essa sia, in qualunque degli 8.065 Comuni italiani debba applicare una legge dello Stato mi sembra una cosa assolutamente normale di cui non si mena vanto.

Io purtroppo avendo seguito lungamente la gestazione della legge Brunetta avevo dedicato con sovrabbondanza 20 pagine del mio programma a quella cosa lì, non è che ne meni vanto, ci si deve adeguare ...

Fine lato A seconda cassetta

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

... messe alcune voci nuove perché l'Amministrazione abbia voluto metterle ma perché la legge, Brunetta in questo caso, ha imposto che pubblichino alcune cose che prima non era obbligatorio pubblicare.

Allora mettiamoci d'accordo, in questo caso una legge fatta dal Governo tanto aborrito viene accolta con entusiasmo, mi fa piacere, una-tantum, un ministro di una Repubblica di un Governo che non vi è gradito ha fatto qualcosa di buono e vi adeguate entusiasticamente, bene, continuate così.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli, Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Io sono d'accordo con il Consigliere Proserpio solo per un punto, cioè nella critica all'Europa così com'è oggi che è un'Europa dei poteri forti, un'Europa delle banche, non è un'Europa dei popoli come avrebbero voluto i federalisti che ha citato.

Per quanto riguarda le critiche al federalismo, al fatto che secondo questa maggioranza il federalismo fiscale tagli addirittura i fondi ai Comuni, rimango allibito e stupito da queste parole dato che il federalismo fiscale si estende in diversi decreti legislativi che vengono approvati attraverso un passaggio unicamerale in modo di far discutere anche l'opposizione e di rendere partecipe anche l'opposizione del PD alle cose che poi verranno introdotte attraverso il federalismo fiscale che mi risulta interessi anche alla stragrande maggioranza dei Comuni delle regioni di centrosinistra.

Tra l'altro federalismo fiscale, è stato fatto questa sera un discorso abbastanza demagogico sostenendo che il federalismo fiscale addirittura aumenti le tasse, il federalismo fiscale non aumenta proprio alcuna tassa perlomeno per i Comuni del Nord, per i Comuni che hanno sempre risparmiato, per i Comuni che hanno sempre mantenuto un'efficienza ottima come spese. Ovviamente chi spendeva molto di più dei nostri Comuni e vorrà continuare a spendere così tanto dovrà giustificare davanti ai propri cittadini, davanti ai propri concittadini, ma questo non sarà certo il caso di Saronno né della stragrande maggioranza dei tantissimi Comuni della Padania, dovrà giustificare davanti ai propri cittadini delle spese folli dove

probabilmente la responsabilità di spesa non c'era e allora a quel punto in certi Comuni e non mi riferisco certo ai Comuni lombardi, andranno a chiedere ai lori amici del proprio regime clientelare che si sono creati per dare posti a destra e a manca, a cercare di dare servizi facendo spendere la finanza locale, quindi alla fine sono soldi nostri, soldi nostri che andavano a finire nelle tasche di un certo regime clientelare che purtroppo esiste in certe regioni, non c'è niente da fare, non c'è niente da fare a meno che si introduca una responsabilità di spesa che vada a spiegare loro che è ora di finirla di spendere i nostri soldi come vogliono ma finalmente bisogna iniziare a spendere i nostri soldi magari perché comunque la Regione Lombardia contribuisce e contribuirà sempre a un fondo di perequazione ovvero a un fondo di solidarietà nazionale, tanto è vero che oggi la Lombardia contribuisce per circa il 60%, da sola, a questo fondo di perequazione nazionale ovvero questo fondo di solidarietà che è stato istituito già da diversi anni e tutte le altre regioni contribuiscono solamente per il 40% per cui mi sembra che la Regione Lombardia stia veramente contribuendo a tutto quello che può essere inteso come solidarietà nazionale.

La cosa che ci interessa essenzialmente è anche il codice delle autonomie che sta venendo sviluppato e sarà fatto nei prossimi mesi, per il momento è stato approvato il federalismo demaniale dopo anni e anni in cui si chiedeva che le risorse dello Stato fossero date agli enti locali, una cosa che sostenevano anche i federalisti che parteciparono all'assemblea costituente, ai federalisti che partecipano anche alla resistenza, penso ad esempio ad Emile Chanoux, penso alla Carta di Chivasso dove essenzialmente sostenevano che le risorse demaniali dovessero essere ridate ai Comuni e agli enti locali per cui un passaggio che finalmente è arrivato dopo 150 anni di centralismo dello Stato italiano, quindi in pochi anni siamo arrivati finalmente a questo punto.

Federalismo municipale che darà ai Comuni la possibilità di introdurre delle tasse di scopo ma soprattutto darà ai Comuni la possibilità di non rieleggere più che ha amministrato male, proprio perché si introduce un sistema sanzionatorio per quanto riguarda gli enti locali, ovvero chi ha amministrato male i Comuni dovrà averne piena responsabilità e sarà mandato a casa e non sarà più possibile rieleggerlo, quindi grosso passo avanti nella responsabilizzazione della nostra classe politica e poi in più verrà

introdotto un sistema contabile armonizzato per tutti gli enti locali dato che adesso sembra che molti enti che fanno parte di alcune regioni non presentino nessun bilancio.

Era stato chiesto ad esempio un bilancio di un certo ente della Regione Puglia e questo ente non aveva nemmeno un bilancio da presentare per giustificare le spese ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Veronesi lei ha ancora 3 minuti, se li volesse utilizzare per il bilancio di Saronno, io le ricordo che ha solo 3 minuti.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Detto questo, non crescerà la pressione fiscale per cui ritorniamo al bilancio del Comune di Saronno, ritorniamo a rispondere su questioni di bilancio che probabilmente interessano più questi discorsi che comunque immagino che possano essere interessanti per tutti.

Per quanto riguarda il bilancio noi guardiamo ancora con preoccupazione a una novità che abbiamo scoperto nel bilancio, sempre per quanto riguarda la sicurezza stradale, abbiamo trovato infatti la seguente frase: "Limitazione del traffico in aree centrali, scolastiche e quartieri", cos'altro avete intenzione di combinare?

Limitare la circolazione anche nei quartieri? Volete mettere il coprifuoco in città? Cosa volete fare?

Non potremo più andare a prendere una ragazza che abita in un quartiere differente dal nostro, non lo so, non fateci ridere su queste cose, però forse volete attuare una nuova forma di segregazione, di apartheid, non vorremmo che non vi accorgeste di stare governando contro i cittadini, ma cosa volete fare, limitare ulteriormente la circolazione delle strade. Ci sembra una cosa alquanto dubbia.

Guardiamo con sospetto anche alle frasi pronunciate da un noto esponente della maggioranza che vorrebbero rendere difficoltoso anche solo parcheggiare in città.

Questa cosa ci rende abbastanza allibiti, vogliamo sperare che il piano parcheggi non ricalchi questo intendimento di alcuni membri della maggioranza, lo diciamo anche alla luce del fatto che sul vostro bilancio c'è scritto che volete ridurre il traffico di attraversamento della città. Ridurre il traffico di attraversamento della città però questa cosa ci pare abbastanza dubbia perché probabilmente non vi rendete conto che così facendo si vanno a ridurre anche le possibilità di commercio di una città che da sempre, dai tempi dei Celti, dei Romani, dei Longobardi e nel Medioevo è sempre stata commerciale per cui non vorremmo che i 30 all'ora diventino una specie di muraglia invisibile per discriminare i commercianti del centro solo a favore dei grandi centri commerciali che esistono in periferia di questa città.

Non vi accorgete che Saronno è una città morta, se poi la chiudete ancora di più cosa potrebbe diventare tra qualche anno quando magari lascerete liberi questi scranni, non sarà certo la città dei giardini o delle biciclette. Noi vorremmo ravvivare un po' il centro cittadino, voi invece sembrate volere una città sempre più morta e questa cosa a noi non piace assolutamente, per cui un bilancio che noi siamo assolutamente contrari e non voteremo a favore di questo bilancio ma non solo perché è un bilancio che ricalca passate amministrazioni o presenta dei progetti di dubbia esecuzione, addirittura tanto per dirne una, visto che si parlava di manutenzioni, manca un progetto di manutenzione della rete idrica/fognaria, questa cosa manca per cui se si parla di grandi manutenzioni, ecco questo è un suggerimento che vi diamo, magari sarebbe il caso di parlare di manutenzione della rete idrica e non solo quando si guasta qualche cosa o bisogna sistemare qualche strada e allora si va e si sistema anche quella parte.

È vero poi che gli enti locali sono costretti a pagare per tutti, a pagare per tutti perché ci sono degli enti locali, come ho detto pocanzi, che non hanno responsabilità di spesa per cui il Comune virtuoso di Saronno che già aveva stretto la propria cinghia negli scorsi anni per evitare di dover incappare in questo patto di stabilità che era stato fatto da Prodi, ancora ai tempi, per entrare in questa moneta unica che veniva presentata come la

pillola per ogni male, si poteva curarsi per ogni cosa attraverso questa moneta unica che in realtà ha portato solamente a una grave crisi economica, al fatto di non poter più giocare ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Veronesi mi perdoni il suo tempo è scaduto da 2 minuti e mezzo, la invito a concludere.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Chiudo e diciamo che noi votiamo contro questo bilancio, questo bilancio che non ci piace assolutamente. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Assessore Campilongo, prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore programmazione territorio)

Vorrei intervenire sul tema dell'aumento degli oneri, dunque noi ci siamo orientati ad adottare questo provvedimento perché di fatto il valore degli oneri era ormai insufficiente a coprire il costo delle opere di urbanizzazioni per i quali venivano richiesti.

Il precedente aumento degli oneri era del 2005 quindi ben 6 anni fa.

Nonostante tutto abbiamo comunque ritenuto di non applicare un aumento degli oneri che corrispondesse all'effettivo aggiornamento ai costi reali ma utilizzando il coefficiente che la legge stessa prevede di adeguamento abbiamo ritenuto di individuare quel valore, che poi abbiamo proposto, che ci ha portato, come avete visto in quel grafico, insieme agli altri Comuni di riferimento.

Questo vuol dire non tanto per stare nel mucchio e perché è bello stare tutti insieme ma perché se tutti gli altri Comuni con quegli oneri riescono a gestire il loro intervento pubblico vuol dire che noi probabilmente che eravamo molto sotto potremmo avere una boccata di respiro anche perché quando avremo il PGT gli oneri andranno calcolati sull'effettivo valore delle opere inserite nel piano dei servizi quindi questo già ci avvicinerebbe a quel momento in maniera forse meno traumatica poi per quanto riguarda le penalizzazioni dei vari soggetti, imprenditori o cittadini, credo che forse il cittadino potrebbe essere penalizzato, forse sì, forse no però sicuramente il soggetto più in crisi in questo momento, dal punto di vista del problema casa, non è il cittadino che si può comprare una casa ma il cittadino che non se la può permettere e che quindi al quale bisogna rispondere con un'offerta di abitazione in affitto piuttosto che la vendita.

Per quanto riguarda l'incidenza sull'operatore abbiamo dimostrato come di fatto l'incidenza sul costo di vendita dell'incremento non sono cifre, se questi calcoli non sono sbagliati, eccessive ma comunque, come vi ho detto prima e avete visto la volta scorsa, incidenti come valori circa dell'1,87, 1,53, 1,63 in relazione a residenza, terziario e produttivo.

Non so se questo potrà essere la goccia che fa traboccare il vaso ma non credo proprio visto che, come ho detto prima, ci siamo adeguati a valori che normalmente utilizzano tutti i Comuni che sono vicino a noi o che hanno situazioni abitative equivalenti a quelle di Saronno.

Per quanto riguarda le previsioni all'interno del bilancio, quella cifra non è stata messa a casaccio tanto per dire cerchiamo di mettere qualcosa che ci soddisfi per poter compensare le opere che vogliamo mettere nel bilancio ma è frutto di un'analisi fatta in relazione alle proposte di intervento che diversi operatori in questi ultimi mesi, confrontandosi con l'Amministrazione comunale, hanno prospettato di realizzare quindi si basa su pratiche in itinere, iniziative sulle quali si potrebbe contare che vadano a buon fine, certo questo non è una garanzia però quantomeno non sono numeri campati per aria ma si basano su un'indagine effettuata sulle domande e sulle possibilità di interventi che ci sono stati prospettati in questi mesi.

Per quanto riguarda il discorso dell'incubatore di imprese, l'unica cosa che mi risulta questa Amministrazione in questo momento sta cercando di

mettere in campo è all'interno di un piano attuativo che però non potrà avere luce adesso in quanto è in variante allo strumento urbanistico quindi deve aspettare necessariamente il PGT perché oggi la legge vieta di adottare i piani in variante, non è un incubatore di imprese di tipo artigianale o produttivo ma di tipo terziario di servizio, nel senso che stiamo concordando la cessione di spazi che possono servire a rotazione per dare la possibilità a chi vuole avviare un'attività di questo tipo di usufruire di spazi e di servizi a costi contenuti e quindi lanciare la propria attività.

Questo è l'unico progetto di cui si è discusso in questo momento, stesso problema è la scuola materna, la scuola materna l'abbiamo messa in bilancio perché comunque volevamo dare un segnale, non caso non ci fossero altre possibilità, che è un obiettivo dell'Amministrazione farla ma è anche vero che se ne sta parlando come previsione all'interno del piano attuativo che però, anche in questo caso, non può avere luce subito perché sarebbe in variante e quindi non approvabile se non con il PGT.

L'altra cosa che ha fatto inorridire Veronesi, sulla limitazione del traffico nelle periferie, va semplicemente inteso come portare quello che nel centro della città è una situazione di qualità della vita perché ci si può muovere a piedi più facilmente, non assediati dal traffico, anche in alcune periferie dove è possibile farlo, quindi pensare a uno spazio pedonale vicino alla chiesa, cose di questo tipo, in maniera non lesiva di possibilità di movimento delle persone ma solamente finalizzata a migliorare la qualità della vita, è una cosa che stiamo valutando e potrebbe essere attuata dove ci sono gli spazi e la possibilità di farlo, quindi cose ragionevoli e non obblighi assurdi che limitano la possibilità di movimento delle persone come di fatto anche le zone 30 non limitano la possibilità di movimento.

Sulle piste ciclabili, è vero che le zone 30 faciliteranno la possibilità di muoversi in bicicletta vista la minor pericolosità del traffico però è anche vero che è giusto, nei tempi dovuti e quando ci saranno le risorse, individuare le sedi proprie per ogni mobilità dove c'è lo spazio, quindi il discorso di mantenere alcuni interventi riferiti alle piste ciclabili va in quella direzione, quella di dotare gli spazi adeguati dove è possibile ricavarli in modo tale che la mobilità non interferisca, cioè sia il più possibile a se stante ma questo non toglie niente, non sono in

contraddizione le due cose, possono essere fatte entrambi, una migliora l'altra.

Per il momento mi fermo qui.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Ventura, prego.

SIG.RA FRANCESCA VENTURA (Partito Democratico)

Buonasera a tutti.

Io prendo spunto da quello che è stato detto in ultima istanza dal Consigliere Sala e in altri interventi e cioè che è un dato di fatto che la situazione fosse critica già dall'anno scorso però a questo punto vi rivolgo questa domanda, non bisogna progettare?

Io rispondo che è lecito avere dei sogni anche se magari la situazione non è delle migliori ma anche se è lecito avere dei sogni lo è ancora di più rendersi conto della realtà, soprattutto quando è dura, quando dobbiamo renderci conto di fare anche delle scelte che vanno nella direzione del sacrificio, del taglio in questo caso, penso che questa sera ci sia stato dialogo e apprezzo il buonsenso e l'onestà intellettuale di chi come il Consigliere Volontè dice che non dipende soltanto dal Comune ma da una situazione europea.

Potrà anche essere stato definito un bilancio di sussistenza, come ha detto il Consigliere Gilli o un bilancio commissoriale come ricordato dal Consigliere Azzi ma senza dimenticare che tutto questo non è imputabile solo al Comune perché ridurlo soltanto a un bilancio commissoriale, di sussistenza, come volete voi, anche non originale se proprio vogliamo usare una terminologia artistica, dire soltanto questo senza rendersi conto di una complessità ulteriore vorrebbe dire essere molto riduttivi, dunque apprezzo che ci sia dialogo e scambio in questo senso.

Non lo chiamerei di sussistenza, commissoriale, poco originale, lo chiamerei bilancio dei sacrifici, bilancio di lacrime e sangue ma perché, perché dobbiamo fare di necessità virtù, dobbiamo renderci conto di quali

sono le priorità e questo bilancio va in questa direzione, nella direzione tracciata di quello che è stato l'intervento del Consigliere Proserpio e del Consigliere Gilardoni che hanno, soprattutto Proserpio, fatto una metafora della macchina, la metafora dello stabile che se non puoi cambiare casa devi mantenerlo nelle sue funzioni essenziali, imbiancarlo e quant'altro.

Non essendo stato ritenuto un bilancio originale, bene, vuol dire che metteremo alla prova la nostra creatività, molti progetti sono stati avviati, vedi per esempio "Adotta un progetto" messo appunto dall'assessorato Servizi alla persona ci stanno facendo allenare su altri fronti, vuol dire che dovremmo trovare strade alternative che ingegnarci diversamente, vedi per esempio una strada come il bando Tempi della città, ci sono davvero molte altre cose che in un momento di difficoltà possono essere utilizzate.

Una scelta, e con questo mi riallaccio a quanto avevi detto l'altra volta al Consiglio comunale, gli spazi, l'aver mantenuto a bilancio una somma come 25.000 euro come lo spazio anteprima, questa è una scelta politica perché comunque ci rendiamo conto che siamo in un momento di grave difficoltà e nonostante tutto scegliamo di mandare avanti un servizio del genere, per i giovani della città, lo chiamo un bilancio di sano realismo, un bilancio di sacrifici, di fronte al quale non dobbiamo perdere la nostra verve, quelli che sono i progetti che abbiamo portato avanti in campagna elettorale, non dobbiamo smettere di crederci. Faremo fatica, faremo molta fatica ma non smetteremo mai di portarli avanti nonostante tutto e concludo con Vecchioni perché le idee sono come le farfalle che non puoi toglierli le ali, perché le idee sono come le stelle che non le spengono i temporali. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Ventura, 4 minuti. Consigliere Caimi, brevemente che abbiamo quasi esaurito il tempo, prego.

SIG. MASSIMO CAIMI (Partito Democratico)

Molto brevemente, quando primo ho detto che il grande progetto che è a portata di mano di Saronno, città dei giardini e delle biciclette è a portata di mano con un costo contenuto vuol dire con un costo contenuto, non con un costo zero, quindi come sottolineava il Consigliere Veronesi dove ci sono previsti interventi dissuasori della velocità significa che non bastano i cartelli per garantire la percorrenza a 30 all'ora, quindi a integrazione di quello che diceva l'assessore ci saranno da fare dei dossier rallentatori, ci saranno da mettere delle differenti disposizione dei parcheggi e dei marciapiedi in modo da realizzare dei differenti percorsi così che auto e biciclette possano coabitare nella medesima sede stradale, poi questi sono tutti tecnicismi, lasciamo perdere.

Una brevissima risposta al Consigliere Strano che teme che la difficoltà di parcheggio in centro porti una diminuzione delle auto e quindi del commercio nella zona centrale di Saronno.

Il traffico l'abbiamo già detto, c'è il traffico di attraversamento di Saronno, questo non ha bisogno di parcheggi, c'è il traffico locale, cioè di saronnesi che vanno in centro, questo va combattuto perché i saronnesi devono usare altri mezzi, devono usare possibilmente altri mezzi, non tutti devono usare la bicicletta o andare a piedi, però possibilmente ci sono dei margini di guadagno su questo, non possiamo negare una cosa di questo genere e poi c'è il traffico che dall'esterno arriva in Saronno per svolgere attività commerciali. Allora qui due soluzioni, due possibili soluzioni, dopodiché ci si confronta, le commissioni ci sono per questo, buttiamo lì due soluzioni, una che è già stata illustrata qua in Consiglio comunale ed è già stata avviata di concerto con le altre amministrazioni comunali dei paesi limitrofi dove si voglia realizzare un trasporto pubblico, non solo urbano ma interurbano, una rete di trasporto pubblico che quindi renda più facile il collegamento con in mezzi, perlomeno dei paesi limitrofi, per arrivare in Saronno, questo potrebbe aiutare l'accesso a Saronno e al centro di Saronno.

L'altra cosa, dei parcheggi che siano dislocati all'esterno, all'esterno con dei collegamenti pedonali protetti alla zona centrale, naturalmente ci sarebbe un percorso pedonale, buttiamola lì, di 500 metri, date le

dimensioni di Saronno, dal parcheggio esterno verso la zona centrale che male non fa anche a chi va a fare shopping, è tutta salute. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Caimi, Consigliere Pezzella, prego.

SIG. BRUNO PEZZELLA (Italia dei Valori)

Noi siamo rimasti finora in silenzio volutamente perché abbiamo pienamente condiviso quelle che sono le linee programmatiche di questo bilancio che riteniamo abbia le peculiarità che si sostanziano soprattutto su progetti che sono la riqualificazione del torrente Lura, il grosso progetto del Palazzo Visconti, la creazione di una scuola materna, sostanzialmente visto la situazione in cui ci troviamo, che bisogna soprattutto spiegare ai cittadini, si tratta di una situazione in cui soltanto nel mese di dicembre ci siamo visti venir meno 1.400.000 euro quindi non sono quisquiglie queste poi bisogna anche considerare i buchi che abbiamo dovuto ripianare lo scorso anno che hanno drenato finanze a questo bilancio anche a livello prospettico.

Quello che voglio dire è che è un bilancio che deve coprire il breve periodo in questo momento, noi abbiamo l'esigenza di tutelare la sicurezza dei cittadini quindi dobbiamo fare degli interventi a tutela della sicurezza, fare in modo che non possano ad esempio cadere in testa dei calcinacci o quant'altro, abbiamo l'obbligo della manutenzione straordinaria e poi ci siamo imposti il fatto di non ridurre i servizi basilari e questo in un contesto politico dove la corruzione che si trova a livello centrali, i costi della corruzione, vi ricordo che in questi anni siamo sempre più scesi nella classifica dei paesi, siamo tra i paesi più corrotti in assoluto e questa corruzione che è enorme, soltanto in questi giorni abbiamo appreso di quelle che sono le percentuali di evasione fiscale, viene scaricato in ambito locale, allora anche per rispondere a quello che chiedeva il Consigliere De Marco, dove troveremo i soldi per finanziare questi investimenti, la ... (incomprensibile) dei valori è che

questo Governo cada il prima possibile, venga allentato il patto di stabilità, si faccia un'azione, finalmente, contro i corrotti che costano così tanto ai cittadini italiani e facendo in questo modo magari si possono deliberare delle risorse in ambito locale che possono permettere anche a noi di fare investimenti sani anche sulla base di un concetto di project financing che dovrebbe permetterci di poter anche considerare un rientro, nel lungo periodo, degli investimenti stessi.

Questo per quanto riguarda l'auspicio che proponiamo, per quanto riguarda il resto, il collega Angelo Proserpio ha enfatizzato il concetto del 7 aprile, purtroppo il 7 aprile si allargano i cordoni della borsa, visto che la corruzione in ambito centrale non può essere in questo momento smembrata perché noi riteniamo che ci sia una collusione a livello politico con questa corruzione allora cosa si fa, si aprono i cordoni della borsa, si ... (incomprensibile) dal 7 aprile in poi ciascun Comune possa tartassare i cittadini, cosa succede, le riduzione dei costi non avvengono però vi è data la possibilità in ambito locale di poter aumentare le tasse.

Questo non avverrà in quest'ambito perché stiamo cercando di ridurre i costi e questo in un ambito di buona amministrazione attraverso una riallocazione di quelle che sono le interazioni tra le varie parti del Comune, una riduzione dei costi a tutti i livelli che già si vede in questo bilancio, se voi verificate le spese vedete che c'è una riduzione di costi generalizzata basata sull'enfatizzazione dell'efficienza, sull'ottimizzazione di quelli che sono i servizi che possono essere prodotti.

Quindi in sostanza, e concludo, noi siamo molto contenti di come è stato approcciato questa redazione del bilancio e ultima cosa, vorrei rivendicare il fatto che noi abbiamo convintamente scelto di aumentare gli oneri di urbanizzazione perché riteniamo che in un contesto come quello di Saronno dove la superficie è quella che è, ormai è consumata da un'enormità di costruzioni ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Mi scusi Consigliere Pezzella c'è un brusio che rende difficile ascoltare il Consigliere Pezzella.

SIG. BRUNO PEZZELLA (Italia dei Valori)

Quello che volevo dire è che noi rivendichiamo il principio dell'incremento degli oneri di urbanizzazione proprio perché riteniamo che sia una cosa giusta in questo momento, vista la limitata estensione della superficie di Saronno, fare in modo che perlomeno questi oneri vengano ad essere equiparati a quello che avviene nel mercato in modo, è un caso di giustizia a cui noi crediamo fermamente. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Pezzella, io ho prenotato l'Assessore Campilongo e l'Assessore Fontana, prego Assessore Campilongo.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore programmazione territorio)

Mi sono dimenticato di dire due cose importanti sull'aumento degli oneri, uno è che ovviamente non verranno applicati pari pari così in tutti i casi ma nel momento in cui avremo approvato un'integrazione del regolamento edilizio che normerà tutti gli aspetti del risparmio energetico sicuramente saranno previsti riduzione degli oneri in relazione alla qualità degli edifici, agli aspetti del risparmio energetico e ambientale, quindi questo sarà sicuramente un aspetto, è già pronta la bozza, dobbiamo cominciare a discutere, è già scritta, quindi in tempi abbastanza brevi, non aspetteremo il PGT, il PGT completerà il sistema delle incentivazioni con i meccanismi che prevede la legge 12 magari in maniera più organica ma questa cosa la anticipiamo già con la modifica al regolamento edilizio.

L'altro aspetto che volevo dire è che comunque verranno fatte salve quelle convenzioni che prevedono la realizzazione di edifici di edilizia convenzionata già approvata ai quali applicheremo meccanismi di riduzione degli oneri e non li applicheremo pari pari così come li stiamo approvando.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Campilongo, Assessore Fontana, prego.

SIG. AGOSTINO FONTANA (Assessore alle opere pubbliche)

Grazie. Il Consigliere Borghi aveva chiesto la tempistica e i costi dei dieci grandi progetti, noi sul nostro documento relazione previsionale 2011/2013 abbiamo indicato che l'avvio di questi grandi progetti è nel 2011, vuol dire che lo studio e l'approfondimento inizia quest'anno.

Per Palazzo Visconti, nel caso specifico, abbiamo costituito una commissione alla quale partecipa anche l'opposizione e il primo scopo della commissione è definirne l'utilizzo, trovare le fonti di finanziamento e poi anche la sostenibilità dal punto di vista dei costi di gestione.

Altri interventi, tipo Parco Isotta, sono strettamente collegati a interventi di privati per cui le tempistiche non sono così certe.

D'altronde è anche pur vero che le tempistiche di questi progetti sono influenzate dalla situazione nazionale e dall'economia, anche a noi piacerebbe sapere quanto costerà il Mose di Venezia e quando sarà terminato oppure il ponte sullo stretto di Messina oppure ancora le centrali nucleari però non mi pare che abbiamo le idee molto chiare, riportato in scala più piccola l'incertezza dell'economia e della situazione del Paese penso che influenzi anche i nostri progetti.

Una precisazione, lo scorso venerdì penso di aver dato una risposta non corretta al Consigliere De Marco quando ha chiesto quando siamo venuti a conoscenza che il contributo regionale per la pista ciclabile di Via Milano non sarebbe stato finanziato, io avevo detto novembre/dicembre perché non ricordavo, in effetti è successo ai primi di gennaio, verso il 10 di gennaio, che ha comportato una serie di problemi. Tuttavia il motivo per cui non abbiamo accettato la proposta di emendamento è anche un altro, perché ritenevamo che anche se l'abbiamo banalizzata nell'elenco degli investimenti come pista ciclabile di Via Milano, in effetti è una pista ciclabile che doveva partire dalla zona ZTL, praticamente di fianco al Comune, fare il sottopasso di Via Milano, coprire la rotonda di ingresso al

parcheggio sotterraneo, cosa che era già stata approvata nel '92 da un PII, rivedere tutta la parte di ingresso del cimitero monumentale che è il cimitero principale di Saronno che francamente non si presenta in modo così nobile come dovrebbe essere un posto del genere, dopodiché attraversare la strada e finire su quella che è la via alberata dei platani che arriva fino a Via Varese permettendo poi, in anni futuri, di completare il collegamento con il quartiere Matteotti senza attendere la sistemazione di tutte le aree dismesse dietro alla stazione. Comunque la speranza era quest'anno venisse reiterato un bando del genere al quale si potesse partecipare perché anche se il contributo era solo di 225.000 euro comunque erano 225.000 euro, se ciò non dovesse avvenire si può pensare a una destinazione diversa dei 600.000 euro che era un finanziamento con mezzi propri.

D'altronde per quanto riguarda tutti gli investimenti c'è un lungo elenco che non è espresso in ordine di priorità. Il criterio di priorità che abbiamo stabilito di dare agli investimenti sono prima di tutto gli investimenti relativi alla sicurezza poi gli investimenti funzionali e poi gli investimenti cosiddetti nice to have chiaramente non sono investimenti che hanno tutti la stessa priorità, ad esempio il rifacimento del tetto dell'ufficio di collocamento, che è un prolungamento del Palazzo Visconti, fa parte dello stesso immobile, è un problema di sicurezza perché sotto è abitato.

Il sostituire la caldaia dell'asilo di Via Cavour che abbiamo acquisito lo scorso anno ha già un livello di emergenza inferiore nel senso che non è un problema di sicurezza ma è un problema di funzionalità per garantire il servizio, se poi andiamo a pensare all'intonaco esterno, al rivestimento della scuola San Giovanni Bosco, io comincerei a definirlo un nice to have ci penserei ad averlo ma se anche non lo facciamo non succede niente perché non ci sono problemi strutturali, alla peggio non facendo un cappotto ci costerà come ci sta costando adesso un po' di più nel riscaldamento.

Il passaggio di investimento da nice to have a funzionale o meglio ancora a urgente dipende anche dalle risorse economiche che abbiamo, più trasferiamo oneri di urbanizzazione verso la spesa corrente e meno abbiamo a disposizione per gli investimenti e su questo argomento volevo anche toccare un argomento che ha toccato la signora Raimondi che ha affermato di non aver visto questa nostra sensibilità per quello che è il sociale e le sarebbe piaciuto vedere i ritocchi delle spese di 1.000-2.000-5.000 euro,

le posso dire che l'abbiamo fatto, abbiamo letto voce per voce, in una riunione che è durata giorni, e abbiamo ritoccato tutto quanto e questo si vede perché se guardate il riassuntivo delle spese correnti la parte servizi sociali è quella che ha avuto un aumento nonostante il bilancio statale per il 2011 sia drasticamente diminuito e quindi mi volevo ricollegare ad un'affermazione che ha fatto il Consigliere Gilli quando ha detto, banalizzando, i problemi di riduzione dei trasferimenti li abbiamo sempre avuti, sarà, io non sono esperto di politica, sono nuovo però ho preso un articolo apparso sulla rivista mensile dell'ANCI che dice ad esempio che il fondo delle politiche della famiglia nel 2008 era 346 milioni di euro, nel 2011, poi ci sono tutti i passaggi per i vari anni, è sceso a 52 milioni.

Allora se è vero che sono sempre diminuiti vado a pensare che nel 2007 quanto sarà stato, anziché 348, 500 e nel 2006 quanto sarà stato, 750? Non c'era, va beh, lo stesso il fondo per le politiche sociali era 929,3 milioni di euro nel 2008 è sceso a 75 milioni nel 2011, calcolate voi da 929 a 75,3.

Su questi numeri, se poi guardiamo tutti i fondi sulle politiche sociali, il 2011 rispetto al 2008 dà una diminuzione del 76%.

Di fronte a questi numeri penso che anche il nostro piccolo bilancio della città di Saronno ne risenta e quindi il confine tra spesa e nice to have e la sicurezza si sposti in funzione di queste cose. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore. Consigliere Fagioli per un minuto e mezzo.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie. Visto che il Consigliere Proserpio ha posto l'accento sulla mappa strategica 2011/2013 analizziamo i dieci sogni del Sindaco chiamati pomposamente grandi progetti.

Si comincia da alcune idee prese in prestito e rivendute come proprie per passare a pura utopia amministrativa terminando con progetti faraonici neppure di competenza dell'Amministrazione.

Il grande parco degli aironi cinerini che il Sindaco chiama Isotta è vincolato allo sblocco dei progetti urbanistici delle aree dismesse all'interno delle quali il parco sarà ubicato, pertanto fin quando non saranno approvati i progetti ci pare almeno prematuro considerarli come previsti in avvio nel 2011 ed il merito, quando il parco sarà inaugurato, è da iscriversi principalmente alla Lega Nord che in questi anni di amministrazione di centrosinistra e centrodestra ha insistito, anche attraverso importanti raccolte firme, per ottenere un grande parco nell'area dismessa ... (incomprensibile) Isotta Fraschini e cosa dire dell'avvio nel 2011 del progetto di Palazzo Visconti, si è da poco insediata la commissione di valutazione, è riapparso un progetto già visto in passato, nulla di concreto, un sogno più che un progetto, il resto del mio intervento non può che essere ironico. Cosa dire dell'avvio nel 2011 del progetto città dei giardini e della bicicletta, per ora l'unico intervento a favore della bicicletta è stato quello dello stallone blindato ad uso esclusivo dei dipendenti comunali, vogliamo sperare che per città della bicicletta non si intenda far diventare Saronno come la capitale della Cina comunista, non basta infatti ridurre la velocità per vedere comparire magicamente dei giardini, se tanto mi dà tanto temo che la prossima ordinanza prevederà di togliere l'asfalto dalle strade cittadine per tornare a girare con il calesse e mettere a verde l'attuale nastro di asfalto.

Forse nel vostro concetto di risparmio, non asfaltare le strade potrebbe significare un bel po' di investimenti in meno a bilancio, inoltre l'asfalto è pericoloso se ci si cade sopra, rimuoverlo potrebbe essere un'idea geniale per salvaguardare la sicurezza e la salute dei cittadini.

Rimane il grande sogno della copertura della stazione ferroviaria di Saronno centro, sappiamo bene che la stazione è di proprietà delle Ferrovie Nord, senza considerare i fondi necessari per la realizzazione dell'opera, che ci domandiamo dove possano essere reperiti, ci piacerebbe capire se il Sindaco abbia già preso contatti con la proprietà per concordare l'intervento, vado a terminare Presidente.

Consigliere Pezzella chi sono i corrotti della città? Faccia i nomi e i cognomi se li conosce altrimenti diventa connivente di questi presunti criminali, forse il Consigliere Pezzella si rifà agli anni ruggenti del segretario nazionale del suo partito, Pezzella novello pubblico ministero ci faccia sapere chi sono i corrotti, attendiamo fiduciosi. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Fagioli. Consigliere Pezzella.

SIG. BRUNO PEZZELLA (Italia dei Valori)

Solo un minuto per ribadire quello che ho detto poco fa che probabilmente volutamente è stato travisato, io parlavo di ambito nazionale, ho parlato del 7 aprile, ho parlato dell'allentamento del cordone a livello locale a seguito di politiche nazionali, non mi riferivo assolutamente in ambito comunale, in quest'ambito dove ho la piena stima di tutti i miei colleghi, uno.

Punto due, lasciamo perdere il mio segretario nazionale perché se dovessi parlare della trota è meglio evitare, almeno in questo momento.

Cerchiamo di evitare sterili polemiche, io affrontavo un tema politico, poi se vogliamo metterla nella rissa, va bene, mi adeguo. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Pezzella. Io non ho altri iscritti a parlare in questo momento, Assessore Santo, prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore alle risorse economiche)

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Due parole per concludere questo dibattito sul bilancio, ovviamente ho ascoltato gli interventi di tutti e ho colto gli aspetti positivi in tutti. Ho sentito da parte di qualche consigliere che è intervenuto dire che il bilancio 2011 di previsione non sarebbe un bilancio con una personalità. Io non so cosa voglia dire avere un bilancio con una personalità, io so che ci sono bilanci in equilibrio e bilanci non in equilibrio.

Nel 2010 quando abbiamo intrapreso questa avventura noi ci siamo trovati con un bilancio che da parte del Comune era già in disequilibrio, aveva bisogno di utilizzare 1.300.000 di oneri di urbanizzazione per raggiungere il pareggio, questo avrebbe significato non dare un centesimo agli investimenti che sono invece urgentissimi per questa città poi c'erano le partecipate, la Saronno Servizi 350.000 di perdita dell'anno più 298.000 dell'anno precedente che volevano caricare sul bilancio del Comune e poi c'erano 300.000 euro di perdite per crediti inesigibili, non strane postazioni, crediti inesigibili da società Teatro.

Una situazione sicuramente non proseguibile nel tempo quindi noi abbiamo provveduto a rimettere un po' in ordine le cose e abbiamo chiuso il bilancio 2010 con utilizzo di oneri di urbanizzazione per la parte di competenza per soli 180.000 euro, sostanzialmente un pareggio secondo me.

Questo tipo di impostazione che io definirei un bilancio con personalità è la stessa che noi avremmo voluto avere per il 2011, infatti se voi immaginate di reintegrare le entrate per 1.475.000 vi accorgerete che il bilancio di previsione del Comune di Saronno 2011 sarebbe in avanzo di gestione di 1.300.000-1.350.000, il che lo metterebbe in condizioni di rispettare il patto di stabilità, il che lo metterebbe in condizioni di fare quei famosi mutui necessari ai nuovi investimenti e andare avanti in tutta tranquillità, il taglio ha fatto retrocedere la situazione del Comune alle condizioni in cui era un anno, due anni fa. Nulla di male, bisogna prenderne atto e proseguire.

Dice il Consigliere Volontè, avevamo detto che qui bisognava arrivare a 1.300.000, noi avevamo detto una cosa diversa, abbiamo detto e ripetiamo che puntiamo ad avere un bilancio in pareggio per parte corrente senza utilizzo di oneri di urbanizzazione, l'obiettivo posto nel 2010 e sostanzialmente a mio avviso raggiunto, un obiettivo che in misura forse diversa poniamo nel 2011. È chiaro che siamo in fase di approvazione del bilancio di previsione ma l'azione amministrativa non si esaurisce con la

previsione del bilancio ma continua con la gestione in corso d'anno. Noi speriamo di ottenere alla fine di quest'anno un risultato che si discosti da queste previsioni positivamente.

Dice il Consigliere De Marco, avete raggiunto un equilibrio di bilancio però con una tattica, una strategia di tipo casuale, ancora una volta io non so che cosa voglia dire strategia casuale piuttosto che strategia meditata però vorrei far osservare che a differenza che nel mondo delle imprese private dove l'imprenditore che si trova di fronte a situazioni di difficoltà straordinaria agisce immediatamente sulla struttura e ottiene dei risultati immediati, negli enti pubblici una plethora di leggi impediscono di manovrare con la velocità del suono, spostare le condizioni di equilibrio o di disequilibrio di un bilancio comunale è come la manovra di un transatlantico, molto lento e i risultati li puoi porre e ottenere nel medio e lungo termine, diciamo nel medio termine, noi abbiamo ottenuto un bel risultato.

Il bilancio è la rappresentazione di una realtà, la realtà comunale sottostante a questo bilancio è una realtà che ha aspetti positivi ma ha anche tanti limiti che vano superati nei tempi che sono consentiti dalle attuali normative e dalle condizioni oggettive in cui ci troviamo ad operare.

I grandi progetti. I grandi progetti quando e come inizieranno, i grandi progetti iniziano quando le cose è possibile farle, io vorrei ricordare ai consiglieri che l'obiettivo di patto di stabilità del 2010 era più 14.000 euro, vuol dire che il bilancio in parte corrente doveva essere in pareggio, quindi era l'obiettivo che abbiamo raggiunto.

Fino al novembre del 2010 l'obiettivo nuovo per il 2011 era di 319.000 euro, il che vuol dire un obiettivo ancora a portata di mano, nei primi di dicembre è stato portato a 1.279.000 euro, ma portare l'obiettivo a quel livello di 1.279.000 sarebbe stato ancora accettabile se non ci fossero stati i tagli per cui un milione e mezzo di tagli più 1.279.000 di obiettivo, saldo positivo vuol dire la somma delle due cifre.

Allora chi ragionevolmente ritiene che si possa intervenire così pesantemente in una struttura come quella di un ente locale e tagliare drasticamente una cifra intorno a quasi 3 milioni di euro dopo aver tagliato un milione di euro nell'anno precedente. Bisogna essere

ragionevoli nei propri discorsi, fare affermazioni senza un minimo di raziocinio non credo che porti lontano.

Il patto di stabilità è il frutto di una strategia governativa che non è la strategia di amministrazione degli enti locali, sono due cose diverse.

Il Governo si trova, l'avevo spiegato l'altro giorno presentando delle tabelle che poi non si sono viste bene probabilmente, ma il Governo si trova nella necessità di rientrare, come dice la presa di posizione dell'Unione Europea, di rientrare molto rapidamente dal debito pubblico, siamo al 120% del prodotto nazionale lordo quando l'obiettivo del patto di Maastricht era 60%, quindi siamo al doppio e rientrare in tempi certi, non a babbo morto, come si suol dire, dalla situazione di deficit.

È ovvio che il Governo in questa condizione non ragiona tanto per il sottile dice io ho una montagna di debiti, un po' ciascuno ve li pagate anche voi Comuni, a noi è toccato quest'anno un milione e mezzo.

Questa è una linea strategia che risolve i problemi del Governo centrale ma la nostra linea strategica è un'altra e ce la impone lo stesso Governo, ci dice voi Comuni dovete, stranamente per decreto legge, avere dei bilanci di parte corrente positivi strutturalmente il che vuol dire che se io ho entrata per un milione debbo avere spese per 800.000 euro, strutturalmente, il che vuol dire che devo cambiare la macchina amministrativa dal punto di vista organizzativo e quindi debbo avere i tempi, i modi e le condizioni necessarie per farlo.

Se abbiamo una macchina, fosse anche la Ferrari, ma con il freno a mano tirato maledettamente, la macchina, bene che vada, farà dei passi in avanti saltellando, 30 all'ora, ecco, quindi non c'è molto da ragionare intorno a queste cose.

Io credo che bisogna avere consapevolezza di questa situazione, introitarla, prenderne coscienza veramente e a quel punto sì che si comincerà a capire che siamo di fronte ad un bilancio con personalità perché in realtà questo bilancio, negli obiettivi che si pone, nelle intenzioni che ho espresso, è un bilancio non solo di personalità ma rivoluzionario perché è la prima volta, che io sappia, che si comincia a dire che tassativamente decidiamo di portare in equilibrio il bilancio di parte corrente senza oneri di urbanizzazione e destinare gli oneri di urbanizzazione, tanti o pochi che siano, al finanziamento delle infrastrutture, naturalmente non è che noi portando 1.400.000 euro di oneri

di urbanizzazione dalla spesa corrente agli investimenti abbiamo risolto il problema degli investimenti di questa città, ma il dirigente amministrativo Dottor Caponegro mi ha spiegato in una delle prime conversazioni che abbiamo avuto che se abbiamo un bilancio di parte corrente con saldo positivo abbiamo spazio per introdurre interessi passivi in una misura ragionevole, 200.000-300.000 euro ancora che si traducono in un capitale preso a mutuo molto, molto consistente che consentirebbe di affrontare le necessità di questa città.

Il passaggio è difficile, certo che è difficile ed è inutile fare retorica, è inutile dire che voi non avete ascoltato i nostri suggerimenti per quel tal capitolo di spesa, vi abbiamo proposto di togliere 10.000 euro per metterle nell'altro, qualunque sia lo spostamento, questa sorta di partite di giro che voi operate non risolvono il problema di fondo e il problema di fondo è rimettere in piedi la politica di bilancio degli enti locali.

Ecco perché io mi rendo conto che la situazione è difficile però non sono pessimista perché bisogna avere le idee chiare e bisogna avere la determinazione necessaria per seguire gli obiettivi, per quanto grandi essi siano bisogna, proprio perché sono grandi, non perderli di vista e quindi continueremo come abbiamo fatto nel 2010. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore, la parola al signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Bene, signori consiglieri, assessori credo che a questo punto siamo pressoché alla conclusione, l'Assessore Mario Santo si è meritato questo applauso, credo che abbia fatto il suo intervento migliore da quando è assessore.

Grazie Mario percèh in poche parole, in maniera molto chiara e determinata sei riuscito a trasmettere le ragioni di questo bilancio e di questa Amministrazione.

Io ringrazio anche ciascun consigliere comunale, sia di maggioranza che di minoranza per lo sforzo che si è fatto per portare ciascuno il proprio contributo anche se qualcuno magari ha acceduto con delle simpatiche affermazioni, sarebbe bello Consigliere Fagioli togliere l'asfalto dalle strade e tornare come una volta ma credo che ciò non sia possibile ad ogni buon conto qualche mio collega Sindaco anche di qualche Comune non tanto lontano ha dichiarato alla stampa e leggendo queste dichiarazioni non sapevo se vergognarmi oppure se essere felice perché a Saronno certe cose non le faremo, dicendo che siccome i tagli del Governo e degli enti superiori sono talmente esagerati, si preferisce lasciare le strade con le voragini, con le buche piuttosto che non dare contributi nei servizi alla persona.

Il Comune di Saronno, anche se qualcuno dei consiglieri comunali di opposizione ha detto altrimenti, per quanto riguarda i servizi alla persona, da sempre, non da adesso, da sempre ne ha fatto un proprio fiore all'occhiello e anche questa Amministrazione a bilancio ha un aumento dei contributi che vengono erogati per i servizi alla persona, più 35.000 euro, sembra poco ma non c'è alcun taglio.

Credo che questa Amministrazione debba avere, come diceva adesso l'Assessore Santo anche con una giusta dose di determinazione e di sano realismo, poter dire che è un bilancio non come è stato affermato da qualche consigliere di opposizione in un certo modo ma è un bilancio che ha una sua personalità, è un bilancio che ha una giusta dose, anzi una grandissima dose di responsabilità perché di questi tempi partire dalla piccole cose che sono quelle che ci sono richieste dagli studenti delle scuole, dagli insegnanti e dai genitori e chi ha detto, mi spiace penso che fosse il Consigliere Veronesi, non ci sono a bilancio spese per le manutenzioni delle scuole, questo non è assolutamente vero perché nel bilancio ci sono e come, ristrutturazione per le scuole e sono stati richiamati più volte queste risorse che mettiamo a disposizione delle ristrutturazioni delle scuole perché questo significa consentire e rispettare la sicurezza di chi frequenta la nostra scuole che sono in nostri studenti, gli insegnanti e di queste cose ne abbiamo parlato con gli studenti, con gli insegnanti, con i genitori, ci hanno scritto, li abbiamo incontrati. Siamo andati in alcuni quartieri e da quello che i quartieri ci hanno suggerito abbiamo poi fatto tesoro e inserito a bilancio alcune voci.

Questa Amministrazione non dico che passerà alla storia, me ne guardo bene, ma molto prudentemente posso dire che sicuramente sta invertendo una tendenza che è quella di mettere come priorità, al di là delle manutenzioni, il tema del rispetto e della salvaguardia del nostro ambiente e scusate se è poco e non è solo una questione di 30 all'ora, ma quando tra qualche anno altri Comuni, se non tra qualche mese, magari anche qualche giorno, perché no, magari qualche altro Comune molto più grande di Saronno, molto più importante di Saronno comincerà a proporre le zone 30 forse potremmo dire che i saronnesi sono stati lungimiranti.

Oggi ho incontrato una signora oggi cittadina saronnese che viene dalla Germania e l'ho incontrata con la propria figlia che mi hanno testimoniato di come in Germania i 30 all'ora sono una realtà da anni e tutti i cittadini tedeschi automobilisti rispettano il 30 all'ora e ne vanno fieri, con tutti gli effetti collaterali positivi dei 30 all'ora e questo è un inciso su cui non torno più.

Rispetto dell'ambiente e lo dicevo anche nel mio discorso di venerdì sera, che parte anche da altre considerazioni, è stato detto che non si fa manutenzione della rete idrica e fognaria, è a bilancio e forse bisogna anche guardare quello che passa sotto e non si vede ma che è altrettanto importante di tutti i gioielli che sono stati realizzati negli scorsi anni che si vedono eccome ma che forse sono anche costati.

Quando questa Amministrazione si è detta risparmia e risparmierà 150.000 euro l'anno dei costi della politica, senza considerare tutte le spese che negli anni scorsi venivano destinati al rimborso spese di qualche assessore che non essendo saronnese veniva da fuori, veniva anche da lontano e costava alla città di Saronno milioni di lire, quando erano ancora in lire o migliaia di euro.

Noi siamo tutti cittadini saronnesi e di conseguenza di questo non pesiamo sulle casse comunali quindi sui cittadini saronnesi.

Nel mio discorso di venerdì non ho mai parlato di sogni, ho qua il mio discorso scritto dove dico ad un certo punto ...

Fine lato B seconda cassetta

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

... si parlava del progetto di città nel programma elettorale giusto di un anno fa, allora avevamo sicuramente dei sogni come li abbiamo ancora, ma da amministratori i sogni continuiamo ad averli ma come amministratori abbiamo messo a punto un bilancio che è molto serio e molto realistico e non è sicuramente il libro dei sogni anche se predecessori Sindaci in tutti i Comuni che governano e amministrano hanno sempre parlato dei bilanci come libri dei sogni in passato, oggi così non può essere più.

Il Consigliere Gilli riferendosi al mio discorso ha detto che solamente alla fine ha cominciato a parlare del Comune di Saronno e del bilancio del Comune di Saronno, in realtà nella prima pagina, nelle seconde dieci righe della seconda pagina ho trattato dei temi internazionali europei per poi scendere a parlare di bilancio dei Comuni e di bilancio saronnese.

Se ci fosse stato qui Marzio Candusso che continua a scrivermi mail di compiacimento per i 30 all'ora, ma questo è un altro discorso, Marzio Candusso ex consigliere leghista avrebbe detto che il Sindaco ha fatto un discorso di due grammi perché lui pesava i bilanci a chili e diceva che ogni anno un bilancio pesava 200 in grammi in meno rispetto a quello precedente ecc, ecc, ma questa è una parentesi simpatica, concludo dicendo che quello che abbiamo scritto nel nostro programma elettorale ormai di un anno fa e che comunque è stato premiato dai cittadini saronnesi è la base di questo bilancio che ha dovuto però fare i conti con una situazione superiore economico/finanziaria disastrosa. Già l'Assessore Mario Santo ha ben ricordato come lo scorso anno fu chiuso un bilancio molto difficile e che quest'anno partiamo in salita con 1.300.000 euro necessario di avanzo per il patto di stabilità, praticamente con 950.000 euro in meno di trasferimenti dallo Stato con 400.000 euro che dobbiamo restituire per la questione dell'Ici che il Governo continua a dire indebitamente versato nelle casse del Comune di Saronno negli anni precedenti, in totale sono circa 2.600.000 euro che ci portano a intraprendere la scalata della montagna del bilancio 2011 in assoluta difficoltà, ma come ha detto l'Assessore Santo lui è ottimista, qualcuno anche scherzando sul suo nome, sulla sua capacità e sul suo ottimismo, è riuscito lo scorso anno e riuscirà anche quest'anno insieme a tutti noi a far quadrare i conti perché qui c'è oltre che la competenza anche la capacità non solo di leggere i

numeri ma di avere un'anima e di dare un'anima a questo bilancio e soprattutto di stare molto attenti a quello che spendiamo, anche soltanto una targa che oggi può costare 20-25 euro ci costa molto poterla donare a qualche associazione, a qualche ospite che viene da fuori, che viene da lontano, siamo molto attenti anche a queste piccole cose perché è dai piccoli segni che diamo che possiamo ottenere il rispetto non solo del Consiglio comunale a cui è sicuramente necessario e che è doveroso ma a tutti i nostri concittadini che ci guardano.

Per concludere, credo che chi oggi è stato qui fino adesso o che ha ascoltato alla radio avrà quantomeno apprezzato, lasciatemelo dire, il clima che siamo riusciti a dare come testimonianza che si può essere da una parte e dall'altra ma che ci si può anche confrontare senza lanciare insulti o peggio monetine o quant'altro o addirittura prendendosi a botte come è successo in qualche parlamento e questo non l'abbiamo fatto ma è il nostro dovere. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco.

Credo di poter dichiarare conclusa la fase dibattimentale legata all'approvazione del bilancio 2010 e dei punti ad esso propedeutici e quindi possiamo passare alla fase di votazione.

Fase di votazione che si svolgerà con il sistema elettronico, partiamo con il mettere in votazione il punto 3 dell'ordine del giorno: determinazione delle tariffe per i servizi locali per l'anno 2011 ed approvazione del tasso percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale, prego i consiglieri votare.

Votiamo il punto 3.

C'è un consigliere che non ha votato.

Credo che qualche consigliere abbia premuto il tasto sbagliato, io vedo delle prenotazioni Pozzi o Lattuada, adesso arriva il tecnico per vedere, credo che Giorgio Pozzi abbia un problema di votazione.

Tutti i consiglieri hanno votato.

Dobbiamo adesso votare l'immediata esecutività di questo punto.

Il metodo elettronico non ci assiste e dobbiamo procedere con le votazioni, scusate, abbiamo dato ordine di stampa.

Votiamo per votazione per alzata di mano poi verificheremo cosa succede.

Ripetiamo la votazione riguardante il punto 3: determinazione delle tariffe per i servizi locali per l'anno 2011 ed approvazione del tasso percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale, prego i consiglieri votare.

Chi è favorevole alzi la mano.

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Favorevoli la maggioranza, contrarie le opposizioni, nessun astenuto.

Votiamo per l'immediata esecutività del punto 3.

Chi è favorevole alzi la mano.

La maggioranza.

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Astenuto il Consigliere Gilli, contrarie le altre minoranze.

Passiamo al punto 4: imposta comunale sugli immobili, conferma aliquote e immobili non destinati ad abitazione principale per l'anno 2011.

Votiamo per alzata di mano.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole la maggioranza e favorevole il Consigliere Gilli, favorevole il Consigliere Volontè.

Stiamo votando il 4, l'Ici.

Chi è favorevole?

La maggioranza, il Concilierei Gilli, non capisco, lì ci sono mani che salgono e che scendono, Consigliere Volontè, Consigliere Strano e Consigliere De Marco.

Chi si astiene?

Consigliere Azzi e il Consigliere Raimondi.

Chi è contrario?

Contrari i quattro consiglieri della Lega Nord-Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania.

Dobbiamo votare l'immediata esecutività per quanto riguarda il punto 4 Ici.

Chi è favorevole all'immediata esecutività.

Favorevole la maggioranza, favorevole il Consigliere Gilli, Raimondi, Azzi, De Marco, Strano e Volontè.

Chi è contrario?

I consiglieri della Lega Nord.

Passiamo al punto successivo, punto 5: conferma aliquota addizionale comunale all'imposta di reddito delle persone fisiche IRPEF per l'anno 2011.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole la maggioranza, favorevole il Consigliere Gilli, favorevole tutto il gruppo del PDL.

Chi è contrario?

I consiglieri della Lega Nord.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Dobbiamo votare l'immediata esecutività.

Chi è favorevole all'immediata esecutività.

Gli stessi che hanno votato la delibera, quindi la maggioranza, il gruppo del PDL, il Consigliere Gilli.

Chi è contrario?

I consiglieri della Lega Nord.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Passiamo al punto 6: determinazione quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza e alle attività produttive terziarie e determinazione dei prezzi di cessione.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole la maggioranza.

Chi è contrario?

Il gruppo della Lega Nord.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL, l'Unione Italiana nella persona del Consigliere Gilli.

Dobbiamo votare l'immediata esecutività.

Chi è favorevole all'immediata esecutività.

Favorevole la maggioranza.

Chi è contrario?

Il gruppo della Lega Nord.

Chi si astiene?

Il gruppo del PDL, l'Unione Italiana nella persona del Consigliere Gilli.

Passiamo al punto 7: aggiornamento oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e smaltimento rifiuti.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole la maggioranza.

Chi è contrario?

Contrarie tutte le minoranze, il gruppo del PDL, il gruppo della Lega Nord e Unione Italiana.

Votiamo per l'immediata esecutività.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole la maggioranza.

Chi è contrario?

Contrarie tutte le minoranze, il gruppo del PDL, il gruppo della Lega Nord e Unione Italiana.

Siamo al punto 8: approvazione del piano delle alienazioni del patrimonio immobiliare ex art. 58 della legge 6.8.2008 n. 133 per l'anno 2011.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole la maggioranza.

Chi è contrario?

Contrarie tutte le minoranze, il gruppo del PDL, il gruppo della Lega Nord e Unione Italiana.

Chi si astiene?

Nessuno astenuto.

Votiamo per l'immediata esecutività.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole la maggioranza.

Chi è contrario?

Tutte le opposizioni.

Chi si astiene?

Nessuno.

Punto 9: approvazione bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale 2011/2013 dell'istituzione comunale scuole paritarie dell'infanzia.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole la maggioranza.

Chi è contrario?

Tutte le minoranze.

Controprova. Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Votiamo per l'immediata esecutività.

Chi è favorevole.

Favorevole la maggioranza.

Chi è contrario?

Tutte le opposizioni.

Chi si astiene?

Nessuno.

Prima di votare il punto 10 dobbiamo votare gli emendamenti, quelli dichiarati ammissibili.

Li votiamo in ordine cronologico come pervenuti, l'emendamento n. 2 presentato da Unione Italiana che è stato discusso nella precedente seduta, non ridiamo lettura, con parere contrario dell'Amministrazione.

Chi è favorevole all'emendamento n. 2 presentato da Unione Italiana alzi la mano.

Favorevoli le minoranze.

Chi è contrario?

La maggioranza.

Chi si astiene?

Nessuno.

Passiamo agli emendamenti presentati dal PDL.

Emendamento n. 1.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli le minoranze.

Chi è contrario?

La maggioranza.

Chi si astiene?

Nessuno astenuto.

Emendamento n. 2 sempre presentato dal PDL.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli le minoranze.

Chi è contrario?

Contrario la maggioranza.

Chi si astiene?

Nessuno astenuto.

Emendamento n. 4, perché il 3 era stato dichiarato non ricevibile.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli le minoranze.

Chi è contrario?

Contraria la maggioranza.

Chi si astiene?

Nessuno astenuto.

Emendamento n. 5, sempre presentato dal gruppo del PDL.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevoli le minoranze.

Chi è contrario?

Contraria la maggioranza.

Chi si astiene?

Nessuno astenuto.

Tutti gli emendamenti giudicati ammissibili son respinti.

Passiamo adesso al punto n. 10: bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, relazione previsionale e programmatica 2011/2013 e bilancio pluriennale 2011/2013, esame ed approvazione.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole la maggioranza.

Chi è contrario?

Contrarie le minoranze.

Chi si astiene?

Nessuno astenuto.

Il punto è approvato.

Votiamo l'immediata esecutività.

Favorevole la maggioranza.

Chi è contrario?

Contrarie le minoranze.

Chi si astiene?

Nessuno astenuto.

Quindi anche l'immediata esecutività di questo punto è approvata.

Abbiamo il punto 11 che sono i criteri, non so quanto urgenti siano, sono stati discussi in commissione, è arrivato un piccolo emendamento da parte della Lega Nord-Lega Lombarda.

Penso che ci mettiamo pochi minuti ad affrontare questo punto così lasciamo le interpellanze e le mozioni alla volta successiva.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 04 Aprile 2011

DELIBERA N. 29 C.C. DEL 04.04.2011

OGGETTO: Criteri generali per l'adeguamento del Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

L'approvazione dei criteri di indirizzo è necessaria quanto prima in modo da poter dar tempo alla Giunta di approvare il regolamento che poi deve essere utilizzato.

Se il Consiglio concorda io darei rapidamente la parola all'Assessore Nigro, prego.

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore organizzazione)

Ringrazio il Presidente e ringrazio per la pazienza i consiglieri.

I criteri generali per l'adeguamento del regolamento sull'organizzazione degli uffici e servizi sono stati presentati nell'ambito della Commissione Statuto e regolamenti e hanno seguito un iter di discussione e di revisione del documento iniziale che ha visto tutte le componenti presenti nella commissione avanzare proposte che sono state sostanzialmente accolte.

Questa sera, poi mi direte voi se c'è bisogno di ulteriori spiegazioni, questa sera è arrivato un emendamento al documento da parte della Lega Nord che leggo.

(Omissis, lettura emendamento)

Per precisazione il sottoscritto è favorevole all'accoglimento di questo emendamento ma per una ragione molto semplice che questo è la stesura del testo iniziale proposto dal sottoscritto che per una serie di osservazioni avvenute nell'ambito della commissione e se non ricordo male

l'osservazione fu fatta dal Consigliere Fagioli che disse che non era stato lui l'estensore di questo passaggio sono poi andati persi, quindi mi trovo d'accordo nell'accettazione dell'integrazione, non mi trovo d'accordo sul premesso, il considerato e ritenendo che mi sembra un'interpretazione un po' arbitraria.

Approfitto però a questo punto, siccome nel testo ci sono state delle confusioni derivanti da quella discussione un po' particolare che si è sviluppata in cui c'era disponibilità ad integrazioni e accoglimenti allora propongo io un emendamento al testo riguardante l'ultima pagina e l'ultimo capoverso dove si dice: "E' vietata la distribuzione in maniera indifferenziata sulla base di automatismi di incentivi e premi collegati alla performance in assenza di verifiche e attestazione sui sistemi di misurazione e valutazione adottati".

Questa stesura è il frutto di quelle proposte che sono state accolte ma sono un po' scappate perché non è corretto che all'interno di una delibera di criteri di indirizzo ci si esprima per divieti.

Nella cultura della pubblica amministrazione non si devono introdurre dei divieti sui criteri di indirizzo ma si devono introdurre delle proposte e allora visto che stiamo facendo un'operazione di risistemazione del testo, facciamo un'operazione definitiva e coerente e quindi mi permetto di suggerire che al posto di "è vietata la distribuzione in maniera indifferenziata", si scriva in maniera esplicita e positiva: "il riconoscimento di incentivi deve avvenire in maniera differenziata in collegamento con la misurazione delle performance previa verifica dei sistemi di valutazione e misurazione", che diventa una cosa più adeguata e consona al linguaggio della pubblica amministrazione.

Ho omesso in precedenza di dire che l'urgenza di questa delibera deriva dal fatto che bisogna procedere alla messa a norma della legge Brunetta e senza i criteri di indirizzo non si può procedere alla ridefinizione del regolamento di organizzazione e quindi chiedo a tutto il Consiglio comunale di farsi carico di questa urgenza che deriva dal dettato di legge. Grazie.

Grazie Assessore Nigro. Ci sono interventi? Consigliere Proserpio, prego.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Io non posso che essere d'accordo sia sulla proposta della Lega che sulla proposta dell'assessore.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Proserpio, ci sono altri interventi?
Se non ci sono altri interventi pongo in votazione gli emendamenti e poi il testo emendato.

Bene, conclusa la fase dibattimentale, mettiamo ai voti l'emendamento presentato dalla Lega Nord-Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania così come letto dall'Assessore Nigro.

Chi è favorevole all'emendamento della Lega Nord alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Approvato all'unanimità dei presenti.

C'è poi un secondo emendamento, quello che ha test'è illustrato l'Assessore Nigro, non so se serve una più specifica illustrazione.

Consigliere Azzi, serve una maggiore specifica?

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore organizzazione)

(inizio intervento a microfono spento)... distribuzione in maniera indifferenziata, allora io propongo che questo vietato che non fa parte del linguaggio di una delibera di criteri di indirizzo, una questione di coerenza del linguaggio della pubblica amministrazione, diventi: "il riconoscimento di incentivi deve avvenire in maniera differenziata", a seguire poi tutto il resto.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

È lo stesso concetto espresso in positivo invece che in negativo.

Se non ci sono interventi allora mettiamo ai voti anche questo emendamento illustrato dall'Assessore Nigro.

Chi è favorevole alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Approvato all'unanimità dei presenti.

Mettiamo ai voti il testo così come emendato: criteri generali per l'adeguamento del regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi, punto 11 dell'ordine del giorno.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole la maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Astenuti il gruppo della Lega Lombarda e del PDL.

Votiamo l'immediata eseguibilità di questa delibera.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole la maggioranza.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Astenuti il gruppo della Lega Nord-Lombarda lombarda per l'indipendenza della Padania e del PDL.

Grazie a tutti, buonanotte.